



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza Permanente presso la sede della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario per il Governo per la
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'arch. Alessandra Di Matteo
alessandra.dimatteo@cultura.gov.it

e p.c.

Deleghe

Alla Soprintendenza per l'Area Metropolitana di
Roma e per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. 105/2020
“Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara – Comune di Rieti
(RI) - Id. Ord. 760 - Soggetto Attuatore: MIC- Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite
dal Sisma del 2016. CUP F19D19000000001- **Delega**.”

La sottoscritta, Dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di dirigente delegato dell'USS per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota CGRTS-0039582-P 10/10/2024 con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 24/10/2024 alle ore 11:00 la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per l'approvazione progetto esecutivo in oggetto; acquisito il nullaosta del Soprintendente ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;

DELEGA

a rappresentare la Scrivente, l'arch. Alessandra Di Matteo, Funzionaria Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Claudia Cenci



CLAUDIA CENCI
MINISTERO DELLA
CULTURA
22.10.2024 14:37:23
GMT+02:00





Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

SEDE CENTRALE DI ROMA
UFFICIO DIRIGENZIALE 3 TEC. I
Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA

Pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'arch. Eduardo Schiattarella
SEDE

Oggetto: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016.

Con riferimento alle convocazioni per la Conferenza permanente in modalità telematica ex Art. 16 DL 189/2016, relative agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016,

SI DELEGA

l'Arch. Eduardo Schiattarella, funzionario dell'Ufficio 3 Tec. I, in sostituzione dell'Ing. Carlo Guglielmi.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO



VITTORIO RAPISARDA
FEDERICO
14.06.2024 07:58:43 GMT+01:00

Il Dirigente: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

Firmato digitalmente da

CARLO GUGLIELMI

O = MiMS
C = IT



segreteriaaut1.oopprm@mit.gov.it
oop.lazio-uff3@mit.gov.it

Roma, 16/01/2017

Prot. n. 18717

Vasco Errani
Commissario del Governo per la ricostruzione
dei territori interessati dal sisma del 2016
Presidenza del Consiglio di ministri
Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

e, p.c. Luca Ferrara
Responsabile Ufficio
Conferenze di servizi
SEDE

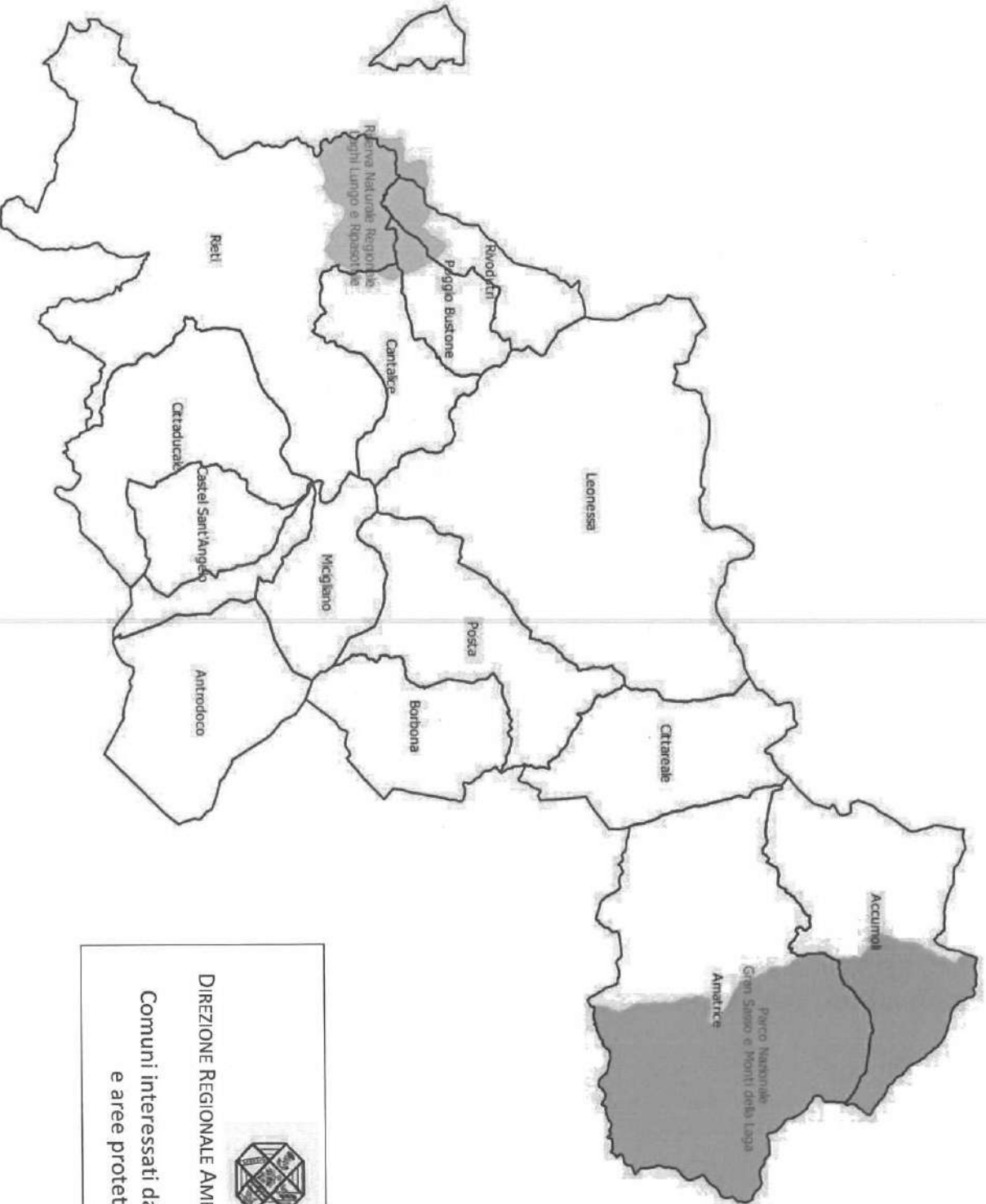
Oggetto: vs. nota prot. CGRTS 0000044 P-4.32.3 del 5/1/2017 – Conferenza permanente.

Con riferimento alla nota prot. CGRTS 0000044 P-4.32.3 del 5/1/2017, si designa quale rappresentante della Regione Lazio presso la Conferenza permanente di cui all'art. 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, il **dott. Luca Ferrara**, responsabile dell'Ufficio Conferenze di servizi di questa Regione.

Relativamente all'individuazione di Enti parco di competenza regionale potenzialmente interessati, si rappresenta che sui territori colpiti dal sisma del 2016 insiste la Riserva naturale regionale laghi Lungo e Ripasottile, di cui si allega perimetrazione.

Nicola Zingaretti






REGIONE LAZIO
 DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
 Comuni interessati dagli eventi sismici 2016
 e aree protette nazionali e regionali



PROVINCIA DI RIETI

Unità di Progetto Gestione Sisma

Spett.le
Presidenza Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24.08.2016

Servizio tecnico per gli interventi
di ricostruzione

pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. art. 16 D.L.
189/2016 - “Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara”
Comune di Rieti - Soggetto Attuatore: MIC.

La sottoscritta Dott.ssa Roberta Cuneo, Presidente della Provincia di Rieti, vista la convocazione della Conferenza permanente in oggetto per il giorno 24.10.2024,

DELEGA

l'Ing. Andrea Brizi – Dirigente dell'Unità di Progetto Gestione Sisma della Provincia di Rieti a partecipare alla suddetta Conferenza in Suo luogo e vece.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott.ssa Roberta Cuneo

U
PROVINCIA DI RIETI
Ufficio protocollo
Protocollo N. 0029305/2024 del 23/10/2024



SEGRETERIA DEL SINDACO

Rieti, 24/10/2024

OGGETTO: Delega alla Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 relativamente all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della "Chiesa di Santa Chiara" – Comune di Rieti (RI)

Soggetto attuatore: MIC – Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016

CUP: F19D19000000001

Id. Ord. 105/2020: 760

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto Daniele Sinibaldi, Sindaco pro tempore del Comune di Rieti, con la presente

DELEGA

l'Arch. Emiliano Di Giambattista, Dirigente del Settore IV – Sviluppo del territorio, urbanistica e ambiente del Comune di Rieti, a partecipare, in nome e per conto di questo Ente alla suddetta Conferenza permanente da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il giorno 24/10/2024

Il Sindaco del Comune di Rieti
Daniele Sinibaldi



Comune di Rieti – Segreteria del Sindaco
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - 02100 Rieti



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE

COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario del governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla SABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la
Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Direzione Generale sicurezza patrimonio culturale
mbac-dg-spc@pec.cultura.gov.it

Pareri

All' arch. Esmeralda Valente
Direttore del Servizio III della DG ABAP
Membro MiC supplente della Conferenza permanente
esmeralda.valente@cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 38/2017 - O.C. 105/2020 - “Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara”, Rieti (RI) - CUP F19D19000000001- Soggetto attuatore: MIC- Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016 - Id. Ord.105/2020: 760. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo dell' “*Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara*”, Rieti (RI) reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0039582-P-10/10/2024, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2912 dell' 11/10/2024 con cui è stata fissata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 24 Ottobre, ore 11.00;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'O.C. Straordinario di Governo n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i.” ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte seconda e Parte terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;



VISTA l'O.C. n. 38/2017 recante "Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del Codice di cui al D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO l'art. 3 dell'O.C. n. 63/2018 in base al quale l'allegato 1 dell'O.C. n.38 è sostituito dall'allegato 1 della medesima ordinanza n. 63;

VISTO il Decreto Legge 76/2020, convertito con modificazioni in legge 120/20, in materia di semplificazione delle procedure di appalto dei servizi e dei lavori, che disciplina e trasferisce la competenza in materia di ricostruzione pubblica degli edifici di culto, dai soggetti attuatori, di cui all'art. 3 del D.L. 189/2016, tra i quali il MIBACT, alle Diocesi ed agli enti ecclesiastici legalmente riconosciuti, in qualità di soggetti attuatori e proprietari, per la ricostruzione privata;

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" con particolare riferimento all'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo";

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395/2021 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020, che riporta la Chiesa in oggetto Id. Decreto 395/2020: 754 – O.C. 105/2020;

VISTO il decreto n. 402 del 21/12/2023 degli U.D.C.M., acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3980 del 22/12/2023, con il quale all'art.1, c. 1 "*l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2024*";

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

CONSIDERATO che questo ufficio ha acquisito il progetto definitivo via pec in data 04.08.2022 e ha richiesto alla SABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'autorizzazione per lo stesso ai sensi dell'art. 21 del D. Lsg. 42/04 e s.m., MIC|MIC_USS-SISMA2016|29/09/2022|0002628-P;

PRESO ATTO della nota acquisita agli atti di questo Ufficio MIC|MIC_USS-SISMA2016|27/12/2022|0003617-A con la quale la Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 21 del D. Lsg. 42/04 e s.m. ha autorizzato con prescrizioni l'esecuzione delle opere in quanto compatibili con i caratteri dell'immobile;

VISTO che questo Ufficio ha acquisito, da parte del RUP arch. Alessandra Di Matteo, agli atti prot. USS-SISMA2016|13/10/2023|0003097-A il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e lo ha trasmesso all'USR Lazio con nota prot. USS-SISMA2016|10/01/2024|0000062-P;

CONSIDERATO che l'Ufficio Speciale per la ricostruzione del Lazio, con nota acquisita agli atti prot. USS-SISMA2016|20/02/2024|0000468-A ha richiesto integrazioni documentali;



PRESO ATTO della nota acquisita agli atti di questo Ufficio MIC|MIC_USS-SISMA2016|18/03/2024|0000776-A con la quale la Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 21 del D. Lsg. 42/04 e s.m. ha integrato il parere precedentemente rilasciato (MIC|MIC_USS-SISMA2016|27/12/2022|0003617-A) integrandolo per la parte di competenza archeologica;

CONSIDERATO che questo Ufficio con nota MIC|MIC_USS-SISMA2016|24/06/2024|0001851-P, ha trasmesso all'USR Lazio le integrazioni richieste, dichiarando contestualmente che a seguito dell'aggiornamento dei prezziari e di interventi strutturali non previsti in fase preliminare, l'importo totale dell'intervento risulta pari a € 1.127.824,19 quindi nettamente superiore al finanziamento stanziato dall'O.C.S. 105/2020 e confermato dall'O.C.S. n. 132/2022 pari a € 890.000,00 e ha chiesto per le somme in eccedenza, pari a € 237.824,19, l'accesso al fondo relativo alle economie di programmazione, pari a 680.000,00 € e derivanti dagli interventi sulle chiese di San Rufo a Rieti e S. Chiara a San Severino Marche, i cui finanziamenti non sono stati utilizzati;

CONSIDERATO che il progetto da approvare, di cui questo Ufficio è soggetto attuatore e reso visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0039582 del 10/10/2024,

<https://drive.google.com/file/d/1PX7z6v4N5dee4erkagWVXhx3b60qNHiq/view?usp=sharing>

prevede una serie di interventi quali consolidamenti statici, di riparazione e miglioramento sismico e che gli interventi strutturali previsti sono quelli necessari alla rimozione delle carenze strutturali rilevate compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo;

PRESO ATTO dell'Istruttoria tecnico-amministrativa e proposta di approvazione del progetto esecutivo e di rilascio del contributo dell'intervento da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche, acquisita agli atti al prot. MIC|MIC_USS-SISMA2016|05/09/2024|0002462-A;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo dell'“*Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara*” - Rieti (RI), reso visionabile mediante il link riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0039582-P-10/10/2024, a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni già formulate in sede di autorizzazioni ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciate dalla Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con prot. USS-Sisma2016 n. 3617 del 27/12/2022 e con prot. USS-Sisma2016 n. 776 del 18/03/2024, allegate al presente parere divenendone parte integrante.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali sono state rilasciate le autorizzazioni ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti



del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Caterina Careccia
Funzionario Architetto
tel: 06 6723 4875

caterina.careccia@cultura.gov.it



Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
22.10.2024
14:37:55
GMT+02:00





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0040036-P-14/10/2024

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Claudia Coccetti

c.coccetti@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Chiara Santoro

chi.santoro@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **24 ottobre 2024**: Delega a presiedere all'Arch. Claudia Coccetti, delega ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti e all'Arch. Chiara Santoro.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235 e successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **24 ottobre 2024**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI"**
LOCALITÀ PIEDIVALLE - COMUNE DI PRECI - (PG)
Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto Norcia
CUP E47H20003760001 – CIG 8973652BE2
Id. Decreto 395/2020: 588;

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA TERESA"**
COMUNE DI MATELICA (MC)
Soggetto Proponente: MIC - Ministero della Cultura
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica
CUP F99D18000130001 – CIG 9048873639
Id. Decreto 395/2020: 754;

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONI E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA"**
COMUNE DI RIETI - (RI)
Soggetto attuatore: MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016
CUP: F19D19000000001
Id. Ord. 105/2020: 760;

- **O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Acquasanta Terme (AP)".**
Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche - USR Marche.

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **24 ottobre 2024** per:

- **O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI"**
LOCALITÀ PIEDIVALLE - COMUNE DI PRECI - (PG)

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto Norcia
CUP E47H20003760001 – CIG 8973652BE2
Id. Decreto 395/2020: 588;

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA TERESA”**
COMUNE DI MATELICA (MC)
Soggetto Proponente: MIC - Ministero della Cultura
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica
CUP F99D18000130001 – CIG 9048873639
Id. Decreto 395/2020: 754;
- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONI E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA”**
COMUNE DI RIETI - (RI)
Soggetto attuatore: MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016
CUP: F19D19000000001
Id. Ord. 105/2020: 760;
- **O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Acquasanta Terme (AP)”.**
Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche - USR Marche.

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

- **O.C. 105/2020 “LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI”**
LOCALITÀ PIEDIVALLE - COMUNE DI PRECI - (PG)
Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto Norcia
CUP E47H20003760001 – CIG 8973652BE2
Id. Decreto 395/2020: 588;
- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA TERESA”**
COMUNE DI MATELICA (MC)
Soggetto Proponente: MIC - Ministero della Cultura
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica
CUP F99D18000130001 – CIG 9048873639
Id. Decreto 395/2020: 754;
- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONI E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA”**

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

COMUNE DI RIETI - (RI)

Soggetto attuatore: MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016

CUP: F19D19000000001

Id. Ord. 105/2020: 760;

L'Arch. **Chiara Santoro**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per:

- O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 “**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Acquasanta Terme (AP)**”.

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche - USR Marche.

Il Presidente della Conferenza permanente

Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
14.10.2024
11:54:05
GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI*Roma, 15.03.2024**All'Ufficio del Soprintendente Speciale per le
aree colpite dal sisma del 24.08.2016
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it**E.p.c. all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it**al Comune di Rieti
protocollo@pec.comune.rieti.it**all'arch. Alessandra Di Matteo – RUP
alessandra.dimatteo@cultura.gov.it**Risposta a nota 459-P del 20.02.2024, pervenuta il
20.02.2024 (ns. prot. 4096-A del 20.02.2024, Class.
34.43.01/25.56/2021)**Oggetto: **Rieti (RI)**, Chiesa di Santa Chiara, via Santa Chiara 2*Immobile sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
“Codice dei beni culturali e del paesaggio”

Proprietà: Fondo Edifici di Culto – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rieti

Richiedente: Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016

*Progetto definitivo dell'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara***Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del DLgs.n.42 del 2004 e ss.mm.ii. Integrazioni di competenza archeologica**

In riferimento alla richiesta in oggetto,
considerato che la chiesa di Santa Chiara si trova immediatamente a ridosso del percorso dell'antica via Salaria,
preso atto del progetto che prevede il consolidamento delle fondazioni mediante l'inserimento di micropali di
diversa grandezza connessi alla struttura muraria mediante profili metallici,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica, autorizza i lavori in oggetto a condizione che
tutti le lavorazioni che comportino scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato
nel progetto allegato all'istanza) siano seguite da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza
attiva della Soprintendenza.

L'attività di sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita nella figura di un archeologo/a incaricato dal
richiedente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel
profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso a questo Ufficio per la
verifica dei requisiti.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei
risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede
di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco
dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

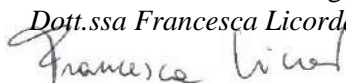
catalografici dell'ICCD. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Francesca Licordari



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma, 22.12.2022

Al Ministero della Cultura
Soprintendente Speciale per le aree colpite dal
sisma del 24.08.2016
Pec mbac-uss-sisma@pec.cultura.gov.it

E pc.
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Pec pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

c.a. arch. Alessandra Di Matteo - RUP
alessandra.dimmateo@cultura.gov.it

Al Comune di Rieti
Pec protocollo@pec.comune.rieti.it

(ns. prot. 20494 del 30.09.2022)

Oggetto: **Rieti (RI), Chiesa di Santa Chiara**, via Santa Chiara 2
sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Proprietà: Fondo Edifici di Culto – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rieti
Richiedente: Ministero della Cultura, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016
Lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Rilascio di autorizzazione con prescrizioni

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto;

- *esaminati* gli elaborati del progetto qui pervenuto relativi ai lavori previsti;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

AUTORIZZA

i lavori in oggetto conformemente alla documentazione acquisita al nostro prot. n. 20494 del 30.09.2022 in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

Premesso che, in riferimento alla valutazione e alla riduzione del rischio sismico per il patrimonio culturale, è necessario attenersi a interventi di miglioramento strutturale, riparazioni o azioni locali e non operazioni di adeguamento previste per le nuove costruzioni (art. 29, c. 4 del D. Lgs n. 42/2004); Direttiva PCM del 09.02.2011; punto 8.4 delle NTC del DM (MIT) 17.01.2018;

- tutti gli interventi strutturali dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari in considerazione della primaria esigenza di conservazione dei materiali originari (strutturali e finiture); in particolare nelle diverse operazioni si dovrà prestare attenzione a interferire il meno possibile con l'apparato decorativo originario (es. capi-chiave);
- le cuciture armate e le perforazioni dovranno essere limitate al numero strettamente necessario;
- la pulitura dei diversi materiali presenti sui prospetti e la rimozione delle loro problematiche di degrado dovranno



- essere effettuate con le tecniche, materiali e attrezzature idonei per il restauro conservativo, previa verifica, eventuale preconsolidamento e consolidamento;
- d) la stuccatura di fessurazioni e/o fratturazioni dovrà avvenire con malta a base di calce e pozzolana (es. altari laterali);
 - e) per la reintegrazione delle lacune d'intonaco dovrà essere utilizzata una malta di calce e pozzolana;
 - f) la tinteggiatura dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali, predisponendo una ricerca stratigrafica della tinteggiatura originaria, documentata con riprese fotografiche e predisponendo una campionatura di colori che verranno definiti dall'esame stratigrafico secondo le indicazioni impartite da questo Ufficio; la relazione dell'esito delle indagini dovrà essere trasmessa a questo Ufficio per la valutazione della tinteggiatura da effettuare;
 - g) dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente dell'inizio dei lavori affinché, prima di intervenire, possa essere effettuato un sopralluogo da un tecnico di questa Soprintendenza con lo scopo di impartire le direttive per la ripresa degli intonaci e delle parti ornamentali nonché per fornire le indicazioni circa la scelta della tinteggiatura;
 - h) le parti aggettanti e gli elementi decorativi in stucco dovranno essere reintegrati e ripresi effettuando anche dei calchi nel caso ciò dovesse essere ritenuto necessario dalla Scrivente secondo le indicazioni di questo Ufficio;
 - i) l'integrazione degli elementi decorativi in rilievo (cornicione, marcapiani, cornici delle finestre e bugnato) dovrà essere realizzata tramite ricostruzione con modine;
 - j) tutti i materiali originari della pavimentazione, della zoccolatura, delle soglie ecc. dovranno essere conservati e restaurati con tecniche tradizionali, quelli gravemente ammalorati e non recuperabili dovranno essere reintegrati con elementi nuovi della stessa tipologia (materiale, colore, forma, dimensioni, spessore, partitura, ecc.).

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.


Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Vitarelli



D.C.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





DIREZIONE GENERALE
AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c. **Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica**
Area Genio Civile Lazio Nord

Ufficio Speciale per la ricostruzione Lazio
Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

Oggetto: Id. Ordinanza 105/2020: 760. “Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara”. Comune di Rieti (RI)”. Soggetto attuatore: MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016.
Convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.i.
Comunicazioni in merito alle competenze regionali (rif. conferenza di servizi interna CSP018-2024).

Con nota prot. n. CGRTS-0039582 del 10/10/2024, acquisita in ingresso in pari data al protocollo regionale n. 1246328, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, ha convocato la conferenza permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.i., per il giorno 24 ottobre 2024, in relazione al progetto in oggetto riguardante l’*“Intervento di ricostruzione, riparazioni e ripristino della Chiesa di Santa Chiara”*, in Comune di Rieti (RI)”, redatto ai sensi dell’art. 4 co. 2 dell’Ordinanza n. 105/2020.

A seguito di una verifica effettuata dalla scrivente Area in merito alla necessità di procedure valutative di competenza degli uffici regionali - sulla base della documentazione disponibile - è emerso che l’intervento in oggetto coinvolge la competenza regionale esclusivamente in ordine al rilascio dell’autorizzazione sismica per l’esecuzione dei lavori, ex art. 94 del D.P.R. 380/2001, di competenza dell’Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica.

Con prot. n. 2023-0000592894- Posizione n° 143012 - del 06/06/2023 la competente struttura regionale ha già rilasciato, precedentemente alla convocazione della conferenza in oggetto, l’autorizzazione sismica all’inizio lavori relativa all’intervento in oggetto e, in base a quanto esplicitato nella Circolare prot. reg. n. 873591 del 8 luglio 2024: “Circolare esplicativa finalizzata alla corretta applicazione del Regolamento Regionale 26 Ottobre 2020 n.26 e successive mm. e i.” della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica, l’autorizzazione rilasciata ha validità di un anno a partire dal rilascio del titolo necessario per la realizzazione dell’opera.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, la scrivente Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale, evidenziando sin da ora che, in sede di riunione della conferenza permanente, dovrà essere accertata l’assenza di intervenute modifiche al

progetto strutturale rispetto a quanto depositato ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica, già emessa dalla competente struttura regionale.

IL FUNZIONARIO
Ambra Forconi

FORCONI AMBRA
2024.10.16 13:59:02

CN=FORCONI AMBRA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581

DEA/2049 h36

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
Luca Ferrara

FERRARA LUCA
2024.10.16 16:28:46

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581

DEA/2049 h36

**SETTORE IV – Sviluppo del Territorio Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione Privata post Sisma**

Rieti, 22/10/2024

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
PEC:
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Parere a seguito della Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 relativamente all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della "Chiesa di Santa Chiara" – Comune di Rieti (RI)

Soggetto attuatore: MIC – Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016

CUP: F19D19000000001

Id. Ord. 105/2020: 760

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto e relativamente all'attività istruttoria per il rilascio del parere in sede di conferenza permanente in modalità telematica

IL DIRIGENTE

- Vista la nota prot. n. CGRTS-0039582-P-10/10/2024 del 10/10/2024, acquisita da questo Ente con prot. n. 68709 del 10/10/2024, mediante la quale il Commissario straordinario del governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, trasmetteva la convocazione alla conferenza permanente e contestualmente il percorso web per la visualizzazione e disamina della documentazione progettuale inerente all' "Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di Santa Chiara" O.C. 105/2020 Id: 760 – Comune di Rieti (RI);

- Con riferimento alla documentazione e gli elaborati grafici trasmessi e relativi all'intervento in oggetto;

- A seguito dell'attività istruttoria per il rilascio del parere così come disposto dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.,

Per quanto di propria competenza e attesa la motivazione connessa alle opere, esprime

PARERE POSITIVO

In quanto non risultano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della "Cattedrale di Santa Chiara" sita nel Comune di Rieti, proposto dal MIC - Soprintendenza Speciale per le aree colpite dal sisma 2016.

Il Dirigente IV Settore
(Arch. Emiliano Di Giambattista)



Comune di Rieti – Settore IV – Sviluppo del territorio, Urbanistica e Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Viale Morroni, n.28 - 02100 Rieti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP. nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".

Ordinanza n. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

"INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONI E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA" COMUNE DI RIETI - (RI)

Soggetto attuatore: MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016
CUP: F19D19000000001
Id. Ord. 105/2020: 760

Relazione al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016		
Id Ordinanza n. 105/2020	n.760		
Indirizzo immobile:	Via San Francesco n.4, Rieti (RI)		
Dati catastali:	foglio: 86	part: Z	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 42.402296	Long. 12.864328	
Intervento:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato <input type="checkbox"/> Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	<input type="checkbox"/> Rafforzamento locale <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
RUP	Arch. Alessandra Di Matteo		
Progettazione e direzione lavori	Arch. Agnese Murrari Ing. Gustavo Gennari		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto";

O.C. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi".

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	00034072-A	05/09/2024	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR LAZIO DELLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
PROT. CGRTS	00039294-A	08/10/2024	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR LAZIO DELL'ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO TRASMESSI

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105, 128 e 132 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

PARERI

L'USR Lazio in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con protocollo del 05/09/2024 n. CGRTS-0034072, la nota di trasmissione di proposta di approvazione avente ad oggetto: “*Istruttoria tecnico-amministrativa e proposta di approvazione del progetto esecutivo e di rilascio del contributo dell'intervento inerente alla Chiesa di Santa Chiara Comune di Rieti, ai sensi dell'Ordinanza n. 105/2020. Codice Inframob: P23.0094-0099*”, in allegato; con relativa Istruttoria Tecnico-Amministrativa oltre alla documentazione di progetto dalla quale si rileva che ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione di contributo “*esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*”

- *allineare i dati contenuti rispettivamente nei verbali di verifica e validazione con i risultati economici raggiunti con lo sviluppo del progetto esecutivo acquisito dallo scrivente ufficio con nota n. 0815108 del 24/06/2024, che si trasmette per i lavori della Conferenza Permanente;*
- *rispettare le prescrizioni di cui ai pareri: MIC-SABAP-MET-RM 27/12/2022-0026761-P; MIC|MIC_USS-SISMA2016|18/03/2024|0000776-A.”*

L'USR Lazio rileva altresì che “*Dalla documentazione trasmessa, si evince che le opere oggetto del presente intervento rientrano in quelle contenute nell'Allegato A di cui all'art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 e che conseguentemente per il progetto inerente all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino Chiesa Santa Chiara, Comune di Rieti (RI) non risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.*”.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Lazio, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **AUTORIZZAZIONE SISMICA:** Autorizzazione sismica prot. n. 2023-0000592894 del 06/06/2023 Posizione n° 143012 dell'ufficio Genio Civile della Regione Lazio, in allegato;
- **SABAP PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI (MIC-SABAP-MET-RM 27/12/2022-0026761-P)** *Autorizza l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza di **prescrizioni**, e successive integrazioni di competenza archeologica (MIC|MIC_USS-SISMA2016|18/03/2024|0000776-A), in allegato;*
- **COMUNE DI RIETI:** non presente dovrà essere acquisito in conferenza.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

COPERTURA ECONOMICA

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Lazio si rileva che il totale dell'intervento risulta essere pari ad **euro 1.127.824,19** (*unmilionecentoventisettemilaottocentoventiquattro/19*) di cui euro 825.607,77 per lavori ed euro 302.216,42 per somme a disposizione a fronte dell'importo programmato pari a **euro 890.000,00** a valere sull'Ordinanza n. 105/2020 così come aggiornato con O.C. 132/2022.

L'importo di **euro 1.127.824,19** trova copertura come segue:

Importo O.C. 105/2020 aggiornato Allegato 1 - O.C. 132/2022	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Lazio (Proposta di approvazione CGRTS-0034072 del 05/09/2024)
€ 890.000,00	€ 1.127.824,19	€ 1.127.824,19 <ul style="list-style-type: none">• euro 890.000,00 a valere sull'importo programmato O.C. 105/2020;• euro 237.824,19 a valere sulle economie di programmazione di cui all'O.C. 105/2020

Dall'istruttoria dell'USR Lazio si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezziario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 ed il prezziario regionale di riferimento di cui all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n. 126/2022.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS – 0034072 del 05/09/2024)

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di Santa Chiara a Rieti (RI)

(CUPF19D19000000001) importo finanziamento € 890.000,00

O.C. 105/2020 s.m.i. - SISMA CENTRO ITALIA 2016 - AGGIORNATO MAGGIO 2024

rev. 15-05-2024

A) LAVORI		
A.1	Costi sicurezza non soggetti al ribasso	€ 247 151,79
A.2	Importo lavori a base di gara soggetto al ribasso di cui costi della manodopera di A.2	€ 578 455,98
A.3	(non soggetto a ribasso ai sensi dell'art.41 comma 14 del DLgs 36/2023) Importo totale per l'esecuzione delle lavorazioni (compresi i costi e oneri della	€ 208 046,56
A1+A2	sicurezza)	€ 825 607,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Progettazione strutturale e CSP (IVA e oneri inclusi)	€ 41 557,84
B.2	Direzione operativa per le opere strutturali e CSE (IVA e oneri inclusi)	€ 20 368,50
B.3	Relazione geologica (oneri inclusi)	€ 3 000,17
B.6	Indagini geognostiche e strutturali (IVA inclusa)	€ 32 865,57
B.6	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi	€ 16 512,16
B.7	IVA sui lavori	€ 82 560,78
B.4	Imprevisti iva inclusa < 10%	€ 90 816,85
B.5	Spese Ufficio Progettazione e D.L. (missioni materiali di consumo ecc)	€ 3 749,79
B.6	Collaudo statico	€ 10 784,77
Σ.B	Totale somme a disposizione	€ 302 216,42
A+B	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 1 127 824,19

Il Consulente istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese
e Conferenza Permanente

Arch. Sara Spadoni

Firmato digitalmente da

SARA SPADONI

CN = SARA SPADONI
O = Ordine degli Architetti
PPC di Rieti
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento all'

“INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONI E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA” COMUNE DI RIETI - (RI)

Soggetto attuatore: MIC -Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016
CUP: F19D19000000001
Id. Ord. 105/2020: 760

Visto quanto dichiarato dall'USR Lazio nella proposta di approvazione dell'intervento acquisita al protocollo commissariale CGRTS-0034072 del 05/09/2024 alla quale si rimanda per tutto ciò che concerne la verifica della completezza, congruità rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 105/2020 e ammissibilità al contributo;

Richiamata la Relazione del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti tra le quali quelle dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio che richiede al soggetto attuatore di

- allineare i dati contenuti rispettivamente nei verbali di verifica e validazione con i risultati economici raggiunti con lo sviluppo del progetto esecutivo acquisito dallo scrivente ufficio con nota n. 0815108 del 24/06/2024, che si trasmette per i lavori della Conferenza Permanente;

- rispettare le prescrizioni di cui ai pareri: MIC-SABAP-MET-RM 27/12/2022-0026761-P;
MIC/MIC USS-SISMA2016/18/03/2024/0000776-A.

- Inoltre in Conferenza dovrà essere acquisito il parere del comune



ANDREA
CROCIONI
24.10.2024
11:42:37
GMT+02:00

Il Dirigente
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Protocollo trasmissione CGRTS-0039294 del 08/10/2024

Luogo: COMUNE DI RIETI - CHIESA DI S. CHIARA

PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI - (RI)

Committente: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Progetto delle strutture: Gennari & Conti Ingegneria srl - Ing. Gustavo Gennari

FASE 3 - Progettazione Esecutiva e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione

rev. 03 - Maggio 2024

commessa	disciplina	fase	lotto	stralcio	tipo documento	progressivo	rev.	Codice dell'elaborato (nome del file)	Titolo dell'elaborato	Scala	Data
									PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
									ELABORATI GENERALI - DISCIPLINA GE		
									TIPO GE		
0676	GE	E	0	00	EE	00	03	0676_GE_E_0_00_EE_00_03	ELENCO ELABORATI	-	mag-24
									TIPO RT		
0676	GE	E	0	00	RT	01	02	0676_GE_E_0_00_RT_01_02	RELAZIONE TECNICA GENERALE	-	lug-23
0676	GE	E	0	00	RT	02	01	0676_GE_E_0_00_RT_02_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	-	feb-23
0676	GE	E	0	00	RT	03	03	0676_GE_E_0_00_RT_03_03	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	-	mag-24
0676	GE	E	0	00	RT	04	01	0676_GE_E_0_00_RT_04_01	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	-	feb-23
0677	GE	E	0	00	RT	05	03	0677_GE_E_0_00_RT_05_03	MODELLO SCHEMA CONTRATTO	-	mag-24
									PROGETTO ARCHITETTONICO - DISCIPLINA AR		
									TIPO DT		
									RILIEVO - DISCIPLINA AR		
0676	RI	E	0	00	DT	01	01	0676_RI_E_0_00_DT_01_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	02	01	0676_RI_E_0_00_DT_02_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	03	00	0676_RI_E_0_00_DT_03_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	04	00	0676_RI_E_0_00_DT_04_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	05	01	0676_RI_E_0_00_DT_05_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	06	00	0676_RI_E_0_00_DT_06_00	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	07	00	0676_RI_E_0_00_DT_07_00	RILIEVO STATO DI FATTO - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
									DISEGNI TECNICI - TIPO DT		
0676	AR	E	0	00	DT	01	01	0676_AR_E_0_00_DT_01_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +0,00	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	02	01	0676_AR_E_0_00_DT_02_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA + 6,23	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	03	01	0676_AR_E_0_00_DT_03_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +17,50	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	04	00	0676_AR_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676	AR	E	0	00	DT	05	00	0676_AR_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676	AR	E	0	00	DT	06	01	0676_AR_E_0_00_DT_06_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	07	01	0676_AR_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23

								PROGETTO STRUTTURALE - DISCIPLINA ST			
								DISEGNI TECNICI - TIPO DT			
0676	ST	E	0	00	DT	00	00	0676_ST_E_0_00_DT_00_00	PLANIMETRIA, SEZIONE SCHEMATICA E SVILUPPO DEI CALCOLI DAI QUALI SI RILEVA LA VOLUMETRIA O LA LUNGHEZZA DELL'EDIFICIO O DELLE OPERE	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	01	00	0676_ST_E_0_00_DT_01_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +0,00	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	02	00	0676_ST_E_0_00_DT_02_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA + 6,23	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	03	00	0676_ST_E_0_00_DT_03_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +17,50	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	04	00	0676_ST_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	05	00	0676_ST_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	06	00	0676_ST_E_0_00_DT_06_00	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	07	01	0676_ST_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23
0676	ST	E	0	00	DT	08	00	0676_ST_E_0_00_DT_08_00	PROGETTO STRUTTURALE - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	09	00	0676_ST_E_0_00_DT_09_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 1/3	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	10	00	0676_ST_E_0_00_DT_10_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 2/3	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	11	00	0676_ST_E_0_00_DT_11_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 3/3	VARIE	ott-22
								RELAZIONI TECNICHE - TIPO RT			
0676	ST	E	0	00	RT	01	00	0676_ST_E_0_00_RT_01_00	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	02	00	0676_ST_E_0_00_RT_02_00	RELAZIONE SULLA QUALITÀ E DOSATURA DEI MATERIALI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	03	00	0676_ST_E_0_00_RT_03_00	RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	04	00	0676_ST_E_0_00_RT_04_00	RELAZIONE DI CALCOLO E FASCICOLO DEI CALCOLI DI STABILITÀ	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	05	01	0676_ST_E_0_00_RT_05_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA	-	feb-23
0676	ST	E	0	00	RT	06	00	0676_ST_E_0_00_RT_06_00	CONFIGURAZIONE DEFORMATE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	07	00	0676_ST_E_0_00_RT_07_00	DIAGRAMMA SPETTRI DI RISPOSTA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	08	00	0676_ST_E_0_00_RT_08_00	GIUDIZIO MOTIVATO DI ACCETTABILITA' DEI RISULTATI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	09	00	0676_ST_E_0_00_RT_09_00	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SOLLECITAZIONI (MF, V, N)	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	10	00	0676_ST_E_0_00_RT_10_00	SCHEMI STRUTTURALI POSTI ALLA BASE DEI CALCOLI	-	ott-22
								PARERI/AUTORIZZAZIONI/ALTRO			
								AUTORIZZAZIONE SISMICA Protocollo n° 2023-0000592894 Posizione n° 143012	-	06/06/2023	
								Verifica e Validazione S.Chiara_2024_signed.pdf			
								Scheda_03_2024.pdf(2).p7m.p7m			
								r_lazio.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(E).0815108.24-06-2024.pdf			
								r_lazio.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(E).0034661.10-01-2024.pdf			
								autorizzazione 37560903S - Chiara_Sopr SISMA art 21_signed.pdf			
								Allegato 3_VERBALE CONCLUSIVO 09.10.2023_Santa Chiara Rieti.pdf			
								Allegato 1_bis_55442798Art. 21 archeologico_Santa Chiara (1).pdf			
								Allegato 1_37560903S. Chiara_Sopr SISMA art 21.pdf			
								19891206Richiesta di finanziamento integrativo.pdf			
								0676_scheda sinottica intervento_signed.pdf			
								0676_scheda rilievo del danno_signed.pdf			
								0676_scheda monitoraggio progettazione_signed.pdf			
								0676_perizia asseverata - 2023_12_06_signed.pdf			
								0676_DICHIARAZIONE GIUSTIFICATIVA NUOVI PREZZI.pdf.p7m			

									0676_AR_E_0_00_DT_00_00-urbanistica.pdf.p7m.p7m		
									AUTORIZZAZIONE SISMICA - 0676_mod201_143012.pdf_signed.pdf		
									Allegato 2_AUTORIZZAZIONE SISMICA - 0676_mod201_143012.pdf.pdf		

								RELAZIONI SPECIALISTICHE - TIPO RS			
0676	ST	E	0	00	RS	01	00	0676_ST_E_0_00_RS_01_00	ALLEGATO 1 - RELAZIONE GEOLOGICA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	02	00	0676_ST_E_0_00_RS_02_00	ALLEGATO 2 - SEZIONI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	03	00	0676_ST_E_0_00_RS_03_00	ALLEGATO 3 - IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	04	00	0676_ST_E_0_00_RS_04_00	ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	05	00	0676_ST_E_0_00_RS_05_00	ALLEGATO 5 - STRALCIO MOPS	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	06	00	0676_ST_E_0_00_RS_06_00	ALLEGATO 6 - UBICAZIONE INDAGINI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	07	00	0676_ST_E_0_00_RS_07_00	ALLEGATO 7 - ANALISI DI RISPOSTA SISMICA LOCALE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	08	00	0676_ST_E_0_00_RS_08_00	ALLEGATO 8 - INDAGINI PREGRESSE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	09	00	0676_ST_E_0_00_RS_09_00	ALLEGATO 9 - RELAZIONE TECNICA INDAGINI-GEORES	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	10	00	0676_ST_E_0_00_RS_10_00	RAPPORTO PROVE INDAGINI GEO+STRU SANTA CHIARA 2017	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	11	00	0676_ST_E_0_00_RS_11_00	RAPPORTO PROVE INDAGINI GEOGNOSTICHE SANTA CHIARA OTT 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	12	00	0676_ST_E_0_00_RS_12_00	RAPPORTO PROVE STRUTTURALI S. CHIARA OTT 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	13	00	0676_ST_E_0_00_RS_13_00	CONSEGNA RELAZIONE GEOLOGICA CHIESA S CHIARA GEN 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	14	00	0676_ST_E_0_00_RS_14_00	RELAZIONE GEOLOGICO SISMICA SANTA CHIARA GEN 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	15	00	0676_ST_E_0_00_RS_15_00	RISPOSTA SISMICA LOCALE	-	ott-22
								COMPUTI - DISCIPLINA EC			
								TIPO CM			
0676	EC	E	0	00	CM	01	03	0676_EC_E_0_00_CM_01_03	QUADRO ECONOMICO	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	02	03	0676_EC_E_0_00_CM_02_03	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	03	03	0676_EC_E_0_00_CM_03_03	ELENCO DEI PREZZI UNITARI	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	04	03	0676_EC_E_0_00_CM_04_03	ANALISI NUOVI PREZZI	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	05	03	0676_EC_E_0_00_CM_05_03	INCIDENZA DELLA MANODOPERA	-	mag-24
								PIANO DI SICUREZZA - DISCIPLINA SI			
								TIPO PS			
0676	SI	E	0	00	PS	01	03	0676_SI_E_0_00_PS_01_03	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	-	mag-24
0676	SI	E	0	00	PS	02	02	0676_SI_E_0_00_PS_02_02	GANTT	-	lug-23
0676	SI	E	0	00	PS	03	02	0676_SI_E_0_00_PS_03_02	ANALISI DEI RISCHI	-	lug-23
0676	SI	E	0	00	PS	04	00	0676_SI_E_0_00_PS_04_00	LAYOUT DI CANTIERE - LOGISTICA E PERCORSI VERSO LAVORAZIONI	VARIE	ott-22
0676	SI	E	0	00	PS	05	01	0676_SI_E_0_00_PS_05_01	LAYOUT DI CANTIERE - VIE DI ESODO ED OPERE PROVVISORIALI	VARIE	feb-23
0676	SI	E	0	00	PS	06	03	0676_SI_E_0_00_PS_06_03	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	-	mag-24
0676	SI	E	0	00	PS	07	01	0676_SI_E_0_00_PS_07_01	ELABORATO TECNICO COPERTURA	VARIE	feb-23



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Al Commissario straordinario sisma 2016
Pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

E.p.c.
Ufficio del Soprintendente Speciale
per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Istruttoria tecnico-amministrativa e proposta di approvazione del progetto esecutivo e di rilascio del contributo dell'intervento inerente alla Chiesa di Santa Chiara Comune di Rieti, ai sensi dell'Ordinanza n. 105/2020. Codice Inframob: P23.0094-0099

Si trasmette in allegato l'istruttoria tecnico-amministrativa, quale proposta di approvazione e rilascio di contributo, relativa all'intervento sulla Chiesa di Santa Chiara sita nel Comune di Rieti(RI), redatta ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020 e dell'Allegato C della stessa Ordinanza.

Si trasmettono inoltre i pareri acquisiti dalla Soprintendenza e dagli altri Enti competenti, come meglio specificato nell'Istruttoria.

I relativi elaborati sono consultabili al seguente link:

- <https://regionelazio.box.com/s/3il4k2ci2lwbqq4j32qo2f59vu7epv87>
- psw: Esecutivosantachiara2024!

Per ogni chiarimento in merito alla presente si prega di volersi riferire all'Arch. Arianna Brunelli all'indirizzo mail: abrunelli@regione.lazio.it.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Arianna Brunelli



Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**Istruttoria tecnico-amministrativa
del progetto esecutivo
ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza n. 105 del 17/09/2020 e ss.mm.ii.
INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONI E
RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA. COMUNE DI RIETI
« CUP: F19D19000000001- id. Ord.760- Codice Inframob: P23.0094-0099 »**

CAPO I – DATI GENERALI INTERVENTO

1. DATI GENERALI DELL'OPERA

- SOGGETTO ATTUATORE: MIC- Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016
- ENTE PROPRIETARIO: Fondo Edifici di Culto- – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rieti
- COMUNE: Rieti (RI).
- BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO: Chiesa d Santa Chiara. Comune di Rieti (RI)
- IMPORTO FINANZIATO: € 890.000,00 in ultimo con OCSR n. 132/2022
- IMPORTO DA QTE: € 1.127.824,19
- ORDINANZA DI ORIGINE: n.38 del 7 settembre 2017 e s.m.i. poi ricompresa nella n. 105 e successivamente nella OCSR n. 132/2022

2. UBICAZIONE INTERVENTO

Rieti (RI), Via San Francesco n.4
Riferimenti: Fg. 86, part. Z sub 1

3. SOGGETTO ATTUATORE:

- Regione Lazio attraverso l'USRL
- MiC , seguirà trasferimento alla DIOCESI ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto Commissariale n. 395 del 30 dicembre 2020.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO

- MESSA IN SICUREZZA
- RAFFORZAMENTO LOCALE
- MIGLIORAMENTO SISMICO
- ADEGUAMENTO SISMICO (obbligatorio nel caso di edifici scolastici non vincolati e nel caso di edifici strategici)
- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE



Acquisizione progetto	Prot.n. 34661 del 10/01/2024	Richiesta integrazioni	Prot. n. 0238138 del 20/02/2024	Integrazioni	Prot. n. 0815108 del 24/06/2024
-----------------------	------------------------------	------------------------	---------------------------------	--------------	---------------------------------

OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO COME DA RELAZIONE GENERALE:

La Chiesa di Santa Chiara è ubicata all'interno del centro storico di Rieti. La Chiesa ed il convento si estendono lungo la parte superiore di via di S. Francesco, su un pendio che declina verso il fiume laddove la città si affaccia sul tratto orientale del Velino. L'edificio appoggia sulla piana alluvionale del fiume Velino, ad una quota di circa 389 m slm, mentre la facciata principale, con l'ingresso, si posiziona a ridosso del rilevato artificiale sul quale scorre la strada, che fa parte del rilievo su cui sorge il centro storico.

L'intervento di MIGLIORAMENTO SISMICO sarà realizzato sull'unità strutturale della Chiesa di Santa Chiara a Rieti. Nel 2017 (a seguito del Sisma 2016) lo stato di conservazione della chiesa e la possibilità di analizzare le fonti storiche, integrate con alcune prove sperimentali hanno portato alle verifiche di livello LV1 e LV2 riportate nella relazione strutturale nell'ambito della "Valutazione della sicurezza sismica a seguito dell'Ordinanza del Comune di Rieti prot. n. 75119 in data 19 dicembre 2016".

La sensibilità del bene e la vulnerabilità valutata con i metodi di cui sopra hanno dato la possibilità di definire una sequenza di interventi di miglioramento sismico che hanno avuto un valore di indirizzo che è stato comprovato con ulteriori analisi e verifiche di carattere globale.

Il presente progetto è a completamento di quanto già realizzato nel 2021 quale messa in sicurezza post Sisma 2016.

L'intervento interesserà l'intera unità strutturale e consisterà in:

- Inserimento di cerchiature metalliche su aperture da effettuarsi per esecuzione interventi in fondazione
- Consolidamento delle fondazioni mediante l'inserimento di micropali
- Riparazione delle lesioni esistenti mediante risarciture e/o cuciture
- Perforazioni armate ai cantonali della chiesa per consentire le connessioni trasversali tra i maschi murari
- Realizzazione di endoscheletro metallico a collegamento degli impalcati esistenti all'interno della torre campanaria
- Inserimento di sottostrutture metalliche sull'intradosso del coro e del matroneo
- Sostituzione dei capi-chiave sul prospetto Ovest (principale) e quello Est

I suddetti interventi sono definiti quali "**miglioramento sismico**" secondo il §8.4.2 delle NTC 2018.

In coerenza con gli obiettivi prefissati di "Ricostruire migliorando" provvedendo ad effettuare scelte sul "Ripristino" per la valenza estetica, simbolica, identitaria del bene e "Miglioramento" del comportamento strutturale inteso come capacità di resistenza a nuovi terremoti, ed in coerenza con le *Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016*. Il progetto è stato redatto con l'obiettivo di conservare il più possibile lo stato di fatto. Gli interventi di progetto hanno come principio guida l'adattamento e l'adeguamento non distruttivo, ritenendo fine costante quello dell'integrale rispetto del documento storico costituito dalla fisicità dell'edificio.

INTERVENTI PROPOSTI

I principali interventi possono essere riepilogati secondo il seguente schema:

- Linea vita in copertura

È prevista l'installazione in copertura di una linea vita. Tale linea vita servirà inizialmente per poter eseguire "su corda" le operazioni previste sul prospetto NORD, ma servirà in futuro per l'ispezione e la manutenzione della copertura della Chiesa.

- Copertura

In copertura NON sono previsti interventi in estradosso; sono invece previsti degli interventi di riparazione locale delle lesioni rilevate mediante cuciture armate.

- Presidio sommitale facciata/timpano

Si prevede l'inserimento di un presidio sommitale per il collegamento tra facciata / timpano e copertura.

La realizzazione di elemento sommitale di acciaio (piatto), previo smontaggio della copertura del timpano, collegato al



timpano mediante perforazioni armate verticali per la realizzazione di rapporto costruttivo timpano copertura al fine di condizionare il meccanismo di ribaltamento della facciata.

- Sistema di catene trasversali

Per le n. 4 catene esistenti di dimensioni 35x60 mm, disposte secondo la direzione ortogonale alla navata della Chiesa, NON sono previsti interventi. Si prevede la “calzatura” dei “capi-chiave”.

- Miglioramento del sistema di catene longitudinali

Si prevede il controllo ed eventuale riparazione con ri-tesatura delle due catene longitudinali presenti, con la sostituzione dei capo-chiave di dimensione maggiore al fine di interessare un’area adeguata di muratura di contrasto.

- Riparazione delle lesioni mediante cuciture

Le lesioni più significative che interessano l’apparecchio murario (sia interne che esterne) verranno cucite mediante delle barre di acciaio inserite “a secco”.

- Sistema di catene nel sistema voltato al primo livello

NON sono previsti interventi su queste catene.

- Sistema di consolidamento del campanile

Si prevede l’inserimento di un “endoscheletro” metallico costituito da 4 pilastri ai cantoni interni del campanile di collegamento dei vari impalcati già realizzati e l’inserimento di un sistema di controventamento, tale da smorzare l’azione sismica di riferimento del campanile.

- Cuciture armate ai cantonali

Si prevede la cucitura dei cantonali e dei martelli.

Le fasi operative consistono in:

1. Esecuzione di fori (diametro massimo 30 mm) con trapano a roto-percussione.
2. Bagnatura dei fori fino a saturazione. L’operazione va effettuata 24 ore prima della fase di iniezione.
3. Alloggiamento dell’armatura, con boccaglio e tubicino di sfianto predisposti alle estremità. Sigillatura dei fori.
4. Iniezione a bassa pressione di boiaccia.
5. Rimozione dei boccagli e sigillatura dei fori con malta di allettamento.
6. Lisciatura manuale con spazzola metallica.

- Interventi in fondazione

Sono previsti interventi in fondazione consistenti nella realizzazione di micropali connessi alla struttura muraria mediante profili metallici. Tale intervento ridurrà il fenomeno di cedimento differenziale lungo l’asse longitudinale della Chiesa, desunto dal quadro fessurativo rinvenuto. I micropali sono stati dimensionati alla luce delle indagini geologiche integrative dell’Ottobre 2021. - Arrotatura e lucidatura del pavimento interno.

È previsto in progetto l’esecuzione dell’arrotatura e della lucidatura del pavimento interno alla Chiesa.

CAPO II – VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione inerente al progetto esecutivo circa l’intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara a Rieti, (RI)- Proprietà Fondo Edifici di Culto, RUP Arch. Alessandra Di Matteo, acquisito agli atti con nota prot. n. 34661 del 10/01/2024 poi integrato con nota prot. n. 0815108 del 24/06/2024, si compone dei seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI

- relazione tecnica generale
- piano di manutenzione dell’opera
- capitolato speciale d’appalto
- disciplinare descrittivo e prestazionale
- modello schema contratto

PROGETTO ARCHITETTONICO -

- RILIEVO



- rilievo stato di fatto - piante 1:50
- rilievo stato di fatto - piante 1:50
- rilievo stato di fatto - sezioni 1:50
- rilievo stato di fatto - sezioni 1:50
- rilievo stato di fatto - prospetti 1:50
- rilievo stato di fatto - prospetti 1:50
- rilievo stato di fatto - torre campanaria 1:20
- **DISEGNI TECNICI**
 - progetto architettonico pianta +0,00 1:50
 - progetto architettonico - pianta + 6,23 1:50
 - progetto architettonico - pianta +17,50
 - progetto architettonico - sezione A-A' - sezione B-B' 1:50
 - progetto architettonico - sezione C-C' - sezione D-D' 1:50
 - progetto architettonico - prospetto est - prospetto ovest 1:50
 - progetto architettonico - prospetto nord 1:50
- **PROGETTO STRUTTURALE - DISEGNI TECNICI**
 - planimetria, sezione schematica e sviluppo dei calcoli dai quali si rileva la volumetria o la lunghezza dell'edificio o delle opere varie
 - progetto strutturale - pianta +0,00 1:50
 - progetto strutturale - pianta + 6,23 1:50
 - progetto strutturale - pianta +17,50 1:50
 - progetto strutturale - sezione A-A' - sezione B-B' 1:50
 - progetto strutturale - sezione C-C' - sezione D-D' 1:50
 - progetto strutturale - prospetto est - prospetto ovest 1:50
 - progetto strutturale - prospetto nord 1:50
 - progetto strutturale - torre campanaria 1:20
 - disegno dei particolari esecutivi delle strutture portanti 1/3 varie
 - disegno dei particolari esecutivi delle strutture portanti 2/3 varie
 - disegno dei particolari esecutivi delle strutture portanti 3/3 varie
- **RELAZIONI TECNICHE**
 - relazione tecnica illustrativa
 - relazione sulla qualità e dosatura dei materiali –
 - relazione geotecnica e sulle fondazioni
 - relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità
 - piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
 - configurazione deformate
 - diagramma spettri di risposta
 - giudizio motivato di accettabilità dei risultati
 - rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni (MF, V, N)
 - schemi strutturali posti alla base dei calcoli
- **RELAZIONI SPECIALISTICHE**
 - allegato 1 - relazione geologica
 - allegato 2 - sezioni
 - allegato 3 - idrogeologica e geomorfologica
 - allegato 4 - documentazione fotografica
 - allegato 5 - stralcio MOPS
 - allegato 6 - ubicazione indagini –
 - allegato 7 - analisi di risposta sismica locale
 - allegato 8 - indagini pregresse
 - allegato 9 - relazione tecnica indagini-Geores
 - rapporto prove indagini GEO+STRU Santa Chiara
 - rapporto prove indagini geognostiche Santa Chiara



- rapporto prove strutturali S. Chiara
- consegna relazione geologica Chiesa S Chiara
- relazione geologico sismica Santa Chiara
- risposta sismica locale
- **ELABORATI ECONOMICI**
 - quadro economico
 - computo metrico estimativo
 - elenco dei prezzi unitari
 - analisi nuovi prezzi
 - incidenza della manodopera
- **Piano di Sicurezza**
 - piano di sicurezza e coordinamento
 - Gantt
 - analisi dei rischi
 - layout di cantiere - logistica e percorsi verso lavorazioni varie
 - layout di cantiere - vie di esodo ed opere provvisionali varie
 - stima dei costi della sicurezza
 - elaborato tecnico copertura.

Inoltre, il progetto esecutivo risulta altresì corredato dalla seguente documentazione:

- 0676_AR_E_0_00_DT_00_00-urbanistica;
- 0676_DICHIARAZIONE GIUSTIFICATIVA NUOVI PREZZI;
- Allegato 1_37560903S. Chiara_Sopr SISMA art 21;
- Allegato 1_bis_55442798Art. 21 archeologico_Santa Chiara;
- Allegato 2_AUTORIZZAZIONE SISMICA - 0676_mod201_143012;
- Allegato 3_VERBALE CONCLUSIVO 09.10.2023_Santa Chiara Rieti;
- Scheda_03_2024;
- Verifica e Validazione S.Chiara_2024;
- 19891206Richiesta di finanziamento integrativo nota MIC|MIC_USS-SISMA2016|23/07/2021 | 0002112-A;
- r_lazio.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(E).0052157.15-01-2024;
- 0676_perizia asseverata - 2023_12_06;
- 0676_scheda monitoraggio progettazione;
- 0676_scheda rilievo del danno;
- 0676_scheda sinottica intervento;

Il progetto in argomento presenta un adeguato livello di approfondimento tecnico, come previsto dall'art. 4 comma 2 dell'Ordinanza 105/2020, corrispondente ad una progettazione esecutiva secondo le definizioni di cui all'art. 23 del codice dei contratti pubblici, D. lgs n. 50/2016. Si compone degli elaborati previsti per tale livello di progettazione nella Sezione IV del d.P.R. n. 207/2010. Vista l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti si rileva altresì, per omogeneità, che il progetto in argomento corrispondente ad una progettazione esecutiva secondo le definizioni di cui all'art. 41 del codice dei contratti pubblici, D.lgs n. 36/2023 e Allegato I.7. Si compone degli elaborati previsti per tale livello di progettazione nella Sezione IV del d.P.R. n. 207/2010.

Del progetto è presente la verifica del progetto e la validazione da parte del RUP, documentazione acquisita agli atti prot. n. 0815108 del 24/06/2024, di cui all'art. 26 D. Lgs. n. 50/2016. Delibera ANAC, n°973 del 14/09/16 – G.U. Serie Generale n° 228 del 29/09/16 e s.m.i. norme UNI 10722-1-2-3.

AUTORIZZAZIONE SISMICA:

PRESENTE

Autorizzazione sismica prot. n. 2023-0000592894 del 06/06/2023 Posizione n° 143012

NON PRESENTE DA ACQUISIRE



**CAPO III– VALUTAZIONE DELL’AMMISSIBILITA’ A CONTRIBUTO
DEGLI INTERVENTI PROGETTATI, secondo le specifiche individuate
nell’Allegato C dell’Ordinanza Commissariale n. 105/2020**

L’istruttoria tecnica è stata eseguita ai fini della verifica dell’ammissibilità a contributo delle singole lavorazioni e degli interventi secondo le specifiche individuate nell’Allegato C dell’Ordinanza Commissariale n. 105/2020, sulla base degli elaborati grafici e documentali e del computo metrico estimativo, in cui è possibile esaminare le lavorazioni previste.

Ciò premesso, con le trasmissioni di seguito specificate aventi ad oggetto gli elaborati del progetto esecutivo è stato trasmesso comprensivo del relativo Computo metrico e dalla sua analisi si deduce che è stato fatto ricorso al Prezzario Unico del cratere 2022 di cui alla Ordinanza n. 126/2022. Come da dichiarazione acquisita agli atti prot. n. 0815108 del 24/06/2024 del progettista, i prezzari ufficiali di riferimento considerati sono i seguenti:

- a) PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA 2022;
- b) PREZZARIO UFFICIALE REGIONE LAZIO 2023 in materia di lavori pubblici in vigore;
- d) eventuali analisi nuovi prezzi, qualora non presente la voce sui prezzari in vigore.

Inoltre, si prende atto della nota di trasmissione prot. n. 34661 del 10/01/2024 poi integrata e sostituita con nota agli atti prot. n. 0815108 del 24/06/2024 con la quale il MIC, comunica che l’importo totale dell’intervento è pari a € **1.127.824,19** e che pertanto il finanziamento stanziato dall’O.C.S. 105/2020 e confermato dall’O.C.S. n. 132/2022 pari a € 890.000,00 non risulta sufficiente, così come era già stato valutato in fase di stesura del progetto di fattibilità tecnica economica, con nota trasmessa dal RUP il 23/07/2020 e acquisita agli atti dell’allora MiBAC al prot. 2112, che risulta essere parte integrante della documentazione progettuale.

Nella medesima nota datata giugno 2024 viene richiesto per le somme in eccedenza, pari a € 237.824,19, l’accesso al fondo relativo alle economie di programmazione, pari a € 680.000,00 e derivanti dagli interventi sulle chiese di San Rufo a Rieti e S. Chiara a San Severino Marche, i cui finanziamenti non sono stati utilizzati.

Con nota trasmessa dalla Prefettura di Rieti ed acquisita al prot. n. 52157 del 15/01/2024 la stessa Prefettura segnala che verranno utilizzati i fondi stanziati per la chiesa di San Rufo di Rieti, di proprietà del FEC, in considerazione che gli stessi non sono stati utilizzati a favore degli interventi previsti per la Chiesa di Santa Chiara.

Per la definizione dell’incidenza della progettazione esecutiva sul totale contributo finanziato pari a € 860.000,00 come da Ordinanza n. 132/2022, il Quadro Economico di seguito riportato chiude ad € **1.127.824,19**, rilevando un’eccedenza pari ad € 237.824,19, quale differenza tra il QE di progetto e l’importo finanziato con Ordinanza n. 132/2022:



QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di Santa Chiara a Rieti (RI)

(CUPF19D19000000001) importo finanziamento € 890.000,00

O.C. 105/2020 s.m.i. - SISMA CENTRO ITALIA 2016 - **AGGIORNATO MAGGIO 2024**

rev. 15-05-2024

A) LAVORI		
A.1	Costi sicurezza non soggetti al ribasso	€ 247 151,79
A.2	Importo lavori a base di gara soggetto al ribasso di cui costi della manodopera di A.2	€ 578 455,98
A.3	(non soggetto a ribasso ai sensi dell'art.41 comma 14 del DLgs 36/2023) Importo totale per l'esecuzione delle lavorazioni (compresi i costi e oneri della	€ 208 046,56
A1+A2	sicurezza)	€ 825 607,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Progettazione strutturale e CSP (IVA e oneri inclusi)	€ 41 557,84
B.2	Direzione operativa per le opere strutturali e CSE (IVA e oneri inclusi)	€ 20 368,50
B.3	Relazione geologica (oneri inclusi)	€ 3 000,17
B.6	Indagini geognostiche e strutturali (IVA inclusa)	€ 32 865,57
B.6	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi	€ 16 512,16
B.7	IVA sui lavori	€ 82 560,78
B.4	Imprevisti iva inclusa < 10%	€ 90 816,85
B.5	Spese Ufficio Progettazione e D.L. (missioni materiali di consumo ecc)	€ 3 749,79
B.6	Collaudo statico	€ 10 784,77
Σ.B	Totale somme a disposizione	€ 302 216,42
A+B	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 1 127 824,19

Ovvero € 825.607,77 per importo lavori comprensivo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 302.216,42 quali somme a disposizione della S.A.

Il progetto in argomento risulta conforme a quanto stabilito dall'Allegato C dell'Ordinanza n. 105/2020. Gli interventi e le lavorazioni previste ricadono tra quelle ammissibili a contributo e il progetto esecutivo si pone, come previsto, il raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e garantisce l'obiettivo di un miglioramento sismico.

Si evidenzia che, il progetto è corredato altresì dall'Autorizzazione Sismica come sopra indicata, nonché dall'autorizzazione Art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i. integrata altresì con nota MIC|MIC_USS-SISMA2016|18/03/2024|0000776-A afferente alla parete autorizzativa della Soprintendenza per quanto di competenza archeologica.

CAPO IV- PARERI ACQUISITI SUL PROGETTO di cui all'art. 4, comma 2, ultimo periodo e comma 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020

Con Prot. n. prot. n. 1335012 del 27/12/2022 è stato acquisito il nulla osta MIC-SABAP-MET-RM 27/12/2022-0026761-P quale autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. all'esecuzione del progetto da parte della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004.

L'immobile oggetto della presente istruttoria ricade all'interno della tavola B del PTPR all'interno della fascia di Rispetto linee tipizzate VINCOLO - linee_archeo_tipizzate (art. 42 delle NTA del PTPR) e pertanto sottoposte a vincolo



paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Codice comma 1 lettera m, ciò detto con nota prot. n. 0815108 del 24/06/2024 è stata trasmessa allo scrivente ufficio nota MIC|MIC_USS-SISMA2016|18/03/2024|0000776-A afferente alla parete autorizzativa della Soprintendenza per quanto di competenza archeologica.

Dalla documentazione trasmessa, si evince che le opere oggetto del presente intervento rientrano in quelle contenute nell'Allegato A di cui all'art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 e che conseguentemente per il progetto inerente all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino Chiesa Santa Chiara, Comune di Rieti (RI) non risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Stati indicati da parte del RUP e della struttura trasmittente il progetto esecutivo nell'apposta scheda informativa il quadro conoscitivo afferente alla vincolistica urbanistica, paesaggistica e di settore interessante l'immobile/interventi oggetto della presente.

Si rappresenta che l'autorizzazione sismica è stata acquisita come sopra meglio evidenziato.

**CAPO V-VALUTAZIONE CONCLUSIVA SULL'AMMISSIBILITA' A
CONTRIBUTO DELL'INTERVENTO di cui all'art. 4, comma 3, e Allegato C,
dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020**

Visto il Quadro economico, trasmesso dal MIC con nota prot. n. 34661 del 10/01/2024 poi integrata e sostituita con nota agli atti prot. n. 0815108 del 24/06/2024, dal quale si evince che l'importo dell'opera è pari a € **1.127.824,19**, rilevando un'eccedenza pari ad € 237.824,19 rispetto all'importo finanziato pari a € 860.000.00 come da Ordinanza n. 132/2022, somme che si andranno a recuperare attraverso l'uso dei finanziamenti non utilizzati per la Chiesa di San Rufo, proprietà del Fec, sita in Rieti. A tal proposito si rileva importate sottolineare che è stato acquisito l'assenso da parte del Ministero dell'Interno acquisito con nota prot. al 52157 del 15/01/2024, e comunicare che si procederà ad aggiornare la programmazione contenuta nella Ordinanza n. 132/2022 con le modalità rubricate dalla medesima ordinanza e di cui si prende atto.

Il contributo, sulla base della documentazione progettuale pervenuta, in considerazione delle specifiche individuate nell'Allegato C dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020, acquisiti i pareri e le valutazioni della Soprintendenza e degli altri Enti eventualmente competenti, di cui all'art. 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020, si reputa congruo, con le seguenti prescrizioni:

- allineare i dati contenuti rispettivamente nei verbali di verifica e validazione con i risultati economici raggiunti con lo sviluppo del progetto esecutivo acquisito dallo scrivente ufficio con nota n. 0815108 del 24/06/2024, che si trasmette per i lavori della Conferenza Permanente;
- rispettare le prescrizioni di cui ai pareri: MIC-SABAP-MET-RM 27/12/2022-0026761-P; MIC|MIC_USS-SISMA2016|18/03/2024|0000776-A .

Il Responsabile del procedimento

Arch. Arianna Brunelli





Ministero della Cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

VERBALE DI VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 26 comma 6 lett. d) D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e s.m.i. e Punto VII Linee Guida ANAC N° 1 (Delibera ANAC, n°973 del 14/09/16 – G.U. Serie Generale n° 228 del 29/09/16 e s.m.i. norme UNI 10722-1-2-3), art. 42 e allegato I.7 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023)

LA SOTTOSCRITTA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA l'Ordinanza n. 38 dell'8 settembre 2017 del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione, avente ad oggetto l'“Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del Codice di cui al D.Lgs. 22/01/2004, n. 42” ed il relativo Allegato 1, ove rientra, tra gli interventi finanziati con soggetto attuatore il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara in Rieti;

VISTO l'art. 3 dell'Ordinanza n. 63 del 7 settembre 2018 del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione, recante “Modifiche alle ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017, n. 32 del 21 giugno 2017 e n. 38 del giorno 8 settembre 2017. Delega di funzioni ai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari”, in base al quale l'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 38 è sostituito dall'Allegato 1 della medesima Ordinanza, che prevede, tra gli interventi finanziati con soggetto attuatore il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo l'intervento di cui sopra;

VISTA l'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2021 del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione, avente ad oggetto “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*” art. 7 comma 1.

VISTE le risorse finanziarie stanziare per l'attuazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del Codice di cui al D.Lgs. 42/2004, al fine di procedere all'immediato avvio dell'attività di ricostruzione e di riparazione dei beni culturali, come da Ordinanze n. 38 e 63 del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione;

VISTO il decreto di nomina n. 346 del 09/12/2019 dell'Arch. Alessandra Di Matteo in servizio presso Segretariato Regionale del Lazio, quale Responsabile Unico del Procedimento (di seguito “RUP”) per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara in Rieti (RI);

VISTA la determinazione di impegno n. 65 del 12/11/2018, con la quale l'Ufficio del Soprintendente speciale ha disposto di procedere alla realizzazione dell'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara in Rieti (RI), la cui spesa complessiva, al lordo di tutte le spese, è stata quantificata in € 890.000,00 (*euro ottocentotamila/00*), per lavori e somme a disposizione;

VISTA la determinazione n. 13 del 01/03/2021 con la quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice e delle disposizioni che regolano il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), una R.d.O. per il servizio di che trattasi, per un importo a base di gara pari ad € 86.475,95 (*ottantaseimilaquattrocentosettantacinque/95*), al netto dei contributi previdenziali e IVA di legge, di cui € 58.032,71 (*cinquantottomilatrentadue/71*) per la progettazione strutturale di fattibilità tecnico ed economica, di livello definitivo ed esecutivo compreso il Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione, e di € 28.443,24 (*ventottomilaquattrocentoquarantatre/24*), per i servizi opzionali di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di direzione operativa per le opere strutturali, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36, comma 9- bis del Codice, previa consultazione degli operatori economici indicati dal RUP;

VISTO l'esito del succitato RdO, come da comunicazione di avvenuta stipula del 09/06/2021 prot. 1661, sono stati aggiudicati i servizi citati in premessa e nello specifico la progettazione strutturale di fattibilità tecnico ed economica, di livello definitivo ed esecutivo compreso il Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione all'operatore economico “GENNARI & CONTI INGEGNERIA S.r.l.”, Piazza Mariano Armellini 16 – 00162 Roma (RM) P. IVA 10810681006, in persona del legale rappresentate Gustavo

Gennari, per una spesa di € 32.753,66 (*trentaduemilasettecentocinquante/66*), oltre contributi previdenziali ed IVA di legge poiché è stato presentato un ribasso del 43,56% (*quarantatre/56*) rispetto al prezzo posto a base di gara CUP: F19D19000000001 CIG: 86515848F7;

- di riservarsi di affidare l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di direzione operativa per le opere strutturali agli aggiudicatari responsabili rispettivamente per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e per la progettazione strutturale della presente procedura ai sensi dell'art. 157, comma 1 del codice, come previsto l'art. 11 co. 3 della ex Ord. n. 84 del commissario straordinario per una spesa pari € 16.053,36 (*sedecimilacinquantatre/36*) oltre oneri previdenziali ed IVA di legge;

CONSIDERATO il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti prot. 3617 del 27/12/2022, in allegato;

TENUTO CONTO che il progetto consegnato ha ottenuto Autorizzazione sismica prot. n. 2023-592894 Pos. 143012 del 06/06/2023, in allegato;

CONSIDERATO che in data 19 luglio 2023 mezzo Pec è stata trasmessa la Rev.2 della Progettazione Esecutiva con PSC;

VISTI i suddetti rapporti intermedi di supporto alla verifica della progettazione nei diversi livelli del 17/01/2022, del 13/07/2022, del 20/09/2022 e del 28/11/2022, che rimangono agli atti di questa amministrazione ex art. 26 comma 4 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. redatti nell'ambito delle attività di assistenza e supporto specialistico dell'Ing. Annalisa Agrusa, componente della "Segreteria tecnica di progettazione" di cui all'art. 15 bis comma 6 del D.L. 17/10/2016 n. 189;

Considerate le premesse, al fine della verifica del Progetto Esecutivo in oggetto, la sottoscritta Alessandra Di Matteo in qualità di R.U.P., esperisce la seguente verifica sul progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.

AVENDO VERIFICATO CHE

- a) La completezza della progettazione è espletata;
- b) Il quadro economico in tutti i suoi aspetti è coerente e completo;
- c) Le soluzioni progettuali scelte sono appaltabili a norma di legge;
- d) Sussistono i presupposti per la durabilità nel tempo delle opere da realizzarsi;
- e) I rischi di introduzione di varianti e di contenziosi sono minimi;
- f) Risulta possibile l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti;
- g) La sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, in virtù delle adempienze agli obblighi descritti nel D. Lgs. 81/08, è accertata;
- h) I prezzi unitari sono adeguati;
- i) Le opere del presente progetto sono manutenibili.
- j) esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- k) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- l) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- m) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte (verifica non richiesta in base alla tipologia del progetto);
- n) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- o) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
- p) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;

TENUTO CONTO CHE

Lo svolgimento dell'attività di verifica del progetto è avvenuta in remote mode in contraddittorio, ai sensi del comma 3, art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con i Progettisti e avvalendosi della struttura di cui al comma 9 dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

VISTI I PARERI ESPRESSE

Dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti prot. 26761 del 27/12/2022 Allegato 1 ed integrazioni Allegato 1-bis prot.776 del 18/03/2024;

Dal Genio Civile Lazio Nord prot. 2023-0000592894 del 06/06/2023 Allegato 2;

VISTO CHE

L'intervento non è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica in quanto l'intervento rientra nell'Allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 *Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*. In particolare Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1). Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.

A.3. interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio;

CONSIDERATO CHE

il rapporto conclusivo del 09/10/2023, Allegato 3, riportante le risultanze dell'attività di supporto alla verifica svolta- in analogia anche alle indicazioni di cui agli ex artt. 52, 53 e 106 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 42 e allegato I.7 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ha dato esito positivo e il progetto esecutivo è conforme alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Tutto ciò premesso, visto e verificato,

la sottoscritta Alessandra di Matteo in qualità di R.U.P.,

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 6 lett. d) e comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 42 e allegato I.7 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il progetto esecutivo in oggetto.

Roma 18/03/2024

IL R.U.P.

Arch. Alessandra Di Matteo



DI
MATTEO
Alessandra
Ministero
della
cultura

20.03.2024

08:40:27

GMT+01:00

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000 - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

**Oggetto: PERIZIA ASSEVERATA NESSO DI CAUSALITÀ TRA I DANNI RILEVATI E GLI EVENTI SISMICI
CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI (RI).**

Il sottoscritto Ing. GUSTAVO GENNARI, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Roma con il n. A27174 dal 02-05-2006, nella qualità di Direttore Tecnico della Società GENNARI & CONTI INGEGNERIA SRL, con sede a Roma in Piazza Mariano Armellini, 16, tel. +39 0644232743, e-mail studio.gecoing@gmail.com, pec GECOING@legalmail.it,

PREMESSO

- 1) In riferimento all'incarico "R.d.O. n. 2758210 del 04/03/2021 -Affidamento di servizi tecnici relativa all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara di Rieti (RI)" (CUP: F19D1900000001 - CIG: 86515848F7) - PROGETTO ESECUTIVO;
- 2) In riferimento a quanto riportato nella "SCHEMA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI - CHIESE" - MODELLO A-DC;

tutto ciò premesso,

DICHIARA e ASSEVERA

- il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici, come riportato nella scheda di rilievo del danno di cui al punto 2).

Roma, 06-12-2023

Ing. Gustavo Gennari



gennari gustavo
06.12.2023
18:58:40
GMT+01:00

A tutela del cliente la scrivente Società ha stipulato Polizza Responsabilità Civile Generale con Liberty Mutual Insurance Europe S.E. Liberty Specialty Markets n. LSMAEC103435-00 con massimale assicurato pari a € 5.000.000,00.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SCHEDA DI MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE

1) Identificazione dell'edificio		Spazio riservato MiBACT	
Regione LAZIO	Codice Istat 12	Codice MiBAC	N° progressivo intervento
Provincia RIETI	Codice Istat	Scheda n°	Data
Comune RIETI	Codice Istat	Complesso edilizio composto da edifici	
Frazione/Località		Dati Catastali	Foglio 86 Allegato
Indirizzo		Particelle 2	
VIA DI S. FRANCESCO		Posizione edificio 1 O Isolato 2 O Interno 3 <input checked="" type="checkbox"/> D'estremità 4 O D'angolo	
		Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso 32-33)	
Num. Civico 4 C.A.P. 02100		E 12,870	Fuso
		N 42,403	33N

Denominazione edificio	CHIESA DI S.TA CHIARA
Proprietario	F.E.C.
Utilizzatore	

2) Dati dimensionali ed età costruzione/ristrutturazione					
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]	Volume oggetto di verifica [m ³]	Epoca di costruzione	
A 2	B 10	C 420	D 8500	E 1570-1592	
F <input type="checkbox"/> Nessun intervento eseguito sulla struttura dopo la costruzione					
G Anno di progettazione ultimo intervento eseguito sulla struttura 1988					
		G1	O Adeg.	G2	O Miglior.
		G3	<input checked="" type="checkbox"/> Altro		

3) Materiale strutturale principale della struttura verticale										
Cemento armato	Acciaio	Acciaio-calcestruzzo	Muratura	Legno	Misto (Muratura e c.a.)	Prefabbricati in c.a. o c.a.p.	Altro (specificare)			
A O	B O	C O	D <input checked="" type="checkbox"/>	E O	F O	G O	H			

4) Dati geomorfologici del sito					
Morfologia				Fenomeni franosi	
A O Cresta/Dirupo	B O Pendio forte	C O Pendio leggero	D <input checked="" type="checkbox"/> Piatùra	E <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	F O Presenti

5) Destinazione d'uso	
A Originaria	E7 CHIESA
B Attuale	E7 CHIESA



gennari gustavo
06.12.2023
18:58:40
GMT+01:00

6) Precedenti interventi strutturali

A	Sopraelevazione	<input type="checkbox"/>
B	Ampliamento	<input type="checkbox"/>
C	Variazione di destinazione che ha comportato un incremento dei carichi originari al singolo piano superiore al 20%	<input type="checkbox"/>
D	Interventi strutturali volti a trasformare l'edificio mediante un insieme sistematico di opere che hanno portato ad un organismo edilizio diverso dal precedente.	<input type="checkbox"/>
E	Interventi strutturali rivolti ad eseguire opere e modifiche, rinnovare e sostituire parti strutturali dell'edificio con alterazioni del comportamento globale dell'edificio stesso.	<input type="checkbox"/>
F	Interventi di miglioramento sismico.	<input type="checkbox"/>
G	Interventi di sola riparazione dei danni strutturali.	<input checked="" type="checkbox"/>
H	Interventi di consolidamento delle strutture esistenti eseguiti in assenza di normative sismiche specifiche.	<input checked="" type="checkbox"/>

7) Eventi significativi subiti dalla struttura

Tipo evento (codice)	Data	Tipologia intervento	8) Perimetrazione ai sensi del D.L. 180/1998	
			SI	NO
1) T	07.05.1984			
2) T	06.04.2009		1) Frana	<input type="checkbox"/>
3) T	24.08.2016	MESSA IN SICUREZZA	2) Alluvione	<input type="checkbox"/>

9) Tipologia ed organizzazione del sistema resistente in cemento armato

1) Struttura a telai in c.a. in due direzioni	<input type="checkbox"/>
2) Struttura a telai in c.a. in una sola direzione	<input type="checkbox"/>
3) Struttura a pareti in c.a. in due direzioni	<input type="checkbox"/>
4) Struttura a pareti in c.a. in una sola direzione	<input type="checkbox"/>
5) Struttura mista telaio-pareti	<input type="checkbox"/>
6) Struttura a nucleo	<input type="checkbox"/>
7) Altro	<input type="checkbox"/>

10) Tipologia ed organizzazione del sistema resistente in acciaio

1) Struttura intelaiata	<input type="checkbox"/>
2) Struttura con controventi reticolari concentrici	<input type="checkbox"/>
3) Struttura con controventi eccentrici	<input type="checkbox"/>
4) Struttura a mensola o a pendolo invertito	<input type="checkbox"/>
5) Struttura intelaiata controventata	<input type="checkbox"/>
6) Altro	<input type="checkbox"/>

11) Tipologia ed organizzazione del sistema resistente in muratura

	Tipologia base	Eventuali caratteristiche migliorative						
		Malta buona	Giunti sottili (<10 mm)	Ricorsi o listature	Connessione trasversale	Nucleo scadente o ampio	Iniezioni di malta	Intonaco armato
	1	2	3	4	5	6	7	8
1) Muratura in pietrame disordinata (ciottoli, pietre erratiche e irregolari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Muratura a conci sbozzati, con paramento di limitato spessore e nucleo interno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Muratura in pietre a spacco con buona tessitura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Muratura a conci di pietra tenera (tufo, calcarenite, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Muratura a blocchi lapidei squadriati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Muratura in mattoni pieni e malta di calce	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Muratura in mattoni semipieni con malta cementizia (es.: doppio UN)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Muratura in blocchi laterizi forati (percentuale di foratura < 45%)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Muratura in blocchi laterizi forati, con giunti verticali a secco (perc. foratura < 45%)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Muratura in blocchi di calcestruzzo (percentuale di foratura tra 45% e 65%)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11) Muratura in blocchi di calcestruzzo semipieni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12) Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12) Diaframmi orizzontali (cemento armato, acciaio, muratura)		13) Copertura (cemento armato, acciaio, muratura)	
1) Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	1) Copertura spingente pesante	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volte con catene	<input checked="" type="checkbox"/>	2) Copertura non spingente pesante	<input type="checkbox"/>
3) Diaframmi flessibili (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	3) Copertura spingente leggera	<input type="checkbox"/>
4) Diaframmi semirigidi (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	4) Copertura non spingente leggera	<input type="checkbox"/>
5) Diaframmi rigidi (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., lamiera grecata con soletta in c.a.,)	<input type="checkbox"/>	5) Altro	<input type="checkbox"/>
6) Altro	<input type="checkbox"/>		

14) Distribuzione tamponature (cemento armato ed acciaio)		15) Fondazioni	
1) Distribuzione irregolare delle tamponature in pianta	<input type="checkbox"/>	1) Plinti isolati	<input type="checkbox"/>
2) Distribuzione irregolare delle tamponature sull'altezza dell'edificio	<input type="checkbox"/>	2) Plinti collegati	<input type="checkbox"/>
3) Tamponature tali da individuare pilastri corti	<input type="checkbox"/>	3) Travi rovesce	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Tamponature senza misure a contrasto di collassi fragili ed espulsione in direzione perpendicolare al pannello	<input type="checkbox"/>	4) Platea	<input type="checkbox"/>
5) Altro	<input type="checkbox"/>	5) Fondazioni profonde	<input type="checkbox"/>
		6) Fondazioni a quote diverse	<input type="checkbox"/>
			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

16) Periodo di riferimento assunto nel progetto															
A	VR = 75 anni	<input type="checkbox"/>	B	VR = 100 anni	<input type="checkbox"/>	C	VR = 150 anni	<input type="checkbox"/>	D	VR = 200 anni	<input type="checkbox"/>	E	Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	50

17) Pericolosità sismica di base				
Parametro relativo a suolo rigido e con superficie topografica orizzontale (di categoria A)	STATI LIMITE (P_{VR})			
	SLO (81%)	SLD (63%)	SLV (10%)	SLC (5%)
1) Valore dell'accelerazione orizzontale massima a_g (g)	0,072	0,089	0,208	0,259
2) Fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima, F_0	2,479	2,453	2,437	2,459
3) Periodo corrispondente all'inizio del tratto a velocità costante dello spettro T_c (sec)	0,280	0,291	0,340	0,354

18) Categoria di sottosuolo e condizioni topografiche			
1	Base dati per l'attribuzione della categoria di sottosuolo	1) Carte geologiche disponibili	<input checked="" type="checkbox"/>
		2) Indagini esistenti	<input checked="" type="checkbox"/>
		3) Prove in situ effettuate appositamente	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Descrizione indagini effettuate o già disponibili	1) Sondaggi	<input checked="" type="checkbox"/>
		2) Prova Standard Penetration Test (SPT) o Cone Penetration Test (CPT)	<input checked="" type="checkbox"/>
		3) Prospezione sismica in foro (Down-Hole o Cross-Hole)	<input checked="" type="checkbox"/>
		4) Prova sismica superficiale a rifrazione	<input checked="" type="checkbox"/>
		5) Analisi granulometrica	<input checked="" type="checkbox"/>
		6) Prove triassiali	<input type="checkbox"/>
		7) Prove di taglio diretto	<input checked="" type="checkbox"/>
		8) Altro	<input checked="" type="checkbox"/>

3	Eventuali anomalie	1) Presenza di cavità		SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>			
		2) Presenza di terreni di fondazione di natura significativamente diversa		SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>			
4	Velocità equivalente onde di taglio V_{s30} 698 m/s	5	Numero di colpi equivalente $N_{SPT,30}$ 738 colpi	7	Coesione non drenata equivalente $c_{u,30}$ 0 kPa		
8	Suscellibilità alla liquefazione SI - NO <input checked="" type="checkbox"/> NB: In caso affermativo compilare la parte destra	1) Profondità della falda da piano di campagna			Z_w /		
		2) Profondità della fondazione rispetto al piano di campagna			Z_g - 1		
		3) Presenza di terreni a grana grossa sotto la quota di falda entro i primi 15 m di profondità:			SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>		
		Spessore		densità	scioglie	medie	dense
		3.1) Sabbie fini		m	0	0	0
		3.2) Sabbie medie		m	0	0	0
		3.3) Sabbie grosse		m	0	0	0
9	Categoria di sottosuolo (NTC, Tabb. 3.2.II e 3.2.III) C	10	Coefficiente di amplificazione stratigrafica (S_s) e periodo T_c (sec.)				
			STATI LIMITE (P_{VR})				
				SLO (81%)	SLD (63%)	SLV (10%)	SLC (5%)
			S_s	1,5	1,5	1,396	1,318
			T_b	0,148	0,153	0,170	0,174
	T_c	0,445	0,459	0,510	0,523		
	T_d	1,887	1,955	2,433	2,637		
11	Coefficiente di amplificazione topografica S_T (NTC: Tabb. 3.2.IV, 3.2.VI) 1	Categoria Topografica	1,25 h/H	12	Valori di S_s , T_c ed S_T dedotti da studi di RSL SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>		

19) Regolarità dell'edificio

A	Configurazione in pianta compatta e approssimativamente simmetrica rispetto a due direzioni ortogonali, in relazione alla distribuzione di masse e rigidezze	SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>
B	Rapporto tra i lati di un rettangolo in cui l'edificio risulta inscritto	1,71
C	Massimo valore di rientri o sporgenze espresso in % della dimensione totale dell'edificio nella corrispondente direzione	0
D	Solai infinitamente rigidi nel loro piano rispetto agli elementi verticali e sufficientemente resistenti	SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>
E	Minima estensione verticale di un elemento resistente dell'edificio (quali telai o pareti) espressa in % dell'altezza dell'edificio	55%
F	Massime variazioni da un piano all'altro di massa e rigidezza espresse in % della massa e della rigidezza del piano contiguo con valori più elevati	85%
G	Massimi restringimenti della sezione orizzontale dell'edificio, in % alla dimensione corrispondente al primo piano ed a quella corrispondente al piano immediatamente sottostante. Nel calcolo può essere escluso l'ultimo piano di edifici di almeno quattro piani per il quale non sono previste limitazioni di restringimento.	0
H	Presenza elementi non strutturali particolarmente vulnerabili o in grado di influire negativamente sulla risposta della struttura (es. tamponamenti rigidi distribuiti in modo irregolare in pianta o in elevazione, camini o parapetti di grandi dimensioni in muratura, controsoffitti pesanti)	SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>
I	Giudizio finale sulla regolarità dell'edificio, ottenuto in relazione alle risposte fornite dal punto A al punto H	SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>

20) Fattore di confidenza

A	Determinato secondo le tabelle dell'appendice C.8.A. alla Circolare	<input checked="" type="checkbox"/>
B	Determinato secondo la Direttiva PCM 12/10/2007	0
C	Valore assunto per le analisi	LC2

21) Livello di conoscenza NTC - 2008			
A	Indicare il livello di conoscenza raggiunto solo se il fattore di confidenza è stato determinato secondo le tabelle dell'Appendice C.8.A della Circolare alle NTC 2008	LC1: Conoscenza Limitata (FC 1.35)	0
B		LC2: Conoscenza Adeguata (FC 1.20)	<input checked="" type="checkbox"/>
C		LC3: Conoscenza Accurata (FC 1.00)	0
D	Geometria (Carpenteria) (cemento armato, acciaio)	1) Disegni originali con rilievo visivo a campione	0
		2) Rilievo ex-novo completo	<input checked="" type="checkbox"/>
E	Dettagli strutturali (cemento armato, acciaio)	1) Progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e limitate verifiche in-situ	0
		2) Disegni costruttivi incompleti con limitate verifiche in situ	0
		3) Estese verifiche in-situ	0
		4) Disegni costruttivi completi con limitate verifiche in situ	0
		5) Esaustive verifiche in-situ	0
F	Proprietà dei materiali (cemento armato, acciaio)	1) Valori usuali per la pratica costruttiva dell'epoca e limitate prove in-situ	0
		2) Dalle specifiche originali di progetto o dai certificati di prova originali con limitate prove in-situ	0
		3) Estese prove in-situ	0
		4) Dai certificati di prova originali o dalle specifiche originali di progetto con estese prove in situ	0
		5) Esaustive prove in-situ	0
G	Quantità di rilievi dei dettagli costruttivi (cemento armato)	1) Elemento primario trave	%
		2) Elemento primario pilastro	%
		3) Elemento primario parete	%
		4) Elemento primario nodo	%
		5) Elemento primario altro (specificare)	%
H	Quantità prove svolte sui materiali (cemento armato)	1) Elemento primario trave	1 -Provini cls 2 -Provini acciaio
		2) Elemento primario pilastro	1 -Provini cls 2 -Provini acciaio
		3) Elemento primario parete	1 -Provini cls 2 -Provini acciaio
		4) Elemento primario nodo	1 -Provini cls 2 -Provini acciaio
		5) Elemento primario altro (specificare)	1 -Provini cls 2 -Provini acciaio
		6) Eventuali prove non distruttive svolte (elencare): a) b) c)	
I	Quantità di rilievi dei collegamenti (acciaio)	1) Elemento primario trave	%
		2) Elemento primario pilastro	%
		3) Elemento primario nodo	%
		4) Elemento primario altro (specificare)	%
L	Quantità prove svolte sui materiali (acciaio)	1) Elemento primario trave	1 -Provini acciaio 2 -Provini bulloni/chiodi
		2) Elemento primario pilastro	1 -Provini acciaio 2 -Provini bulloni/chiodi
		4) Elemento primario nodo	1 -Provini acciaio 2 -Provini bulloni/chiodi
		5) Elemento primario altro (specificare)	1 -Provini acciaio 2 -Provini bulloni/chiodi
M	Geometria (Carpenteria) (muratura)	1) Disegni originali con rilievo visivo a campione per ciascun piano	<input type="checkbox"/>
		2) Rilievo strutturale	<input checked="" type="checkbox"/>
		3) Rilievo del quadro fessurativo	<input checked="" type="checkbox"/>

N	Dettagli strutturali (muratura)	1) Limitate verifiche in-situ	0
		2) Estese ed esaustive verifiche in-situ	<input checked="" type="checkbox"/>
		3) Buona qualità del collegamento tra pareti verticali ?	SI 0 - NO <input checked="" type="checkbox"/>
		4) Buona qualità del collegamento tra orizzontamenti e pareti ?	SI 0 - NO <input checked="" type="checkbox"/>
		5) Presenza di cordoli di piano o di altri dispositivi di collegamento ?	SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO 0
		6) Esistenza di architravi strutturalmente efficienti al di sopra delle aperture?	SI 0 - NO <input checked="" type="checkbox"/>
		7) Presenza di elementi strutturalmente efficienti atti ad eliminare le spinte eventualmente presenti ?	SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO 0
		8) Presenza di elementi, anche non strutturali, ad elevata vulnerabilità ?	SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO 0
O	Proprietà dei materiali (muratura)	1) Limitate indagini in-situ	0
		2) Estese indagini in-situ	<input checked="" type="checkbox"/>
		3) Esaustive indagini in-situ	0
P	Edificio semplice	1) Rispondenza alla definizione DM 14-01-2008 par. 7.8.1.9	SI 0 - NO <input checked="" type="checkbox"/>

21 bis) Livello di conoscenza Direttiva PCM 12 ottobre 2007

A	Rilievo geometrico	1) Rilievo geometrico completo	<input type="checkbox"/>
		2) Rilievo geometrico completo con restituzione grafica dei quadri fessurativi e deformativi	<input checked="" type="checkbox"/>
B	Rilievo materico e dei dettagli costruttivi (muratura)	1) Limitato rilievo materico e dei dettagli costruttivi	<input type="checkbox"/>
		2) Esteso rilievo materico e dei dettagli costruttivi	<input checked="" type="checkbox"/>
		3) Esaustivo rilievo materico e dei dettagli costruttivi	<input type="checkbox"/>
C	Proprietà meccaniche dei materiali (muratura)	1) Parametri meccanici desunti da dati già disponibili	<input type="checkbox"/>
		2) Limitate indagini sui parametri meccanici dei materiali	<input type="checkbox"/>
		3) Estese indagini sui parametri meccanici dei materiali	<input checked="" type="checkbox"/>
D	Terreno e fondazioni	1) Limitate indagini sul terreno e fondazioni	<input type="checkbox"/>
		2) Disponibilità di dati geologici e sulle strutture fondazionali	<input type="checkbox"/>
		3) Estese o esaustive indagini sul terreno e sulle fondazioni	<input checked="" type="checkbox"/>

22) Resistenza dei materiali (valori medi utilizzati nell'analisi)

		1	2	3	4	5	6	7	8
		Cls fondazione	Cls elevazione	Acciaio in barre	Acciaio profilati	Bulloni chiodi	Muratura 1	Muratura 2	Altro
A	Resistenza a Compressione (N/mm ²)						1,0	2,4	6,0
B	Resistenza a Trazione (N/mm ²)								
C	Resistenza a taglio (N/mm ²)						0,02	0,06	0,09
D	Modulo di elasticità Normale (GPa)						0,69	1,20	2,40
E	Modulo di elasticità Tangenziale (GPa)						0,23	0,40	0,78

23) Metodo di analisi

A	Analisi statica lineare	<input checked="" type="checkbox"/>	E	Fattore di struttura $q = 1,89$
B	Analisi dinamica lineare	<input checked="" type="checkbox"/>		
C	Analisi statica non lineare	<input checked="" type="checkbox"/>		

D	Analisi dinamica non lineare	0
---	------------------------------	---

23 bis) Metodo di analisi limite dell'equilibrio

A	Analisi cinematica lineare	<input checked="" type="checkbox"/>	D	Numero di Meccanismi di danno analizzati	28
B	Analisi cinematica non lineare	0		Numero di Meccanismi di danno analizzati	
C	Fattore di struttura $q = 1,89$				

24) Modellazione della struttura

A	Due modelli piani separati, uno per ciascuna direzione principale, considerando l'eccentricità accidentale			0	
B	Modello tridimensionale con combinazione dei valori massimi			<input checked="" type="checkbox"/>	
C	Periodi fondamentali	Direzione X sec	0,306	Direzione Y sec	0,306
D	Masse partecipanti	Direzione X %	85%	Direzione Y %	85%
Rigidezza flessionale ed a taglio		1	2		3
		Non fessurata	Fessurata	riduzione %	determinata dal legame costitutivo utilizzato
E	Elementi trave	0	0		0
F	Elementi pilastro	0	0		0
G	Muratura	0	0		<input checked="" type="checkbox"/>
H	Altro elem. 1 (specificare)	0	0		0
I	Altro elem. 2 (specificare)	0	0		0

25) Domanda: valori di riferimento delle accelerazioni e dei periodi di ritorno dell'azione sismica

Stato limite	Accelerazione (g)	TRD (anni)
A Stato limite di collasso (SLC)	$PGA_{DLC} = 0,257$	$TR_{DLC} = 1462$
B Stato limite di salvaguardia della vita (SLV)	$PGA_{DLV} = 0,208$	$TR_{DLV} = 712$
C Stato limite di danno (SLD)	$PGA_{DLD} = 0,089$	$TR_{DLD} = 75$
D Stato limite di operatività (SLO)	$PGA_{DLO} = 0,072$	$TR_{DLO} = 45$
E Stato limite di danno ai beni artistici (SLA)	PGA_{DLA}	TR_{DLA}

26) Risultati dell'analisi ante operam: capacità in termini di accelerazione al suolo e periodo di ritorno per diversi SL

		Tipo di rottura								
		cemento armato, acciaio				muratura				Tutti
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Verifiche a taglio	Verifiche dei nodi	Verifiche di deformazione o di resistenza a flessione o pressoflessione	Capacità limite del terreno di fondazione	Capacità limite fondazioni	Verifiche di deformazione nel piano o globali per analisi statica non lineare	Verifiche fuori dal piano	Verifiche di resistenza nel piano	Deformazione di danno	
A	PGA_{CLC}									
B	PGA_{CLV}									
C	PGA_{CLD}					0,208	0,046			
D	PGA_{CLO}									
E	T_{RCLC}									
F	T_{RCLV}									
G	T_{RCLD}									
H	T_{RCLO}									

27) Indicatori di sicurezza ante operam

A	Valore assunto per il coefficiente "a"		1
Stato limite	Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno elevato ad a	
B di collasso (α_{cc})	$(PGA_{CLC} / PGA_{DLC}) =$	$(TR_{CLC} / TR_{DLC})^a =$	

C	di salvaguardia della vita (α_{uv})	$(PGA_{CLV}/PGA_{DLV}) =$	$(TR_{CLV} / TR_{DLV})^a =$
D	di danno (α_{ed})	$(PGA_{CLD}/PGA_{DLD}) =$	$(TR_{CLD} / TR_{DLD})^a =$
E	di operatività (α_{eo})	$(PGA_{CLO}/PGA_{DLO}) =$	$(TR_{CLO} / TR_{DLO})^a =$
F	di danno ai beni artistici (α_{eo})	$(PGA_{CLA}/PGA_{DLA}) =$	$(TR_{CLA} / TR_{DLA})^a =$

28) Interventi di miglioramento progettati

1 <input checked="" type="checkbox"/> interventi in fondazione	4 <input type="checkbox"/> aumento resistenza muri	7 <input type="checkbox"/> eliminazione spinte
2 <input type="checkbox"/> aumento resist./dutt. sezioni	5 <input checked="" type="checkbox"/> tiranti, cordoli, catene	8 <input checked="" type="checkbox"/> ENDOSCHELETRO
3 <input type="checkbox"/> nodi/collegamenti telai	6 <input type="checkbox"/> solai o coperture	9 <input checked="" type="checkbox"/> CUCIT. CANTONALI

29) Risultati dell'analisi post operam: capacità in termini di accelerazione al suolo e periodo di ritorno per diversi SL

		Tipo di rottura								
		cemento armato, acciaio				muratura				Tutti
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
		Verifiche a taglio	Verifiche dei nodi	Verifiche di deformazione o di resistenza a flessione o pressoflessione	Capacità limite del terreno di fondazione	Capacità limite fondazioni	Verifiche di deformazione nel piano o globali per analisi statica non lineare	Verifiche fuori dal piano	Verifiche di resistenza nel piano	Deformazione di danno
A	PGA_{CLC}									
B	PGA_{CLV}					0,208	0,208	0,090		
C	PGA_{CLD}									
D	PGA_{CLO}									
E	T_{RCLC}									
F	T_{RCLV}									
G	T_{RCLD}									
H	T_{RCLO}									

30) Indicatori di sicurezza post operam

			A	Valore assunto per il coefficiente "a" 1
Stato limite		Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno elevato ad a	
B	di collasso (α_{uc})	$(PGA_{CLC} / PGA_{DLC}) =$		$(TR_{CLC} / TR_{DLC})^a =$
C	di salvaguardia della vita (α_{uv})	$(PGA_{CLV} / PGA_{DLV}) =$	0,35	$(TR_{CLV} / TR_{DLV})^a =$
D	di danno (α_{ed})	$(PGA_{CLD} / PGA_{DLD}) =$		$(TR_{CLD} / TR_{DLD})^a =$
E	di operatività (α_{eo})	$(PGA_{CLO} / PGA_{DLO}) =$		$(TR_{CLO} / TR_{DLO})^a =$
F	di danno ai beni artistici (α_{eo})	$(PGA_{CLA} / PGA_{DLA}) =$		$(TR_{CLA} / TR_{DLA})^a =$

31) Note

Tecnico incarico della progettazione

Nome **GUSTAVO**
 Cognome **GENNARI**



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciele terra", individuabile per omogeneità delle caratteristiche strutturali e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 31 paragrafi. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; quelle rappresentate con il simbolo (o) rappresentano una scelta univoca, mentre quelle rappresentate con il simbolo (□) rappresentano una multiscelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello, nel caso delle lettere partendo da sinistra nel caso dei numeri da destra.

Ogni scheda deve riportare la data del censimento (campo "data") ed un numero progressivo univoco (campo "Scheda n.") assegnato direttamente dal soggetto proprietario. Qualora l'edificio faccia parte di un complesso edilizio composto da più edifici (ad esempio un complesso scolastico composto da edifici strutturalmente indipendenti: edificio aule; edificio palestra), occorre indicare anche il numero complessivo di edifici di cui si compone il complesso.

Al Mibact è riservato il campo in alto a destra della scheda nel quale sarà riportato un codice univoco.

La scheda deve essere firmata e timbrata dal tecnico incaricato della verifica. Nel seguito delle note esplicative si farà riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni emanate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14.1.2008 e relative Circolari, indicate nel seguito come "NTC" o come "Norma" ed alla Direttiva del 12 ottobre 2007, armonizzata con la Norma Tecnica 2008.

Paragrafo 1 - Identificazione dell'edificio.

In relazione alla collocazione dell'edificio, si devono compilare i campi "Regione", "Provincia", "Comune" e "Frazione/Località" secondo la denominazione dell'Istat (ad esempio LAZIO, ROMA, SANTA MARINELLA). Analogamente si devono compilare i relativi codici Istat nei campi "Istat Reg.", "Istat Prov." e "Istat Comune".

Nella sezione "Indirizzo" riportare l'indirizzo completo dell'opera (utilizzare la codifica Istat: via, viale, piazza, corso, etc.) senza abbreviazioni e comprensivo di codice di avviamento postale e numero civico.

Nella sezione "Dati catastali" riportare i dati catastali di foglio, allegato e particelle necessari per identificare l'opera.

La sezione "Posizione edificio" individua l'opera nell'ambito dell'eventuale aggregato edilizio. Se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).

Nella sezione "Coordinate geografiche" si devono riportare le coordinate del baricentro approssimato dell'edificio, indicate nel sistema European Datum ED50 proiezione Universale Trasversa di Mercatore (UTM), fuso 32-33. Nei campi "E" e "N" vanno rispettivamente indicate le coordinate chilometriche (espresse in metri) Est e Nord. Nel campo "Fuso" va indicato il numero del fuso di appartenenza della proiezione Universale Trasversa di Mercatore che per l'Italia vale 32 o 33. I dati possono essere acquisiti con un sistema GPS.

Nella sezione "Denominazione edificio" riportare la denominazione estesa, senza abbreviazioni, dell'edificio (es. SCUOLA ELEMENTARE ALESSANDRO VOLTA, CASERMA VIGILI DEL FUOCO).

Nelle sezioni "Proprietario" e "Utilizzatore", riportare rispettivamente il nome del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente proprietario dell'edificio e, se diverso dal precedente, il nome dell'utilizzatore.

Paragrafo 2 - Dati dimensionali e età di costruzione/ristrutturazione

Nel campo "N° piani totali con interrati" indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza.

Nel campo "Altezza media di piano" indicare l'altezza (in metri) che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Nel campo "Superficie media di piano" indicare la superficie che meglio approssima la media delle superfici di tutti i piani.

Nel campo "Epoca della costruzione" indicare l'anno od il periodo di ultimazione dei lavori.

Qualora dopo la costruzione dell'edificio, non è stato eseguito alcun tipo di intervento sulla struttura, annerire la casella "F" "Nessun intervento eseguito sulla struttura dopo la costruzione". Viceversa nella casella "G" deve essere indicato l'anno di progettazione dell'ultimo intervento effettivamente realizzato sulla struttura ed anche la corrispondente tipologia d'intervento, distinta in "Adeguamento sismico" - casella "G1", "Miglioramento sismico" - casella "G2", "Altro" - casella "G3". Con "Altro" s'intende un intervento non classificabile come adeguamento/miglioramento sismico, ma che ha comunque interessato le parti strutturali dell'edificio.

Paragrafo 3 - Materiale strutturale principale della struttura verticale

Indicare la tipologia di materiale strutturale principale della struttura verticale dell'edificio. Gli edifici si considerano con strutture di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (mur.-c.a. e mur.-acciaio) vanno indicate nella colonna F o H (campo "Altro").

Paragrafo 4 - Dati geomorfologici

Individuare la morfologia del sito e gli eventuali fenomeni franosi del terreno su cui insiste l'opera o che potrebbero coinvolgerla.

Paragrafo 5 - Destinazione d'uso

Indicare la destinazione d'uso dell'edificio originaria del progetto e quella attuale.

Paragrafo 6 - Precedenti interventi strutturali

Indicare la tipologia degli eventuali interventi eseguiti sulla struttura che hanno modificato in maniera significativa il comportamento strutturale. Interventi di adeguamento sismico devono essere segnalati nel paragrafo 2, punto G1.

Paragrafo 7 - Eventi significativi subiti dalla struttura

Indicare il tipo di evento che ha danneggiato la struttura in maniera evidente, la data in cui esso è avvenuto, e la

tipologia di intervento strutturale eventualmente eseguita a seguito dell'evento. I codici che descrivono la tipologia di evento sono: T =Terremoto; F =Frana; A=Alluvione; I=Incendio o scoppio; C=cedimento fondale

Paragrafo 8 – Perimetrazione ai sensi del D.L. 180/1998 e s.m.i.

Indicare se la struttura è situata in una area soggetta a rischio idrogeologico perimetrata, ai sensi del D.L. 11 giugno 1998 n.180, come zona R3 o R4.

Paragrafo 9 – Tipologia ed organizzazione del sistema resistente (cemento armato)

Descrivere la tipologia strutturale nel caso di strutture sismo-resistenti in cemento armato secondo la classifica riportata.

Paragrafo 10 – Tipologia ed organizzazione del sistema resistente (acciaio)

Descrivere la tipologia strutturale nel caso di strutture sismo-resistenti in acciaio classificate secondo la classifica riportata.

Paragrafo 11 – Tipologia ed organizzazione del sistema resistente (muratura)

Descrivere la tipologia strutturale nel caso di strutture sismo-resistenti in muratura classificate secondo quanto stabilito nell'appendice alla Circolare relativa alle NTC. La descrizione viene effettuata in modalità multiscelta selezionando innanzitutto, sulla colonna 1 le tipologie di muratura presenti (si consiglia di limitarsi a quelle più diffuse e di non eccedere tre – quattro scelte). Nelle colonne da 2 a 5 devono essere poi indicate le eventuali caratteristiche migliorative della muratura, in accordo con le descrizioni contenute nella predetta Appendice.

Paragrafo 12 – Diaframmi orizzontali (cemento armato, acciaio, muratura)

Indicare la tipologia degli orizzontamenti. Nella scheda si distinguono le strutture orizzontali piane da quelle a volta, e nell'ambito di ciascuna di queste classi principali, si opera un'ulteriore distinzione in relazione alle caratteristiche che possono avere riflessi importanti sul comportamento d'insieme dell'organismo strutturale.

Per *solai flessibili* si intendono: solai in legno a semplice o doppia orditura (travi e travicelli) con tavolato ligneo semplice o elementi laterizi (mezzane), eventualmente finito con caldana in battuto di lapillo o materiali di risulta; solai in putrelle e volte realizzate in mattoni, pietra o conglomerati. In entrambi i casi se è stato realizzato un irrigidimento, mediante tavolato doppio o soletta armata ben collegata alle travi, tali solai potrebbero intendersi rigidi o semirigidi, in base al livello di collegamento tra gli elementi.

Per *solai semirigidi* si intendono: solai in legno con doppio tavolato incrociato eventualmente finito con una soletta di ripartizione in cemento armato; solai in putrelle e tavelloni ad intradosso piano; solai in laterizi prefabbricati tipo SAP senza soletta superiore armata.

Per *solai rigidi* si intendono: solai in cemento armato a soletta piena; solai in latero-cemento con elementi laterizi e travetti in opera o prefabbricati, o comunque solai dotati di soletta superiore di c.a. adeguatamente armata, connessa a tutte le murature e connessa fra campo e campo.

Paragrafo 13 – Copertura (cemento armato, acciaio, muratura)

Il comportamento della copertura, che può influenzare la prestazione dell'edificio in caso di terremoto, viene riassunto attraverso due caratteristiche: il peso della copertura e la presenza di spinte non contrastate sulle murature perimetrali, anche solo per azioni verticali. Riguardo al peso si intendono generalmente leggere coperture in acciaio o legno (salvo il caso di lastre o tegole pesanti, ad esempio in pietra naturale); coperture pesanti sono invece quelle in cemento armato. Riguardo all'effetto spingente si terrà conto dello schema statico della copertura (appoggi su muri di spina, travi rigide di colmo, capriate a spinta eliminata) e della eventuale presenza e/o efficacia di elementi di contrasto o equilibrio delle spinte orizzontali (cordoli, catene).

Paragrafo 14 – Distribuzione tamponature (cemento armato ed acciaio)

La distribuzione e la realizzazione delle tamponature può influenzare le condizioni di simmetria, determinare l'eventuale concentrazione di reazioni sulla struttura ed anche costituire una sorgente di rischio in caso di rottura. Le tamponature da prendere in considerazione sono quelle aventi uno spessore di almeno 10 cm ed inserite nella maglia strutturale.

Una *Distribuzione irregolare delle tamponature in pianta* si ha quando le tamponature esterne non sono disposte su tutta la maglia strutturale e/o che la tipologia delle tamponature utilizzate è significativamente differente. Tali dissimmetrie possono sensibilmente aumentare gli effetti di rotazione dei piani favorendo l'incremento delle sollecitazioni e degli spostamenti su pochi elementi strutturali.

Una *Distribuzione irregolare delle tamponature in altezza sull'intero edificio* implica che la maglia strutturale non è chiusa dalle tamponature su tutti i livelli. Si possono in tal caso determinare concentrazioni di danno ad alcuni piani caratterizzati da una significativa riduzione dei tamponamenti.

Una *Distribuzione parziale delle tamponature in altezza sul pilastro (pilastri tozzi)*, come avviene, ad esempio, nel caso di finestre a nastro, può determinare un aumento delle forze di taglio su detti pilastri a causa della loro maggiore rigidità, ed una maggiore fragilità degli stessi.

Le *Tamponature senza misure a contrasto di collassi fragili ed espulsione in direzione perpendicolare al pannello* costituiscono una particolare sorgente di rischio in caso di sisma perché possono determinare la caduta di masse significative. Ricadono in questa categoria, ad esempio, le tamponature che non sono collegate alla struttura portante o che non hanno sufficiente resistenza fuori dal piano.

Qualora siano presenti situazioni non ricomprese nelle precedenti usare la voce *Altro*

Paragrafo 15 – Fondazioni

Va indicata la tipologia delle fondazioni e l'eventuale sfalsamento della quota delle stesse.

Paragrafo 16 – Periodo di riferimento

Le costruzioni sono classificate in base a due grandezze: la vita nominale V_N e la classe d'uso C_U . La vita nominale è intesa

come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, deve poter essere usata per lo scopo al quale è destinata; tale periodo varia in funzione dell'importanza dell'opera in termini generali (dimensione, costo...). La classe d'uso riguarda le azioni sismiche. Le opere strategiche (ad esempio ospedali, municipi, caserme dei vigili del fuoco) devono essere operative dopo un sisma per consentire l'assistenza alla popolazione. Le seconde (rilevanti, ad esempio scuole, teatri) devono avere una bassa probabilità di collasso in caso di terremoto al fine di limitare il numero di vittime, i danni per l'ambiente o per il patrimonio culturale.

Le NTC codificano quanto esposto attraverso il periodo di riferimento dell'azione sismica $V_R = V_N C_U$. In sostanza aumentando V_R aumenta l'azione sismica di riferimento per l'opera rispetto a tutti gli stati limite considerati. Nella tabella seguente sono riportati i periodi di riferimento per i vari tipi di costruzione e classi d'uso. Le situazioni in cui è prevista la verifica obbligatoria ai sensi dell'OPCM 3274 non ricadono in generale nella categoria delle opere provvisorie/provvisionali o in fase costruttiva, né nelle classi d'uso I e II.

Tabella C8.1 Periodo di riferimento dell'azione sismica $V_R = V_N C_U$

(anni)

TIPI DI COSTRUZIONE	Classe d'uso → Coeff. C_U →	Classe d'uso →			
		I	II	III	IV
	V_N	V_R			
Opere provvisorie – Opere provvisionali - Strutture in fase costruttiva	10	35	35	35	35
Opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale	50	35	50	75	100
Grandi opere, ponti, opere infrastrutturali e dighe di grandi dimensioni o di importanza strategica	100	70	100	150	200

Paragrafo 17 – Pericolosità sismica di base

Le NTC forniscono i dati necessari per definire la pericolosità sismica in condizioni ideali di sito rigido e con superficie topografica orizzontale per tutto il territorio nazionale e per diversi periodi di ritorno. In particolare gli spettri di risposta elastici sono definiti dai parametri a_g , F_0 e T_C per periodi di ritorno T_R compresi fra 30 e 2475 anni. L'Allegato A fornisce le indicazioni per ottenere i valori dei parametri per qualunque periodo di ritorno interpolando fra quelli forniti. In questo paragrafo si richiede di inserire i valori dei summenzionati parametri relativi ai

periodi di ritorno di riferimento per gli stati limite considerati nella verifica. Viene richiesta per tutte le opere in classe III e IV la verifica nei confronti di uno stato limite ultimo (SLV o SLC) e dei due stati limite di esercizio (SLO e SLD) (NTC Par. 7.1).

I periodi di ritorno (T_R) associati ai diversi stati limite dipendono dalla probabilità di superamento di ciascuno di essi nel periodo di riferimento

V_R dell'opera secondo la legge $T_R = -V_R / \ln(1 - P_{VR})$. Per valori inferiori a 30 anni si assume 30 anni, per valori superiori a 2475 anni si

assume 2475 anni. Nelle due tabelle seguenti si riportano per ciascuno stato limite le probabilità (P_{VR}) di superamento in V_R , le espressioni di

T_R derivanti dalla legge sopra riportata, l'espressione della funzione $T_R(V_R)$ e i valori di T_R corrispondenti a diversi V_R .

				Valori di T_R (anni) per V_R relativi alle V_N 50 e 100 anni e alle classi d'uso III e IV			
Stati Limite		P_{VR}	T_R	$V_R=75$	$V_R=100$	$V_R=150$	$V_R=200$
SLE	SLO	81%	$0,6 V_R^{(1)}$	45	60	90	120
	SLD	63%	T_R	75	100	150	200
SLU	SLV	10%	$9,50 V_R$	712	949	1424	1898
	SLC	5%	$9,50 V_R^{(2)}$	1462	1950	2475	2475

(1) non inferiore a 30 anni; (2) non superiore a 2475 anni

Paragrafo 18 – Categoria di sottosuolo e condizioni topografiche (NTC par. 3.2.2)

Al punto 1 indicare la metodologia utilizzata per l'attribuzione della categoria di suolo di fondazione necessaria per la definizione della azione sismica di progetto. Al punto 2 indicare il tipo di indagini effettuate o già disponibili. Al punto 3 indicare la presenza di eventuali anomalie nel terreno di fondazione, quali cavità e/o la presenza di terreni di fondazione di natura significativamente diversa.

Ai punti 4,5,6,7, indicare i parametri del terreno che consentono di attribuire la categoria: il valore della velocità media onde di taglio V_{S30} nei primi 30 metri misurati dal piano delle fondazioni (in m/s), calcolato secondo la formula 3.2.1 del paragrafo 3.2.2 delle NTC; la resistenza penetrometrica media $NSPT$ (in numero di colpi); la resistenza media alla punta q_C (in kPa); la coesione non drenata media c_u (in kPa). Al punto 8 vengono chieste informazioni circa la suscettibilità alla liquefazione, da compilare solo quando sussistono contemporaneamente le condizioni previste dalle NTC in termini di accelerazione al suolo superiore ad una soglia minima ($S_{ag} > 0,10$) e assenza di significative frazioni di terreno fine. Devono essere riportate: la profondità (in m) della falda e della fondazione rispetto al piano di campagna (nel caso di fondazioni a quote diverse fornire quella relativa all'estensione massima); l'indicazione della presenza o meno di terreni a grana grossa sotto la quota di falda entro i primi 15 m di profondità; lo spessore (in m) e la relativa densità dei terreni incoerenti suddivisi in sabbie fini, medie e

grosse.

Al punto 9 indicare la categoria di sottosuolo di fondazione così come indicata in Tab 3.2.II della NTC.

Al punto 10 fornire i valori dei parametri che modificano lo spettro di risposta per tener conto dell'influenza delle condizioni stratigrafiche locali: il fattore di amplificazione S_S ed il periodo T_C di transizione fra il ramo ad accelerazione costante ed il ramo a velocità costante dello spettro di risposta. Si assume che tali parametri dedotti dalla Tabella 3.2.V della Norma; nel caso in cui essi derivino da più approfonditi studi di risposta sismica locale (RSL) ciò va segnalato nel campo 12.

Al punto 11 è chiesto il valore del coefficiente di amplificazione topografica: si evidenzia che nel caso di studi specifici di risposta sismica locale effettuati con modelli 2D o 3D, gli effetti dei due fenomeni (topografia e stratigrafia) sono tenuti in conto complessivamente.

Paragrafo 19 – Regolarità dell'edificio

Le condizioni di regolarità dell'edificio determinano il tipo di analisi da effettuare. La regolarità strutturale in pianta è data essenzialmente da una forma compatta, dalla simmetria di masse e rigidità, mentre quella in altezza è data essenzialmente dalla presenza di elementi resistenti ad azioni orizzontali estesi a tutta l'altezza, dalla variazione graduale di massa e di rigidità con l'altezza e dalla ridotta entità delle variazioni, fra piani adiacenti, dei rapporti tra resistenza di piano effettiva e resistenza richiesta.

Ai fini del giudizio positivo di regolarità occorre che:

- a) la pianta sia simmetrica nelle due direzioni, in relazione alla distribuzione di masse e rigidità;
- b) il valore del rapporto tra i due lati, escludendo sporgenze e superfetazioni, in relazione alla distribuzione di masse e rigidità, non sia superiore a 4;
- c) il valore massimo dei rientri o sporgenze espresso in percentuale, non sia superiore al 25%;
- d) i solai siano infinitamente rigidi nel loro piano rispetto agli elementi verticali e sufficientemente resistenti;
- e) la minima estensione verticale di un elemento resistente (quali telai e pareti), sia pari all'altezza dell'edificio in corrispondenza dell'elemento;
- f) le massime variazioni da un piano all'altro di massa e rigidità non siano superiori al 20% della massa e della rigidità del piano contiguo con valori più elevati;
- g) i massimi restringimenti della sezione orizzontale dell'edificio, in % alla dimensione corrispondente al primo piano ed a quella corrispondente al piano immediatamente sottostante, siano rispettivamente inferiori al 30% e 10 %; nel calcolo può essere escluso l'ultimo piano di edifici di almeno quattro piani per il quale non sono previste limitazioni di restringimento;
- h) se sono presenti elementi non strutturali particolarmente vulnerabili o in grado di influire negativamente sulla risposta della struttura (es. tamponamenti rigidi distribuiti in modo irregolare in pianta o in elevazione, camini o parapetti di grandi dimensioni in muratura);

Un edificio con fondazioni approssimativamente allo stesso livello e che non abbia subito trasformazioni, sarà considerato regolare se rispetta tutti i requisiti sopra indicati.

Paragrafo 20 – Fattori di confidenza

Il fattore di confidenza FC si determina in funzione del livello di conoscenza raggiunto (Par. 21). Qui segnalare se il valore numerico di FC è desunto dalla tabella della Circolare alle Norme o se è derivato dalla Direttiva PCM. In quest'ultimo caso riportare il valore.

Paragrafo 21 – Livello di conoscenza

Deve essere indicato il livello di conoscenza della struttura ai fini della scelta del tipo di analisi e dei valori dei fattori di confidenza da applicare alle proprietà dei materiali. La circolare alle NTC definisce i tre livelli di conoscenza LC1, LC2 ed LC3.

Gli aspetti da considerare per la definizione del livello di conoscenza sono:

- geometria, ossia le caratteristiche geometriche degli elementi strutturali;
- dettagli strutturali, ossia la quantità e disposizione delle armature, compreso il passo delle staffe e la loro chiusura, per il c.a., i collegamenti per l'acciaio, i collegamenti tra elementi strutturali diversi, la consistenza degli elementi non strutturali collaboranti;
- materiali, ossia le proprietà meccaniche dei materiali.

Paragrafo 22 – Resistenza dei materiali (valori medi utilizzati nell'analisi)

Viene chiesto di indicare la resistenza (in N/mm^2) dei materiali strutturali utilizzati nelle analisi, quindi già affetti dal coefficiente parziale sulle resistenze e, ove necessario, dal fattore di confidenza. Per il calcestruzzo è possibile indicare le caratteristiche di quello usato in fondazione e di quello usato in elevazione. Per l'acciaio in barre per il c.a., l'acciaio in profilati e per i bulloni e chiodi indicare i valori medi del materiale prevalente nella struttura. Nel caso delle murature è possibile indicare due qualità di materiali, se significativamente diversi tra loro. In caso di materiali non ricompresi nei precedenti casi, ma di rilevanza strutturale (es. fibre), utilizzare la voce Altro.

Paragrafo 23 – Metodo di analisi

Indicare il metodo di analisi utilizzato (par. 7.3 delle Norme e parr. C8.7.1.4 e C8.7.2.4 della Circolare). Nel caso in cui si esegua l'analisi lineare, statica o dinamica, con il metodo del fattore di struttura q , va indicato il valore assunto per esso. Per edifici esistenti q è scelto nel campo fra 1,5 e 3,0 sulla base della regolarità nonché dei tassi di lavoro dei materiali sotto le azioni statiche. Valori superiori a quelli indicati devono essere adeguatamente giustificati con riferimento alla duttilità disponibile a livello locale e globale.

Paragrafo 24 – Modellazione della struttura

Indicare il tipo di modello utilizzato. Il modello della struttura su cui verrà effettuata l'analisi deve rappresentare in modo adeguato la distribuzione di massa e rigidità effettiva considerando, laddove appropriato (come da indicazioni specifiche per ogni tipo strutturale), il contributo degli elementi non strutturali.

In generale il modello della struttura è costituito da elementi resistenti piani a telaio o a parete connessi da diaframmi orizzontali.

Gli edifici regolari in pianta ai sensi del punto 7.2.2 delle NTC possono essere analizzati considerando due modelli piani separati, uno per ciascuna direzione principale.

Indicare i periodi fondamentali della struttura espressi in secondi. Nel caso di analisi statica lineare e dinamica modale tali periodi sono intesi come quelli dei modi fondamentali (approssimati, nel caso di analisi statica). Nel caso di analisi statica non lineare i periodi sono quelli dell'oscillatore equivalente ad un grado di libertà. Sono anche richieste le masse partecipanti espresse come percentuale della massa totale dell'edificio. Nel caso di analisi dinamica modale fornire i valori corrispondenti ai periodi fondamentali. Nel caso di analisi statica non lineare fornire le masse efficaci nelle due direzioni. Infine viene richiesta la rigidità flessionale ed a taglio degli elementi trave, pilastro e muratura. In caso d'utilizzo della rigidità fessurata deve essere indicata anche la riduzione percentuale adottata nell'analisi.

Paragrafo 25 – Domanda: valori di riferimento delle accelerazioni e dei periodi di ritorno dell'azione sismica

Nel paragrafo 25 devono essere indicati i valori che caratterizzano la domanda per i diversi stati limite, in termini sia di accelerazioni al suolo sia di periodi di ritorno dell'azione sismica di riferimento:

Le grandezze di interesse si determinano dall'Allegato A alle NTC (vedi par. 18) tenendo conto dei periodi di riferimento (vedi par. 17), degli effetti di modifica locale dell'azione sismica (vedi par. 19), e dello stato limite considerato.

Si determina la Domanda in termini di PGA definendo, per gli stati limite considerati nella verifica, i valori delle accelerazioni di picco al suolo: PGADLC, PGADLV, PGADLD, PGADLO e i valori dei periodi di ritorno associati all'azione sismica: TRDLC, TRDLV, TRDLD e TRDLO rispettivamente per gli stati limite SLC, SLV, SLD ed SLO.

Paragrafo 26 – Risultati dell'analisi ante operam: capacità in termini di accelerazione al suolo e periodo di ritorno per diversi SL

La valutazione della sicurezza consiste nel determinare l'entità massima delle azioni, considerate nelle combinazioni di progetto previste, che la struttura è capace di sostenere con i margini di sicurezza richiesti dalle NTC, definiti dai coefficienti parziali di sicurezza sulle azioni e sui materiali. L'entità dell'azione sismica sostenibile è denominata Capacità, l'entità dell'azione sismica attesa è denominata Domanda. Entrambe vanno determinate per i due stati limite considerati (SLO ed SLV, oppure SLD ed SLV etc.).

Un modo sintetico ed esaustivo di esprimere l'entità dell'azione sismica, e quindi di Capacità e Domanda è il relativo periodo di ritorno T_R , tuttavia è opportuno riportare i risultati della valutazione anche in termini di accelerazione massima orizzontale al suolo, anche se questa grandezza, da sola, non descrive l'intero spettro ma solo un punto di esso.

Viene quindi richiesto di riportare i valori di accelerazione al suolo (PGA_C) e di periodo di ritorno (TR_C) corrispondenti al raggiungimento dei diversi stati limite:

PGA_{CLC} = capacità per lo stato limite di prevenzione del collasso (SLC) – la costruzione subisce gravi rotture e crolli dei componenti non strutturali ed impiantistici e danni molto gravi dei componenti strutturali; conserva ancora un margine di sicurezza per azioni verticali ed un esiguo margine di sicurezza nei confronti del collasso per azioni orizzontali.

PGA_{CLV} = capacità per lo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) - la costruzione subisce rotture e crolli dei componenti non strutturali ed impiantistici e significativi danni dei componenti strutturali cui si associa una perdita significativa di rigidità nei confronti delle azioni orizzontali; conserva invece una parte della resistenza e rigidità per azioni verticali e un margine di sicurezza nei confronti del collasso per azioni sismiche orizzontali

PGA_{CLD} = capacità per lo stato limite di danno (SLD) - la costruzione nel suo complesso, includendo gli elementi strutturali, quelli non strutturali, le apparecchiature rilevanti alla sua funzione, subisce danni tali da non mettere a rischio gli utenti e da non compromettere significativamente la capacità di resistenza e di rigidità nei confronti delle azioni verticali ed orizzontali, mantenendosi immediatamente utilizzabile pur nell'interruzione d'uso di parte delle apparecchiature.

PGA_{CLS} = capacità per lo stato limite di operatività (SLO) la costruzione nel suo complesso, includendo gli elementi strutturali, quelli non strutturali, le apparecchiature rilevanti alla sua funzione, non deve subire danni ed interruzioni d'uso significativi.

Analogamente per i periodi di ritorno TR_C, i cui indici diventano TR_{CLC}, TR_{CLV}, TR_{CLD} e TR_{CLS} rispettivamente per gli stati limite SLC, SLV, SLD ed SLO. Ovviamente vanno compilati i soli valori relativi agli stati limite considerati nell'analisi.

Si ricorda che la verifica per lo SLO è richiesta per le opere in classe IV, quella per lo SLD per le opere in classe III. La verifica per lo SLV può essere effettuata nei confronti dello SLV o SLC. Per gli edifici in muratura si assume che la verifica dello SLV implichi anche la verifica dello SLC (Circolare C8.7.1.1)

I diversi stati limite possono essere raggiunti per differenti elementi o meccanismi: ad esempio il superamento della resistenza di elementi fragili (taglio o nodi) o il superamento della capacità di deformazione di elementi duttili (rotazione rispetto alla corda), in tabella vanno

riportati i valori di PGA_C e TR_C corrispondenti all'attivazione dei diversi SL per diversi elementi o meccanismi. La PGA che viene riportata comprende gli effetti eventuali di amplificazione locale (S_S S_{Te} C_c)

Il professionista è incoraggiato a non fermare l'analisi all'attivazione del primo meccanismo ma a portarla avanti in modo da poter valutare cosa accadrebbe se quel meccanismo venisse disattivato grazie ad un opportuno intervento (ad esempio se il primo meccanismo è un collasso a taglio, spingere comunque oltre l'analisi per vedere se, eliminato quel meccanismo, aumenta in modo significativo la capacità e da quale meccanismo è determinata. In questo modo il professionista potrà anche fornire una proiezione di estensione di possibili interventi e degli aumenti di capacità che ne conseguirebbero.

Le analisi lineari e quelle statiche non lineari consentono di eseguire in modo più agevole questo tipo di valutazioni.

Paragrafo 27– Indicatori di sicurezza ante operam

Per la situazione ante operam si definiscono due tipi di indicatori di rischio: il primo dato dal rapporto fra capacità e domanda in termini di PGA ed il secondo espresso dall'analogo rapporto fra i periodi di ritorno dell'azione sismica.

Il primo rapporto è concettualmente lo stesso utilizzato come indicatore di rischio per le verifiche sismiche effettuate fino a tutto il 2007, quindi in coerenza con gli Allegati all'Ordinanza 3274 e s.m.i. e con il Decreto del Capo Dipartimento n. 3685 del 2003. Tale indicatore, nel nuovo quadro normativo di riferimento determinatosi con le NTC (D.M. 14.1.08), non è sufficiente a descrivere compiutamente il rapporto fra le azioni sismiche, vista la maggiore articolazione della definizione di queste ultime. Esso, tuttavia, continua a rappresentare una "scala di percezione" del rischio, ormai largamente utilizzata e con la quale è bene mantenere una affinità.

Viene quindi introdotto il secondo rapporto, fra i periodi di ritorno di Capacità e Domanda. Quest'ultimo, però, darebbe luogo ad una scala di rischio molto diversa a causa della conformazione delle curve di pericolosità (accelerazione o ordinata spettrale in funzione del periodo di ritorno), che sono tipicamente concave. Al fine di ottenere una scala di rischio simile alla precedente, quindi, il rapporto fra i periodi di ritorno viene elevato ad un coefficiente "a". In assenza di valutazioni specifiche è possibile assegnare ad "a" il valore 0.41 ottenuto dall'analisi statistica delle curve di pericolosità a livello nazionale.

α_{UC} è un indicatore del rischio di collasso, α_{UV} del rischio per la vita, mentre α_{eD} è un indicatore del rischio di inagibilità dell'opera ed α_{eO} del rischio di non operatività. Valori prossimi o superiori all'unità caratterizzano casi in cui il livello di rischio è prossimo a quello richiesto dalle norme; valori bassi, prossimi a zero, caratterizzano casi ad elevato rischio.

Gli indicatori di rischio, nel caso di finanziamento delle verifiche o degli interventi ex OPCM 3362 e 3376, sono utilizzati per determinare l'importo del contributo attribuibile all'edificio per il quale è stata condotta l'analisi. Per quanto riguarda lo SLO una analisi accurata richiede la verifica di elementi non strutturali ed impianti che condizionano la funzione. Questo tipo di verifica non era prevista nelle Norme precedenti l'OPCM3274/03 e quindi presumibilmente in molti casi fornirà risultati molto bassi. D'altro canto la risorsa economica necessaria a risolvere questo tipo di criticità potrebbe essere anche limitata e trovare capienza nell'ambito di normali interventi di adeguamento tecnologico.

Paragrafo 28 –Interventi di miglioramento progettati

In questo paragrafo va indicata la tipologia di interventi progettati

Paragrafo 29 – Risultati dell'analisi post operam: capacità in termini di accelerazione al suolo e periodo di ritorno per diversi SL

I valori delle capacità saranno quelli risultanti dall'analisi della struttura nella condizione post-operam

Paragrafo 30– Indicatori di sicurezza post operam

Gli indicatori di sicurezza saranno quelli risultanti dall'analisi della struttura nella condizione post-operam

Paragrafo 31-Note

In questo paragrafo è possibile riportare qualsiasi informazione ritenuta utile e non codificata nei paragrafi precedenti (es. presenza di eventuali giunti strutturali e loro efficacia, PGA per meccanismi di danno/collasso



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

EVENTO:

PROGRAMMA		RIFERIMENTO VERTICALE (C9)	DENOMINAZIONE BENE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROGNOSTICA	SCHEDE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' EFFETTUATE DI RILIEVO DEL DANNO E DI MESSA IN SICUREZZA												NOTE
AMMINISTRAZIONE DEL BENE									FASE - RILIEVO DEL DANNO (II FASE)			FASE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA									
		FASE - RILIEVO DEL DANNO (II FASE) SOFFERLUOGO SPEGITTO DANNO (II FASE) SOFFERLUOGO SPEGITTO DANNO COMPLETA (II FASE) SOFFERLUOGO SQUADRA RILIEVO DANNO (II FASE) SCHEDE RILIEVO DANNO COMPLETA (II FASE) AMONVIAZIONE DIRIGITALE SCHEDE RILIEVO DANNO (II FASE) AGIBILTA' (II FASE) INDICE DI DANNO (II FASE)			FASE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOFFERLUOGO SQUADRA INTERVENTI (II FASE) DEFINIZIONE INTERVENTO (II FASE) PREZIO PROGETTO (II FASE) IN FASE DI INIZIATIVA (II FASE) APPROVATO (II FASE) AFFIDAMENTO A PROVEVISORI ESTERNI (II FASE) COATO PROIEZIONI (II FASE)				FASE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA REALIZZAZIONE INTERVENTO (II FASE) COATO INTERVENTO (II FASE)			FASE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STATO DI ATTUAZIONE (II FASE) CONSISTENZA BENI DA RESTAURARE (II FASE) ESCLUSIONE (II FASE) INTERVENTI ATTUATI (II FASE)									



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo



Versione implementata in
Securarteventi 2.0.

Sisma: SISMA OTTOBRE
2016

SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI - CHIESE

MODELLO A-DC

Prima sezione

A1

Data 17/01/2017	N° Progressivo 001	N° Scheda
------------------------	---------------------------	-----------

A2 - RIFERIMENTO VERTICALE

Bene complesso <input checked="" type="radio"/>	Bene individuo <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>
Denominazione bene complesso: Monastero di S. Chiara (Rieti)		
Numero schede beni componenti 1	Codice livello superiore	
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> canonica <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> torre <input type="checkbox"/> bene archeologico <input checked="" type="checkbox"/> altro	
Pianta	<input checked="" type="radio"/> regolare <input type="radio"/> con cortili <input type="radio"/> ad ali aperte <input type="radio"/> lineare <input type="radio"/> altro	

A3 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione LAZIO	Codice Istat Comune 57059	Indirizzo Via San Francesco 4	
Provincia Rieti			
Comune Rieti	Località		
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio	
Foglio	Data	Particelle	Sub.

A4 - COORDINATE UTM

Coordinata UTM Est (m)	Coordinata UTM Nord (m)	Fuso UTM	Fascia UTM
Longitudine Est (x)	Latitudine Nord (y)		<input type="checkbox"/> Lettura GPS

A5 - OGGETTO



gennari gustavo
06.12.2023
18:58:40
GMT+01:00

Denominazione bene: Chiesa di Santa Chiara			
Denominazione storica: Chiesa di S. Chiara			
Datazione: anno	secolo	epoca	Ultima trasformazione
Proprietà: Fondo Edifici Culto			☎
Utilizzatore: Monache Clarisse			☎0746203157

A6 - DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Uso	Utilizzazione temporale				Affollamento
	Continuo	Saltuario	Non utilizzato	campo non compilato	
Cattedrale / Duomo <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Chiesa parrocchiale <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Oratorio <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Santuario <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Museo <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Auditorium <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Altro Chiesa <input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A7 - CARATTERISTICHE DEL SITO

In piano <input type="radio"/>	Su rilievo / su cresta / su vetta <input type="radio"/>	Su riporto <input type="radio"/>	In pendio / su versante <input checked="" type="radio"/>	Avvallamento <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>
--------------------------------	---	----------------------------------	--	------------------------------------	---

A8 - CONTESTO URBANO E POSIZIONE

Centro urbano <input type="radio"/>	Periferia urbana <input type="radio"/>	Area industriale - commerciale <input type="radio"/>	Area agricola <input type="radio"/>	Centro storico <input checked="" type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>
-------------------------------------	--	--	-------------------------------------	---	---

Isolata <input type="radio"/>	Connessa con altri edifici <input checked="" type="radio"/> su 1 lati	Altro <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>
-------------------------------	---	-----------------------------	---

A9 - INFRASTRUTTURE

Accesso pedonale	<input type="checkbox"/>	Rete viaria idonea in relazione al rischio	<input type="checkbox"/>
Accesso carrabile	<input checked="" type="checkbox"/>	Parcheggio nelle vicinanze	<input type="checkbox"/>
Accesso con altezza inferiore a 4 metri	<input type="checkbox"/>	Spazi aperti a disposizione	<input type="checkbox"/>
Accesso con mezzi pesanti	<input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

A10 - PRESENZA DI RISCHIO

		RILEVAZIONE DIRETTA	INFORMAZIONI ACQUISITE	campo non compilato
Insedimento minacciato da frana	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Insedimento in zona alluvionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento soggetto a minacce di tipo industriale	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Insedimento soggetto ad altre minacce naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

A11 - TIPOLOGIA DEI BENI ARTISTICI PRESENTI

TIPOLOGIA		Num.	Superficie
Affreschi	<input checked="" type="checkbox"/>	6	60.0
Mosaici	<input type="checkbox"/>		
Stucchi	<input checked="" type="checkbox"/>	4	
Arazzi	<input type="checkbox"/>		
Altari / statue	<input checked="" type="checkbox"/>	10	
Libri / Stampe	<input type="checkbox"/>		

TIPOLOGIA		Num.	Superficie
Dipinti mobili su vario supporto	<input checked="" type="checkbox"/>	4	
Arredi (soffitti, amboni, pulpito, stalli corali)	<input checked="" type="checkbox"/>	2	
Decorazioni plastiche mobili	<input type="checkbox"/>		
Manufatti in carta e pergamena	<input type="checkbox"/>		
Reperti archeologici	<input type="checkbox"/>		
Altri	<input type="checkbox"/>		

A12 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Realizzata da **Francesca Romana Liguori** SI NO

A13 - COMPILATORE SCHEDA

Cognome Liguori Nome Francesca Romana	
Ente / ufficio di appartenenza Mi.B.A.C.T. Segr. Reg. Lazio	Qualifica Architetto
☎ 0667234026	E-mail: francescaromana.liguori@beniculturali.it

MODELLO A-DC

Seconda sezione

A14 - RIFERIMENTO SCHEDA DELLA VULNERABILITA' DELLE CHIESE

N° Scheda	Data	Ente

A15 - STATO DI MANUTENZIONE GENERALE

Buono <input checked="" type="radio"/>	Discreto <input type="radio"/>	Scadente <input type="radio"/>	Pessimo <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>	In corso lavori <input type="checkbox"/>		
Eventuali precedenti lesioni esistenti	NO <input type="radio"/>	SI <input checked="" type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>	Limitate <input type="radio"/>	Estese <input checked="" type="radio"/>	Gravi <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>

A16 - DANNO SISMICO (Abaco dei meccanismi di collasso delle chiese)

LIVELLO DI DANNO

0 - assenza di danno

1 - danno lieve

2 - danno moderato

3 - danno grave

4 - danno molto grave

5 - crollo

IDENTIFICAZIONE DEL DANNO

danno sismico

danno pregresso

aggravamento

1	RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-------------------------------------

danno	DISTACCO DELLA FACCIATA DALLE PARETI O EVIDENTI FUORI PIOMBO	3
2	MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	RIBALTAMENTO DEL TIMPANO, CON LESIONE ORIZZONTALE O A V - DISGREGAZIONE DELLA MURATURA O SCORRIMENTO DEL CORDOLO - ROTAZIONE DELLE CAPRIATE	0
3	MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (TAGLIO - LESIONI VERTICALI O ARCUATE (ROTAZIONE ALTRE FESSURAZIONI O SPANCIAMENTI	0
4	PROTIRO - NARTECE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI O NELLA TRABEAZIONE PER ROTAZIONE DELLE COLONNE - DISTACCO DALLA FACCIATA - MARTELLAMENTO	
5	RISPOSTA TRASVERSALE DELL'AULA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCONI (CON EVENTUALE PROSECUZIONE NELLA VOLTA - ROTAZIONI DELLE PARETI LATERALI - LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE - FUORI PIOMBO E SCHIACCIAMENTO NELLE COLONNE	0
6	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI LATERALI (RISPOSTA LONGITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE - LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ NELLA MURATURA	2
7	RISPOSTA LONGITUDINALE DEL COLONNATO NELLE CHIESE A PIÙ NAVATE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI O NEGLI ARCHITRAVI LONGITUDINALI - SCHIACCIAMENTO E/O LESIONI ALLA BASE DEI PILASTRI - LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	
8	VOLTE DELLA NAVATA CENTRALE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE DELL'AULA CENTRALE - SCONNESSIONI DELLE VOLTE DAGLI ARCONI	3
9	VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI O DALLE PARETI LATERALI	
10	RIBALTAMENTO DELLE PARETI DI ESTREMITÀ DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA PARETE FRONTALE DALLE PARETI LATERALI - RIBALTAMENTO O DISGREGAZIONI DEL TIMPANO IN SOMMITÀ	
11	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI LATERALI DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE - LESIONI ATTRAVERSO DISCONTINUITÀ	
12	VOLTE DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI E DALLE PARETI LATERALI	
13	ARCHI TRIONFALI	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELL'ARCO - SCORRIMENTO DI CONCI - SCHIACCIAMENTO O LESIONI ORIZZONTALI ALLA BASE DEI PIEDRITTI	0
14	CUPOLA - TAMBURIO/TIBURIO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLA CUPOLA (AD ARCO CON EVENTUALE PROSECUZIONE NEL TAMBURIO	
15	LANTERNA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEL CUPOLINO DELLA LANTERNA - ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	
16	RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VERTICALI O ARCUATE NELLE PARETI DELL'ABSIDE - LESIONI VERTICALI NEGLI ABSIDI POLIGONALI - LESIONE AD UNEGLI ABSIDI SEMICIRCOLARI	0
17	MECCANISMI DI TAGLIO NEL PRESBITERIO O NELL'ABSIDE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE - LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ MURARIE	0
18	VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE	<input checked="" type="checkbox"/>

danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI O DALLE PARETI LATERALI	1
19	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA - PARETI LATERALI DELL'AULA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE - SCONNESSIONI TRA CORDOLI E MURATURA - MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	0
20	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA - TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE - SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA - MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	
21	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA - ABSIDE E PRESBITERIO	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE - SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA - MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	0
22	RIBALTAMENTO DELLE CAPPELLE	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA PARETE FRONTALE DALLE PARETI LATERALI	
23	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI DELLE CAPPELLE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE - LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ MURARIE	
24	VOLTE DELLE CAPPELLE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DALLE PARETI LATERALI	
25	INTERAZIONI IN PROSSIMITÀ DI IRREGOLARITÀ PLANO-ALTIMETRICHE (CORPI ADIACENTI, ARCHI RAMPANTI)	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	MOVIMENTO IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ COSTRUTTIVE - LESIONI NELLA MURATURA PER MARTELLAMENTO	0
26	AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE	<input type="checkbox"/>
danno	EVIDENZA DI ROTAZIONI PERMANENTI O SCORRIMENTO - LESIONI	
27	TORRE CAMPANARIA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINO ALLO STACCO DAL CORPO DELLA CHIESA - LESIONI A TAGLIO O SCORRIMENTO - LESIONI VERTICALI O ARCUATE (ESPULSIONE DI UNO O PIÙ ANGOLI	0
28	CELLA CAMPANARIA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI - ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	0

A17 - INDICE DI DANNO

$n = 15$ (numero dei meccanismi possibili) $d = 9$ (punteggio totale di danno) $id = d / 5n =$

A18 - AGIBILITA'

Agibile <input type="radio"/>	Inagibile <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>
-------------------------------	---------------------------------	---

Parzialmente Agibile <input checked="" type="radio"/>	Agibile con Provvedimenti <input type="radio"/>	Temporaneamente Inagibile <input type="radio"/>	Inagibile per cause Esterne <input type="checkbox"/>
Indicare le parti agibili Tutta tranne la zona sottostante le prime lunette a destra e sinistra (circa 5 metri) consentendo passaggio in zona centrale. Protezione passaggio verso torre campanaria	Segnalare i provvedimenti anche indicandoli nella tabella sottostante	<input type="checkbox"/> Verifica più accurata <input type="checkbox"/> Si consiglia visita di esperti <input type="checkbox"/> Altro	Indicare le cause esterne

A19 - TIPO DI VISITA

Completa <input type="radio"/>	Parziale <input checked="" type="radio"/>	Solo dall'esterno <input type="radio"/>	campo non compilato <input type="radio"/>	Motivi ostativi Impossibile accesso sottotetto, difficoltà accesso in sicurezza campanile
-----------------------------------	--	--	--	---

A20 - PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (*interventi limitati **interventi estesi)

	PROVVEDIMENTI	*	**	campo non compilato		PROVVEDIMENTI	*	**	campo non compilato
1	Revisione manto di copertura	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	8	Ripristino smaltimento delle acque meteoriche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
2	Copertura provvisoria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	9	Monitoraggio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
3	Puntellamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	10	Protezioni o consolidamenti su opere d'arte fisse	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
4	Rimozione delle macerie	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	11	Catalogazione e smontaggio delle parti pericolanti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5	Transennamenti / recinzioni / protezioni	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	12	Sgombero opere d'arte mobili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6	Consolidamenti localizzati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	13	Raccolta sistematica dei frammenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
7	Messa in opera di cerchiatura e/o tiranti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	14	Ricovero e protezione dei frammenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

A21 - DANNI ALL'APPARATO DECORATIVO E ALLE OPERE D'ARTE (scheda dettagliata a parte)

A21.1 - Descrizione apparato decorativo o opera d'arte Altari in stucco con dipinti mobili e affreschi
A21.2 - Descrizione danno Lesioni limitate su campata adiacente abside
A21.3 - Provvedimenti provvisori sugli apparati decorativi e sgombero opere d'arte mobili <p style="text-align: right;">SI CONSIGLIA INTERVENTO STORICO DELL'ARTE <input type="checkbox"/></p> Velinatura con resina acrilica e carta giapponese STIMA DEL COSTO PER LA SALVAGUARDIA DELLE OPERE D'ARTE
0

A22 - DESCRIZIONE E STIMA SOMMARIA DELLE OPERE NECESSARIE

stima dei costi effettuata con modello di calcolo

A22.1 - Descrizione opere di ripristino strutturale (nuovi danni e danni pregressi aggravati) Risarcitura delle lesioni sui muri longitudinali con eventuali cucì-scucì nella parte dx. Revisione stato tensionale catene. STIMA DEL COSTO PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE	0
A22.2 - Descrizione opere di finitura, impiantistica e miglioramento sismico collegate STIMA DEL COSTO OPERE FINITURA IMPIANTISTICA E MIGLIORAMENTO SISMICO	0
A22.3 - Descrizione opere di pronto intervento (eventualmente indicare anche il costo del P.I. "a finire") STIMA DEL COSTO OPERE DI PRONTO INTERVENTO	0
TOTALE STIMA	€ ,00

A23 - NOTE

Indicare, eventualmente, altri danni non rilevabili dalla scheda (es. solai di calpestio, pavimentazioni ecc.) Approfondito studio geologico per variazione sedime di fondazione (roccia/alluvione). Attivare studio interazione campanile /chiesa per interpretazione danneggiamento verificatosi.

A24 - DATI DIMENSIONALI (stimati rilevati campo non compilato)

Aula (compresi navate, cappelle, transetti)	Larghezza mt. 11.00	Lunghezza mt. 21.00	Superficie mq. 210.00	Altezza media mt. 15.00
Abside	Larghezza mt. 6.00	Lunghezza mt. 6.00	Superficie mq. 36.00	Altezza media mt. 13.00
Facciata principale	Larghezza mt. 14.00	Altezza mt. 15.00	Superficie mq. 220.00	
Campanile	Larghezza mt. 6.00	Lunghezza mt. 6.00		Altezza mt. 29.00
Coperture chiesa	Larghezza mt. 14.00	Lunghezza mt. 24.00	Superficie mq. 340.00	Altezza massima mt. 17.00

A25 - ELABORATI GRAFICI (piane, sezioni, prospetti, illustrazione di disegni particolari, allegare eventualmente fotocopie

LISTA ALLEGATI

Nessun allegato inserito

A26 - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SI NO

- Scheda per il rilievo del danno

LISTA ALLEGATI

Scheda per il rilievo del danno

Scheda per il rilievo del danno

Scheda per il rilievo del danno

FOTO

--

A27 - SQUADRA CHE HA ESEGUITO IL RILIEVO

SISMA SISMA OTTOBRE 2016		C.O.M.	SQUADRA N.
Componenti della squadra			
Cognome e nome	Qualifica	Ente appartenenza	Firma
Liguori Francesca Romana	Architetto	Mi.B.A.C.T. Segr. Reg. Lazio	
Festa Carlo	Restauratore	Mi.B.A.C.T., S.A.B.P. di Roma	
Buffarini Giacomo	Ingegnere	E.N.E.A., U.T.P.R.A.	
Tripepi Concetta	Ingegnere	ENEA	



SCHEDA SINOTTICA DELL'INTERVENTO

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011 recante: "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008".

Table with 2 columns: PROTOCOLLO, Responsabile del procedimento

SEZIONE A- DATI GENERALI

Denominazione immobile CHIESA S.TA CHIARA
sito in RIETI fraz./loc. (Prov. RI)
Via S. FRANCESCO n° 4 CAP 02100
NC Edilizio Urbano foglio 86 particella 2 sub 1

- X sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m. con provvedimento
[] sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e. s.m.i.

Table with 2 columns: PROPRIETA' (pubblica, privata, ente ecclesiastico, F.E.C.), DESTINAZIONE D'USO ATTUALE (museo, biblioteca, uffici, servizi, archivio, struttura ricettiva-albergo, culto, abitazione)

Table with 3 columns: CONTESTO URBANO (centro urbano, centro storico, periferia urbana, area industriale/commerciale, area agricola), POSIZIONE (Isolato, Connesso ad altri edifici su 4 lati), ESTENSIONE DELL' INTERVENTO (intero edificio, porzione di edificio, intero piano, porzione di piano)

Table with 1 column: TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (manutenzione straordinaria, miglioramento sismico)

gennari gustavo
06.12.2023
18:58:40
GMT+01:00

SEZIONE B – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

INTERVENTO CHE INTERESSA LA STRUTTURA PORTANTE		
<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> parzialmente

ELEMENTI INTERESSATI DALL'INTERVENTO		
<input checked="" type="checkbox"/> pareti portanti	<input type="checkbox"/> volte	<input type="checkbox"/> tramezzi
<input type="checkbox"/> solai	<input checked="" type="checkbox"/> fondazioni	<input type="checkbox"/> pavimenti
<input type="checkbox"/> copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VERIFICA STRUTTURALE
<input type="checkbox"/> non necessaria
<input checked="" type="checkbox"/> eseguita
<input checked="" type="checkbox"/> interventi di riduzione della vulnerabilità sismica previsti
<input type="checkbox"/> interventi di riduzione della vulnerabilità sismica non necessari

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

MIGLIORAMENTO SISMICO CONSISTENTE IN:

- INSERIMENTO DI CERCHIATURE METALLICHE;
- CONSOLIDAMENTO DI FONDAZIONI CON MICROPALE;
- RIPARAZIONE DI LESIONI CON SARCITURE E/O CUCITURE;
- PERFORAZIONI ARMATE AI CANTONALI;
- REALIZZAZIONE DI ENDOSCHELETRI IN CARPENTERIA METALLICA ALL'INTERNO DELLA TORRE CAMPANARIA;
- INSERIMENTO DI SOSTENTURE IN FERRO COPO E MATRONEO;
- SOSTITUZIONE DEI CAPI-CHIAVE CATENE ESISTENTI,

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE E VULNERABILITA' RILEVATE

ELEMENTO COSTRUTTIVO	TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	VULNERABILITA' RILEVATE
SOLAI/ VOLTE	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> legno <input type="checkbox"/> travi metalliche <input type="checkbox"/> latero-cemento <input checked="" type="checkbox"/> volte <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> marcescenza <input type="checkbox"/> carenza di collegamenti <input type="checkbox"/> deformabilità eccessiva <input type="checkbox"/> assenza di catene nelle volte <input type="checkbox"/> assenza di capochiavi <input type="checkbox"/> catene ammalorate <input type="checkbox"/> capochiavi ammalorati <input checked="" type="checkbox"/> fessurazioni <input type="checkbox"/>
PARETI PORTANTI	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input checked="" type="checkbox"/> muratura in pietra <input type="checkbox"/> muratura in mattoni <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> deterioramento/ammaloramento <input type="checkbox"/> assenza o inefficacia degli ammorsamenti <input type="checkbox"/> fessure <input type="checkbox"/> nicchie o cavità <input type="checkbox"/>
TRAVI	<input checked="" type="checkbox"/> NON PRESENTI <input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> legno <input type="checkbox"/> acciaio <input type="checkbox"/> cemento armato	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> marcescenza <input type="checkbox"/> fessurazioni <input type="checkbox"/> appoggi non idonei <input type="checkbox"/>
STRUTTURA DI COPERTURA	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> travi in legno <input type="checkbox"/> travi metalliche <input type="checkbox"/> solaio latero-cemento <input checked="" type="checkbox"/> volte	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input checked="" type="checkbox"/> strutture spingenti <input type="checkbox"/> assenza di controventature di falda <input type="checkbox"/> connessioni non idonea con la muratura sottostante <input type="checkbox"/> connessioni non efficaci dei nodi delle capriate <input checked="" type="checkbox"/> LESIONE IN CORRISPONDENZA DI UN'APERTURA
FONDAZIONI	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input checked="" type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input checked="" type="checkbox"/> cedimenti fondali <input type="checkbox"/>
ELEMENTI NON STRUTTURALI (cornicioni, parapetti, comignoli, elementi aggettanti, ecc)	<input checked="" type="checkbox"/> presenti	<input type="checkbox"/> non rilevabile <input type="checkbox"/> distacchi/ deterioramenti <input checked="" type="checkbox"/> connessioni non efficaci con la struttura

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO PREVISTI /RIPARAZIONI E INTERVENTI LOCALI

Interventi volti a ridurre le carenze dei collegamenti pareti-pareti e pareti-solai

<input checked="" type="checkbox"/> inserimento di tiranti a livello dei solai	<input checked="" type="checkbox"/> metallici	<input type="checkbox"/> altri materiali
<input type="checkbox"/> cerchiature esterne	<input type="checkbox"/> con elementi metallici	<input type="checkbox"/> con materiali compositi
<input checked="" type="checkbox"/> ammorsamenti, tra parti adiacenti o tra murature che si intersecano, con la tecnica scuci e cucì (con elementi lapidei o in laterizio); LUCITURE/PERFORAZIONI ARMATE CANTONALI		
<input type="checkbox"/> cordoli in sommità alla muratura per collegare le pareti, in una zona dove la muratura è meno coesa e per migliorare l'interazione con la copertura		
<input type="checkbox"/> muratura armata	<input type="checkbox"/> acciaio	<input type="checkbox"/> calcestruzzo armato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Interventi volti a ridurre le spinte di archi e volte ed al loro consolidamento

<input checked="" type="checkbox"/> inserimento di catene	
<input type="checkbox"/> contrafforti o ringrossi murari	
<input type="checkbox"/> placcaggio con fasce di materiale composito	<input type="checkbox"/> sottarco in muratura per spinte a vuoto
<input type="checkbox"/> riduzione dei carichi all'estradosso	
<input type="checkbox"/> consolidamento della muratura	

Interventi volti a ridurre l'eccessiva deformabilità dei solai ed al loro consolidamento

<u>Intervento di leggero irrigidimento:</u>
<input type="checkbox"/> secondo tavolato sovrapposto a quello esistente, disposto con andamento ortogonale o inclinato;
<input type="checkbox"/> rinforzi con bandelle ad andamento incrociato; <input type="checkbox"/> con elementi metallici <input type="checkbox"/> con materiali compositi
<input type="checkbox"/> controventamento realizzato con tiranti metallici <input type="checkbox"/>
<u>Intervento di consolidamento statico del solaio per le azioni flessionali:</u>
<input type="checkbox"/> secondo tavolato, con tavoloni ortogonali collegati alle travi
<input type="checkbox"/> rinforzo con soletta collaborante in calcestruzzo
<input type="checkbox"/> con sottili caldane armate in calcestruzzo alleggerito all'estradosso (solai a travi in legno e pannelle di cotto)
<input type="checkbox"/> collegamento dei profili con bandelle metalliche trasversali, poste all'intradosso o all'estradosso (solai a struttura metallica con interposti elementi in laterizio)

Interventi in copertura

<input type="checkbox"/> interventi di compensazione della spinta per tetti con orditure spingenti
<input type="checkbox"/> irrigidimenti delle falde <input type="checkbox"/> con tavolati sovrapposti e incrociati <input type="checkbox"/> con controventi posti all'intradosso
<input type="checkbox"/> limitazione delle masse nella parte più alta dell'edificio
<input type="checkbox"/> interventi per rendere più efficace il collegamento nei nodi delle capriate
<input type="checkbox"/> interventi atti a sviluppare collegamenti e connessioni reciproche tra la parte terminale della muratura e le orditure e gli impalcati del tetto
<input checked="" type="checkbox"/> altro GIÀ PRESENTE CAPPA COLLABORANTE E CORNO IN C.A.

Interventi volti ad incrementare la resistenza degli elementi murari

<input type="checkbox"/> interventi di scuci e cucì finalizzati a: <input type="checkbox"/> ripristino della continuità muraria lungo le linee di fessurazione e risanamento di porzioni di muratura gravemente deteriorate <input type="checkbox"/> risanamento e riparazione localizzate di parti di murature deteriorate e danneggiate <input type="checkbox"/> ricostituzione della compagine muraria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di varia natura (scarichi e canne fumarie, ecc)
<input type="checkbox"/> miglioramento delle proprietà meccaniche della muratura <input type="checkbox"/> iniezioni di miscele leganti <input type="checkbox"/> ristilatura dei giunti <input type="checkbox"/> tirantature diffuse nelle tre direzioni ortogonali (murature di piccola pezzatura) <input type="checkbox"/> tiranti verticali post-tesi <input type="checkbox"/> impossibilità di interventi alternativi
<input checked="" type="checkbox"/> miglioramento del collegamento tra i paramenti murari <input type="checkbox"/> con diatoni artificiali <input type="checkbox"/> con tirantini antiespulsivi <input checked="" type="checkbox"/> perforazioni armate <input type="checkbox"/> soluzione adeguatamente motivata e documentata
<input type="checkbox"/> rinforzo flessionale mediante placcaggio con tessuti o lamine in materiale fibrorinforzato <input type="checkbox"/> verifica dell'efficacia a livello locale e/o di comportamento globale
<input checked="" type="checkbox"/> ENNO SCILUTTO IN CARPENTERIA METALLICA (TORRE CAMPANERA)

Interventi su pilastri e colonne

<input type="checkbox"/> incremento/ripristino resistenza a sforzo normale <input type="checkbox"/> cerchiature e tassellature <input type="checkbox"/> incollaggi con resine
<input type="checkbox"/> ricostituzione o realizzazione di collegamenti di idonea rigidità, al fine di trasferire le azioni orizzontali ad elementi murari di maggiore rigidità.
<input type="checkbox"/> inserimento di anime metalliche in asse alla colonna o di tiranti verticali precompressi <input type="checkbox"/> effettuate valutazioni tecniche approfondite

Interventi in fondazione

<input checked="" type="checkbox"/> allargamento delle fondazioni - collegamento alla vecchia fondazione con: <input type="checkbox"/> travi in c.a. <input checked="" type="checkbox"/> traversi in acciaio <input type="checkbox"/> barre post-tese <input checked="" type="checkbox"/> <u>MICROPIALI</u>
<input type="checkbox"/> impiego di sottofondazioni profonde localizzate <input type="checkbox"/> effettuate valutazioni tecniche approfondite
<input type="checkbox"/> consolidamento dei terreni di fondazione

Interventi su elementi non strutturali

<input type="checkbox"/> Interventi nei confronti della vulnerabilità sismica degli elementi non strutturali
--

Misure organizzative

<input type="checkbox"/> riduzione dei carichi permanenti
<input type="checkbox"/> riduzione dei carichi accidentali (variazione delle destinazioni d'uso)

E' STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, CON ESITO POSITIVO, DELL'INTERVENTO IN ORDINE A:

<input checked="" type="checkbox"/> invasività	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia strutturale	<input checked="" type="checkbox"/> compatibilità chimica, fisica, meccanica	
<input checked="" type="checkbox"/> affidabilità di esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> controllabilità dell'esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> riparabilità	<input checked="" type="checkbox"/> costo

Data, 06.12.2023



SEZIONE C - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTE E POST OPERAM (analisi globale)

Indicatori di sicurezza ante operam		
		Valore assunto per il coefficiente "α": <u>1</u>
Stato limite	Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno
di collasso (α_{uc})	$(PGA_{CLC} / PGA_{DLC}) =$	$(TR_{CLC} / TR_{DLC})^\alpha =$
di salvaguardia della vita (α_{uv})	$(PGA_{CLV} / PGA_{DLV}) = 0,04$	$(TR_{CLV} / TR_{DLV})^\alpha = 0,01$
di danno (α_{ed})	$(PGA_{CLD} / PGA_{DLD}) =$	$(TR_{CLD} / TR_{DLD})^\alpha =$
di operatività (α_{eo})	$(PGA_{CLO} / PGA_{DLO}) =$	$(TR_{CLO} / TR_{DLO})^\alpha =$
di danno ai beni artistici (α_{eo})	$(PGA_{CLA} / PGA_{DLA}) =$	$(TR_{CLA} / TR_{DLA})^\alpha =$

Indicatori di sicurezza post operam		
		Valore assunto per il coefficiente "α": <u>1</u>
Stato limite	Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno
di collasso (α_{uc})	$(PGA_{CLC} / PGA_{DLC}) =$	$(TR_{CLC} / TR_{DLC})^\alpha =$
di salvaguardia della vita (α_{uv})	$(PGA_{CLV} / PGA_{DLV}) = 0,35$	$(TR_{CLV} / TR_{DLV})^\alpha = 0,11$
di danno (α_{ed})	$(PGA_{CLD} / PGA_{DLD}) =$	$(TR_{CLD} / TR_{DLD})^\alpha =$
di operatività (α_{eo})	$(PGA_{CLO} / PGA_{DLO}) =$	$(TR_{CLO} / TR_{DLO})^\alpha =$
di danno ai beni artistici (α_{eo})	$(PGA_{CLA} / PGA_{DLA}) =$	$(TR_{CLA} / TR_{DLA})^\alpha =$

MINIMO MOLPLICATORE DI COLLASSO ANTE E POST OPERAM (analisi per meccanismi locali)

ante operam $\lambda = 0,04$	post operam $\lambda = 0,35$
------------------------------	------------------------------

Data, 06.12.2023



Alla c.a. Soprintendente ing. Paolo Iannelli
Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER LE AREE
COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

e p.c.

GENNARI & CONTI INGEGNERIA: gecoing@hotmail.it
c/o Segreteria tecnica di Progettazione dell'USS-sisma 2016
Ing. Annalisa Agrusa: direzione.technica@agrusagroup.it
Arch. Beatrice A. Vivio: bea.vivio@gmail.com
Ing. Francesco Tarantino: f.tarantino.ft@gmail.com
Ing. Maria Agostiano: maria.agostiano@beniculturali.it
Dott.ssa Federica Di Napoli Rampolla: federica.dinapolirampolla@beniculturali.it
Arch. Agnese Murralli: agnese.murralli@beniculturali.it
Geom. Marco Sestini: marco.sestini@beniculturali.it

**OGGETTO: Rieti. Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di Santa Chiara.
Stima presuntiva dell'intervento: € 890.000. Trasmissione Quadro economico e richiesta di finanziamento.**

Con riferimento ai lavori in oggetto, inseriti nel piano di spesa di cui n. 63 del 06/09/2018 e l'Ord. n. 105 del 17/09/2020 in cui si riporta fra gli interventi finanziati con soggetto attuatore il Ministero della Cultura l'intervento n. 18 quello di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara di Rieti, si comunica che è stato consegnato lo Studio di fattibilità tecnica ed economica il giorno 24 giugno 2021 da parte dello studio di ingegneria GENNARI & CONTI INGEGNERIA S.r.l.,

Il giorno 2 luglio u.s. è stato consegnato dall'Ing. Annalisa Agrusa, componente della "Segreteria tecnica di progettazione" di cui all'art. 15 bis comma 6 del D.L. 17/10/2016 n. 189, il rapporto intermedio di verifica, redatto nell'ambito delle attività di assistenza e supporto specialistico, dello Studio di fattibilità tecnica ed economica ex art. 26 comma 4 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Dalle analisi effettuate dai professionisti incaricati emerge che il finanziamento stimato in via presuntiva pari a € 890.000 non risulta sufficiente per l'esecuzione dell'intervento evidenziato come si evince dal quadro economico:

FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA						
Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara di Rieti (RI)						
(tariffa REGIONE LAZIO 2020)						
VOCI DI COSTO		IMPORTI (€)	%IVA	IMPORTI IVA	IMPORTO TOTALE	
A	LAVORI					
A.1	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	-	871.730,64	10%	87.173,06	958.903,70
A.2	COSTI DELLA SICUREZZA	-	81.477,06	10%	8.147,71	89.624,77
	COSTO TOTALE DEI LAVORI (A)		953.207,70		95.320,77	1.048.528,47
B	SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	INDAGINI					
B.1.1	Indagini geognostiche	-	7.474,60	22%	1.644,41	9.119,01
B.1.2	Indagini geognostiche integrative	-	6.525,90	22%	1.435,70	7.961,60
B.1.3	Indagini strutturali	-	20.427,00	22%	4.493,94	24.920,94
B.2	SPESE TECNICHE					
B.2.0	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione operativa	-	53.000,00	22%	11.660,00	64.660,00
B.2.1	PSC	-	33.475,95	22%	7.364,71	40.840,66
B.2.2	Geologo	-	2.941,34	22%	647,09	3.588,43
B.2.3	Collaudo statico e tecnico amministrativo	-	8.656,06	22%	1.904,33	10.560,39
B.3	SPESE GENERALI - MISSIONI	-	3.073,60	22%	676,19	3.749,79
B.4	IMPREVISTI SU LAVORI	5%	47.660,39	10%	4.766,04	52.426,42
B.5	Accantonamento di cui all'ex art. 106 c. 1 del D.lgs. 50/2016 - INFLAZIONE sui	-	2.500,00		0,00	2.500,00
B.6	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) max 2% Imp.Lavori (A)	2%	19.064,15		0,00	19.064,15
B.7	Spese per pubblicità	-	4.000,00		0,00	4.000,00
B.8	Contributo ANAC - esonero ai sensi della Delibera n. 359 del 29/03/2017	-	0,00		0,00	0,00
B.9	IMPOSTE E ONERI PREVIDENZIALI					
B.9.1	cassa previdenziale		3.922,93	22%	863,05	4.785,98
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		212.721,92		35.455,46	248.177,39
	TOTALE IMPORTO A+B		1.165.929,62		130.776,23	1.296.705,86
	Importo arrotondato					1.300.000,00
	finanziamento presuntivo di € 890.000					890.000,00
	differenza tra finanziamento presuntivo e quello stimato con lo Studio di fattibilità T.E.					410.000,00

Pertanto con la presente si chiede di poter stanziare un incremento di € 410.000,00 per la realizzazione delle opere evidenziate.

Roma 23/07/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
arch. Alessandra Di Matteo

Alessandra Di Matteo



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma, 22.12.2022

Al Ministero della Cultura
Soprintendente Speciale per le aree colpite dal
sisma del 24.08.2016
Pec mbac-uss-sisma@pec.cultura.gov.it

E pc.
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Pec pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

c.a. arch. Alessandra Di Matteo - RUP
alessandra.dimmateo@cultura.gov.it

Al Comune di Rieti
Pec protocollo@pec.comune.rieti.it

(ns. prot. 20494 del 30.09.2022)

Oggetto: **Rieti (RI), Chiesa di Santa Chiara**, via Santa Chiara 2
sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Proprietà: Fondo Edifici di Culto – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rieti
Richiedente: Ministero della Cultura, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016
Lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Rilascio di autorizzazione con prescrizioni

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto;

- *esaminati* gli elaborati del progetto qui pervenuto relativi ai lavori previsti;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

AUTORIZZA

i lavori in oggetto conformemente alla documentazione acquisita al nostro prot. n. 20494 del 30.09.2022 in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

Premesso che, in riferimento alla valutazione e alla riduzione del rischio sismico per il patrimonio culturale, è necessario attenersi a interventi di miglioramento strutturale, riparazioni o azioni locali e non operazioni di adeguamento previste per le nuove costruzioni (art. 29, c. 4 del D. Lgs n. 42/2004); Direttiva PCM del 09.02.2011; punto 8.4 delle NTC del DM (MIT) 17.01.2018;

- tutti gli interventi strutturali dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari in considerazione della primaria esigenza di conservazione dei materiali originari (strutturali e finiture); in particolare nelle diverse operazioni si dovrà prestare attenzione a interferire il meno possibile con l'apparato decorativo originario (es. capi-chiave);
- le cuciture armate e le perforazioni dovranno essere limitate al numero strettamente necessario;
- la pulitura dei diversi materiali presenti sui prospetti e la rimozione delle loro problematiche di degrado dovranno



- essere effettuate con le tecniche, materiali e attrezzature idonei per il restauro conservativo, previa verifica, eventuale preconsolidamento e consolidamento;
- d) la stuccatura di fessurazioni e/o fratturazioni dovrà avvenire con malta a base di calce e pozzolana (es. altari laterali);
 - e) per la reintegrazione delle lacune d'intonaco dovrà essere utilizzata una malta di calce e pozzolana;
 - f) la tinteggiatura dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali, predisponendo una ricerca stratigrafica della tinteggiatura originaria, documentata con riprese fotografiche e predisponendo una campionatura di colori che verranno definiti dall'esame stratigrafico secondo le indicazioni impartite da questo Ufficio; la relazione dell'esito delle indagini dovrà essere trasmessa a questo Ufficio per la valutazione della tinteggiatura da effettuare;
 - g) dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente dell'inizio dei lavori affinché, prima di intervenire, possa essere effettuato un sopralluogo da un tecnico di questa Soprintendenza con lo scopo di impartire le direttive per la ripresa degli intonaci e delle parti ornamentali nonché per fornire le indicazioni circa la scelta della tinteggiatura;
 - h) le parti aggettanti e gli elementi decorativi in stucco dovranno essere reintegrati e ripresi effettuando anche dei calchi nel caso ciò dovesse essere ritenuto necessario dalla Scrivente secondo le indicazioni di questo Ufficio;
 - i) l'integrazione degli elementi decorativi in rilievo (cornicione, marcapiani, cornici delle finestre e bugnato) dovrà essere realizzata tramite ricostruzione con modine;
 - j) tutti i materiali originari della pavimentazione, della zoccolatura, delle soglie ecc. dovranno essere conservati e restaurati con tecniche tradizionali, quelli gravemente ammalorati e non recuperabili dovranno essere reintegrati con elementi nuovi della stessa tipologia (materiale, colore, forma, dimensioni, spessore, partitura, ecc.).

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.


Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Vitarelli



D.C.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI*Roma, 15.03.2024**All'Ufficio del Soprintendente Speciale per le
aree colpite dal sisma del 24.08.2016
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it**E.p.c. all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it**al Comune di Rieti
protocollo@pec.comune.rieti.it**all'arch. Alessandra Di Matteo – RUP
alessandra.dimatteo@cultura.gov.it**Risposta a nota 459-P del 20.02.2024, pervenuta il
20.02.2024 (ns. prot. 4096-A del 20.02.2024, Class.
34.43.01/25.56/2021)**Oggetto: Rieti (RI), Chiesa di Santa Chiara, via Santa Chiara 2*Immobile sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
“Codice dei beni culturali e del paesaggio”

Proprietà: Fondo Edifici di Culto – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rieti

Richiedente: Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016

*Progetto definitivo dell'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara***Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del DLgs.n.42 del 2004 e ss.mm.ii. Integrazioni di competenza archeologica**

In riferimento alla richiesta in oggetto,
considerato che la chiesa di Santa Chiara si trova immediatamente a ridosso del percorso dell'antica via Salaria,
preso atto del progetto che prevede il consolidamento delle fondazioni mediante l'inserimento di micropali di
diversa grandezza connessi alla struttura muraria mediante profili metallici,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica, autorizza i lavori in oggetto a condizione che
tutti le lavorazioni che comportino scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato
nel progetto allegato all'istanza) siano seguite da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza
attiva della Soprintendenza.

L'attività di sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita nella figura di un archeologo/a incaricato dal
richiedente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel
profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso a questo Ufficio per la
verifica dei requisiti.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei
risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede
di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco
dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

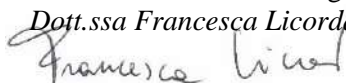
catalografici dell'ICCD. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Francesca Licordari



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2023-0000592894
Posizione n° 143012

li 06/06/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Rieti** Municipio: **Occidentale**
p.e.c. -

Al Committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
\$!committente.getCognome()
p.e.c. **mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it**

Al Delegato Gustavo Gennari
p.e.c. **GECOING@legalmail.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Rieti (RI) Occidentale Zona Sismica 2B

**Committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL
SISMA DEL 24 AGOSTO 2016**

Lavori di Ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa di S. Chiara

Distinto in catasto al foglio n° **86** Particella n° **Z sub. 1** Località -

Via **Via di San Francesco 4** Edificio **CHIESA DI SANTA CHIARA** Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000292488** del **15/03/2023** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio



Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 03/05/2023 prot. 2023-0000468281
- Vista la documentazione pervenuta il 31/05/2023 prot. 2023-0000592894
- Vista la richiesta di integrazione del 04/04/2023 prot. 2023-0000307960
- Vista la documentazione pervenuta il 02/05/2023 prot. 2023-0000468281
- Visto il verbale n° 11223 del 05/06/2023 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ad iniziare i lavori di Ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa di S. Chiara in zona sismica nel Comune di Rieti, in conformità al progetto esecutivo redatto da Gustavo Gennari

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del



D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (21569152)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (21569153)

Progetto architettonico (21590497)

Progetto architettonico (21590500)

Progetto architettonico (21590503)

Progetto architettonico (21590505)

Progetto architettonico (21590508)

Progetto architettonico (21590510)

Progetto architettonico (21590512)

Progetto strutturale (21590522)

Progetto strutturale (21590525)

Progetto strutturale (21590529)

Progetto strutturale (21590532)



Progetto strutturale (21590535)
Progetto strutturale (21590536)
Progetto strutturale (21590537)
Progetto strutturale (21590538)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590542)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590549)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590559)
Relazione tecnica illustrativa (21590561)
Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (21590564)
Relazione geotecnica e sulle fondazioni (21590699)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (21590704)
Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (21590713)
Configurazione deformate (21590718)
Diagramma spettri di risposta (21590725)
Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (21590731)
Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (21590737)
Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (21590743)
Relazione geologica e di modellazione sismica (21590799)
Relazione geologica e di modellazione sismica (21590806)
Ricevuta Protocollazione Richiesta (21590835)
Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (21597996)
Richiesta di integrazione RP Progetto (21628646)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21674975)
Richiesta di integrazione RP Progetto (21675862)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21732955)
Altri documenti (21674973)
Altri documenti (21732951)
Altri documenti (21732954)



<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
--	---	--


RAPPORTO CONCLUSIVO
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

(Art. 26 co.4 DLgs 50/2016)

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTAZIONE STRUTTURALE DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA, ESECUTIVO ED ESECUTIVO COMPRESO IL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ESECUTIVO, RELATIVA ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI - (RI).

CUP: F19D19000000001 - CIG: 86515848F7

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	---	--

Sommario

1. SCOPO DEL LAVORO E RIFERIMENTI DI PROGETTO - GRUPPO DI PROGETTAZIONE	3
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE, NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	6
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE EFFETTUATA.....	6
3.1 <i>Condizioni generali del servizio</i>	7
3.2 <i>Definizione del piano di campionamento delle parti d'opera</i>	9
4. RISULTANZE DEL CONTROLLO	10
4.1 <i>Tabella di controllo della completezza degli elaborati</i>	10
4.2.1 <i>Riunioni di verifica</i>	11
4.2.2 <i>Approvazioni e pareri</i>	12
4.3 OSSERVAZIONI, EVIDENZE E RISULTATI.....	12

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 – STAFF TECNICO

Località: via San Michelle 22 - ROMA

Redatto da:

Ing. Annalisa Agrusa

Data:

05/10/2023

Oggetto: *Progetto ESECUTIVO* relativo ai lavori di:

PROGETTAZIONE STRUTTURALE DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA, ESECUTIVO ED ESECUTIVO COMPRESO IL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ESECUTIVO, RELATIVA ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI - (RI).

CUP: F19D19000000001 - CIG: 86515848F7

1. SCOPO DEL LAVORO E RIFERIMENTI DI PROGETTO - GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Scopo del presente lavoro è la **verifica del progetto ESECUTIVO**, relativo alla:

PROGETTAZIONE STRUTTURALE DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA COMPRESO IL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ESECUTIVO, RELATIVA ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI - (RI).

CUP: F19D19000000001 - CIG: 86515848F7

Le figure che intervengono nella progettazione esecutiva:

RUP

Arch. Alessandra Di Matteo

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

Assistenti al Rup

Ing. AGOSTIANO MARIA (Collaboratore al R.U.P.) MiC (Ministero della Cultura);
Arch. MURRALI AGNESE (Collaboratore al R.U.P., Progettista per OG2) MiC;
Geom. SESTINI MARCO (Collaboratore al R.U.P.) MiC;
Arch. Beatrice Vivio (Collaboratore al R.U.P., della Segreteria tecnica dell'USSisma 2016 per la cronologia storica dei lavori effettuati sulla chiesa);
Ing. Francesco Tarantino (Collaboratore al R.U.P., della Segreteria tecnica dell'USSisma 2016).

COLLABORATORE AL RUP PER GLI APPARATI DECORATIVI:

Dott.ssa Federica Di Napoli Rampolla

PROGETTISTA STRUTTURALE

Gennari & Conti Ingegneria s.r.l. – Ing. Gustavo Gennari

In forza dell'incarico formulato in data 24 giugno 2021 dalla Segreteria Tecnica del SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016, è stato redatto il presente verbale finale.

In data **17 novembre 2022**, confermato l'incarico da parte della Segreteria Tecnica, è stata trasmessa dal RUP Arch. Alessandra Di Matteo, la condivisione del progetto ESECUTIVO in REV 00.

L'attività svolta ha lo scopo di controllare:

- La completezza secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti;
- La conformità e l'adeguatezza del progetto alla normativa vigente;
- La conformità del progetto ai documenti di riferimento.

In data **28 novembre 2022**, la sottoscritta Ing. Annalisa Agrusa, terminata la prima fase di verifica, si interfacciava con il rup evidenziando le criticità. Tali criticità venivano esposte al progettista in sede di riunione on line. Pertanto veniva riconosciuto un tempo congruo al progettista per apportare le revisioni richieste

In data **17 febbraio 2023**, veniva emesso progetto in rev.01 dalla Gennari & Conti Ingegneria s.r.l.

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

In data **15 marzo 2023**, veniva protocollata, sul portale della Regione Lazio Opengenio, con n. 2023-0000292488, la richiesta per l'autorizzazione sismica e miglioramento strutturale.

In data **6 giugno 2023**, con prot. n. 2023-0000592894, la *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo* dell'Assessorato *Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Area Genio Civile Lazio Nord*, autorizzava il committente Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ad iniziare i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa S. Chiara di Rieti.

In data **19 luglio 2023**, veniva emesso [progetto in rev.02](#) dalla Gennari & Conti Ingegneria s.r.l..

L'attività svolta ha lo scopo di controllare:

- La completezza secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti;
- La conformità e l'adeguatezza del progetto alla normativa vigente;
- La conformità del progetto ai documenti di riferimento.

In data **28 agosto 2023**, la Gennari & Conti Ingegneria s.r.l.. trasmetteva il C.S.A. e lo schema di contratto secondo i modelli condivisi con Ente.

In data 18 settembre 2023, in remote mode, si concordava con il Rup su quanto in fase di verifica.

In data **2 ottobre 2023**, la Gennari & Conti Ingegneria s.r.l.. condivideva sullo spazio cloud, la *Relazione di sintesi e confronto* con riportate le verifiche effettuate e, per ciascuna, il valore ζ_E raggiunto nello stato ante e post, dimostrando di aver raggiunto il miglioramento, come da integrazione presentata all'Ufficio sisma.

In data **19 settembre 2023**, la sottoscritta Ing. Annalisa Agrusa, terminata la fase di verifica, redigeva il verbale finale.

Tra una revisione e l'altra, venivano effettuate conferenze in remote mode coinvolgendo il team di progettazione ed il RUP.

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE, NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il livello della progettazione sottoposta all'esame dell'Organismo di Ispezione è quello di un progetto ESECUTIVO.

Normativa di riferimento adottata per il controllo:

- ❖ art. 26 del DLgs 50/2016 in materia di "verifica del progetto" e in conformità alle norme UNI 10722-1-2-3.
- ❖ Conformità del progetto esecutivo, in termini di affidabilità, completezza ed adeguatezza, leggibilità, coerenze e ripercorribilità e compatibilità, ai sensi dell'art. 23 c.8 del D.lgs. 50/2016, ed ai sensi del DPR 207/2010 con riferimento ai dispositivi di cui agli artt. da 33 a 43 in materia di progettazione esecutiva ed in quanto applicabile alla stessa.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE EFFETTUATA

Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016, in relazione al progetto di fattibilità tecnica ed economica, le verifiche sono state condotte al fine di accertare:

- la completezza della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzioni di varianti e contenziosi;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e, degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere.

I criteri generali e specifici assunti per l'attività di verifica sono quelli previsti dall'art. 52 del DPR 207/2010, ossia:

- affidabilità (art. 52 comma 1, lettera a);
- completezza e adeguatezza (art. 52 comma 1, lettera b);

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

- leggibilità, coerenza e ripercorribilità (art. 52 comma 1, lettera c);
- compatibilità (art. 52 comma 1, lettera d).

3.1 Condizioni generali del servizio

Nell'espletamento della verifica di progetto, ai fini delle responsabilità soggettive, sono state applicate le seguenti condizioni:

- a. l'organismo d'ispezione esprime un giudizio tecnico sulla validità del progetto, garantendo il rispetto dei requisiti di imparzialità di giudizio, rispetto della deontologia professionale e riservatezza delle informazioni in proprio possesso;
- b. l'organismo d'ispezione segue l'incarico con la diligenza media richiesta dalla natura dell'attività esercitata e con l'utilizzo di mezzi appropriati;
- c. l'attività svolta dall'organismo di ispezione, rientrando nelle attività intellettuali, ai fini della validazione sarà da intendersi come una obbligazione di mezzi e non di risultati e pertanto la totale responsabilità della progettazione rimane a carico dell'appaltatore;
- d. nel quadro delle sue attività, l'organismo di ispezione non assume il ruolo di organo responsabile dell'esecuzione dell'opera e non si sostituisce agli altri soggetti quali a titolo esemplificativo i Progettisti, il Committente dell'opera, che, indipendentemente dall'intervento del verificatore, conservano le proprie responsabilità per tutti gli obblighi di loro competenza;
- e. l'organismo di ispezione nell'ambito della valutazione circa la validità del progetto non entra nel merito delle scelte progettuali, essendo queste di piena competenza e sotto la totale responsabilità dei progettisti;
- f. l'organismo d'ispezione nello svolgimento della sua funzione non effettua sopralluoghi o indagini sui luoghi di esecuzione delle opere, né esegue o partecipa alla esecuzione di rilievi topografici, aerofotogrammetrici, architettonici, strutturali o di ogni altro tipo, né esegue saggi e prove di laboratorio;

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

- g. l'organismo d'ispezione nello svolgimento delle sue attività non esegue e controlli a carattere strumentale, né può procedere al controllo delle operazioni di calcolo automatico;
- h. l'organismo d'ispezione nello svolgimento delle sue attività non tiene alcun tipo di rapporto con gli Enti che sono coinvolti nel procedimento per fornire pareri, autorizzazioni, nulla osta alla esecuzione delle opere, ma ne acquisisce gli atti per le verifiche regolamentari di propria competenza;
- i. l'organismo d'ispezione nello svolgimento delle sue attività non controlla le eventuali evoluzioni del piano esigenziale dell'Amministrazione che gestisce il procedimento realizzativo dell'opera;
- j. l'organismo d'ispezione, avendo un ruolo consuntivo e non operativo o impositivo riguardante lo svolgimento dei lavori, non è responsabile di eventuali difetti o danni di qualsiasi natura dovessero crearsi durante l'esecuzione, o l'esercizio dell'opera oggetto del servizio;
- k. l'organismo d'ispezione non prende in considerazione nello svolgimento dei suoi controlli i fenomeni assimilabili a catastrofi naturali non previste progettualmente (quali sismi di magnitudo eccezionale, tempeste, inondazioni, onda di maremoto, fulmine) o legati alla fissione dell'atomo;
- l. l'organismo d'ispezione a completamento delle sue attività di verifica di progetto può essere chiamato a sottoscrivere il progetto al solo scopo di fissare l'ultima edizione degli elaborati oggetto di verifica sulla quale ha espresso il suo giudizio di validità;
- m. l'organismo d'ispezione nella formulazione delle sue osservazioni non indica gli elaborati potenzialmente interessanti, ma ascrive solo all'elaborato oggetto di esame: qualora il progettista decida di recepire l'osservazione formulata, è propria responsabilità adeguare anche tutti gli elaborati correlati e/o interferenti direttamente ed indirettamente con l'elaborato oggetto di osservazione;
- n. l'organismo d'ispezione esprime i propri pareri tecnici solo su documenti e comunicazioni che sono stati trasmessi ed acquisiti ufficialmente secondo le

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

specifiche contrattuali: l'organismo d'ispezione non può essere ritenuto responsabile nel caso di documenti da esso acquisiti che risultassero incompleti o errati;

- o. nell'ambito della disamina del progetto, l'organismo d'ispezione valuta l'adeguatezza dell'azione correttiva proposta da progettista e formulata mediante la compilazione dei Documenti Controdeduzioni, basando il suo giudizio finale sulla congruità del contenuto delle azioni correttive proposte;
- p. le introduzioni di varianti successive alla fase di validazione del progetto devono essere sottoposte al medesimo processo di verifica e validazione per garantire il mantenimento sia della responsabilità in capo all'organismo d'ispezione, sia del giudizio di validità precedentemente espresso dal medesimo;
- q. i documenti emessi dall'organismo d'ispezione possono essere utilizzati esclusivamente se riprodotti in forma integrale e conforme all'originale da questi attestata;
- r. qualsiasi utilizzo di documenti emessi dall'organismo d'ispezione in forma parziale e/o integrale, fuori dal contesto al quale si applicano, non può impegnare alcune responsabilità del medesimo;

3.2 Definizione del piano di campionamento delle parti d'opera

La verifica si è svolta con riferimento al livello progettuale oggetto di esame in relazione alla natura e complessità dell'opera.

Sono stati attuati metodi di controllo a campione, i cui criteri di campionamento, come definiti dalla normativa di riferimento, sono stati riferiti sui seguenti aspetti:

- ripetitività della soluzione proposta e/o degli elementi progettuali;
- estendibilità dei risultati dell'ispezione ad altri elementi del progetto;
- rappresentatività dell'oggetto campionato rispetto ad altri;
- complessità della soluzione proposta e/o degli elementi progettuali;
- analogia di elementi di tracciato;
- similitudine di metodi di calcolo.

<p>Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma</p>	<p>Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001</p>	<p>procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016</p> 
---	--	--

Sulla base dei criteri di cui sopra, è stato definito un campione oggetto di verifica che è stato sottoposto ai controlli con riferimento agli aspetti di:

a. Coerenza interna:

- controlli di competenza del singolo documento (ad es. relazione illustrativa, relazione tecnica);
- controlli di adeguatezza dei contenuti del singolo corpo d'opera (ad es. adeguato approfondimento progettuale per un certo impianto);
- controlli di congruenza (elaborati descrittivi, grafici ed economici).

b. Coerenza esterna:

- controlli interdisciplinari (ad es. controlli incrociati tra elaborati relativi a strade, strutture, impianti);
- controlli di interfaccia fra le discipline progettuali correlate a quella da controllare (ad es. controlli di coerenza tra elaborati grafici della stessa opera nelle diverse discipline).

4. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Nei paragrafi a seguire sono riportate le risultanze dei controlli operati sulla documentazione progettuale esaminata.

4.1 Tabella di controllo della completezza degli elaborati

Nella tabella che segue, si dà evidenza della verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare (DPR 207/2010 art. 52 comma 1 e ss.mm.ii.), che per il progetto ESECUTIVO in oggetto sono elencati all'art. da 33 a 42 del DPR 207/2010.

(L'acronimo N.A. indica non applicabile)

Tabella di verifica della completezza della documentazione progettuale

Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma	Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001	procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016 
--	--	--

Rif. DPR 207/2010	Tipo elaborato	presente	parziale	assente	Note
ART. 33	Documenti componenti il P.E.	X			
ART. 34	Relazioni generale	X			
ART. 35	Relazioni specialistiche	X			
ART. 36	Elaborati grafici del progetto esecutivo	X			
ART. 37	Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	X			
ART. 38	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	X			
ART. 39	Piani di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera	X			
ART. 40	Cronoprogramma	X			
ART. 41	Elenco dei prezzi unitari	X			
ART. 42	Computo metrico estimativo e quadro economico	X			
ART. 43	Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto	X			

4.2.1 Riunioni di verifica

Durante l'elaborazione del progetto ESECUTIVO si sono svolte riunioni da remoto alla presenza di tutte le figure coinvolte. In tali riunioni il progettista illustrava l'avanzamento dei lavori e le problematiche puntuali. Nel dettaglio le riunioni si sono svolte in modalità "conference call" nelle date:

- 18.11.2022 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON GRUPPO DI PROGETTAZIONE;
- 28.11.2022 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON GRUPPO DI PROGETTAZIONE;
- 20.02.2023 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON GRUPPO DI PROGETTAZIONE;
- 09.06.2023 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON GRUPPO DI PROGETTAZIONE PER AGGIORNAMENTO MODIFICA PROGETTO;

Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 Via San Michele, 22 – Roma	Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001	procedura di riferimento PR05-A – rev. 2 del 10.02.2016 
--	--	---

- 24.07.2023 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON IL RUP;
- 20.09.2023 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON IL RUP.
- 28.11.2023 RIUNIONE IN REMOTE MODE CON IL RUP.

4.2.2 Approvazioni e pareri

Il progetto consegnato ha ottenuto Autorizzazione sisimica prot. n. 2023-592894
Pos. 143012.

4.3 OSSERVAZIONI, EVIDENZE E RISULTATI

Il presente documento è un resoconto finale del lavoro di verifica e controllo
effettuato sui documenti del progetto ESECUTIVO, **rev. 02 del 19 LUGLIO 2023**.

Soprintendenza speciale per
le aree colpite dal sisma del
24 agosto 2016
Via San Michele, 22 – Roma

Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001

procedura di
riferimento
PR05-A – rev. 2
del 10.02.2016


Elenco dei documenti sottoposti a verifica:

PROGETTO											
Luogo: COMUNE DI RIETI - CHIESA DI S. CHIARA											
RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. TI - (RI)											
Committente: STERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI											
Progetto dell'area: Gennari & Conti Ingegneria srl - Ing. Gustavo Gennari											
strutt. FASE 3 -											
cattiva e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione											
rev. 02 - Luglio 2023											
commessa	disciplina	fase	lotto	stralcio	tipo documento	progressivo	rev.	Codice dell'elaborat o (nome del file)	Titolo dell'elaborato	Scala	Data
									PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
									ELABORATI GENERALI - DISCIPLINA GE		
									TIPO GE		
0676	GE	E	0	00	EE	00	02	0676_GE_E_0_00_EE_00_02	ELENCO ELABORATI	-	lug-23
									TIPO RT		
0676	GE	E	0	00	RT	01	02	0676_GE_E_0_00_RT_01_02	RELAZIONE TECNICA GENERALE	-	lug-23
0676	GE	E	0	00	RT	02	01	0676_GE_E_0_00_RT_02_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	-	feb-23
0676	GE	E	0	00	RT	03	02	0676_GE_E_0_00_RT_03_02	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	-	lug-23
0676	GE	E	0	00	RT	04	01	0676_GE_E_0_00_RT_04_01	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	-	feb-23
0677	GE	E	0	00	RT	05	02	0677_GE_E_0_00_RT_05_02	MODELLO SCHEMA CONTRATTO	-	lug-23
									PROGETTO ARCHITETTONICO - DISCIPLINA AR		
									TIPO DT		
									RILIEVO - DISCIPLINA AR		
0676	RI	E	0	00	DT	01	01	0676_RI_E_0_00_DT_01_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	02	01	0676_RI_E_0_00_DT_02_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	03	00	0676_RI_E_0_00_DT_03_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	04	00	0676_RI_E_0_00_DT_04_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	05	01	0676_RI_E_0_00_DT_05_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	06	00	0676_RI_E_0_00_DT_06_00	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	07	00	0676_RI_E_0_00_DT_07_00	RILIEVO STATO DI FATTO - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
									DISEGNI TECNICI - TIPO DT		
0676	AR	E	0	00	DT	01	01	0676_AR_E_0_00_DT_01_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +0,00	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	02	01	0676_AR_E_0_00_DT_02_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA + 6,23	1:50	feb-23

**Soprintendenza speciale per
le aree colpite dal sisma del
24 agosto 2016
Via San Michele, 22 – Roma**

Verbale di verifica progetto N. CP01-021-VPPE-001

procedura di
riferimento
PR05-A – rev. 2
del 10.02.2016



0676	AR	E	0	00	DT	03	01	0676_AR_E_0_00_DT_03_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +17,50	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	04	00	0676_AR_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676	AR	E	0	00	DT	05	00	0676_AR_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676	AR	E	0	00	DT	06	01	0676_AR_E_0_00_DT_06_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO EST - PROSPETTO	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	07	01	0676_AR_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23
									PROGETTO STRUTTURALE - DISCIPLINA ST		
									DISEGNI TECNICI - TIPO DT		
0676	ST	E	0	00	DT	00	00	0676_ST_E_0_00_DT_00_00	PLANIMETRIA, SEZIONE SCHEMATICA E SVILUPPO DEI CALCOLI DAI QUALI SI RILEVA LA VOLUMETRIA O LA LUNGHEZZA DELL'EDIFICIO	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	01	00	0676_ST_E_0_00_DT_01_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +0,00	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	02	00	0676_ST_E_0_00_DT_02_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA + 6,23	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	03	00	0676_ST_E_0_00_DT_03_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +17,50	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	04	00	0676_ST_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	05	00	0676_ST_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	06	00	0676_ST_E_0_00_DT_06_00	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	07	01	0676_ST_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23
0676	ST	E	0	00	DT	08	00	0676_ST_E_0_00_DT_08_00	PROGETTO STRUTTURALE - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	09	00	0676_ST_E_0_00_DT_09_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	10	00	0676_ST_E_0_00_DT_10_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	11	00	0676_ST_E_0_00_DT_11_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE	VARIE	ott-22
									RELAZIONI TECNICHE - TIPO RT		
0676	ST	E	0	00	RT	01	00	0676_ST_E_0_00_RT_01_00	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	02	00	0676_ST_E_0_00_RT_02_00	RELAZIONE SULLA QUALITÀ E DOSATURA DEI MATERIALI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	03	00	0676_ST_E_0_00_RT_03_00	RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	04	00	0676_ST_E_0_00_RT_04_00	RELAZIONE DI CALCOLO E FASCIOLO DEI CALCOLI DI STABILITÀ	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	05	01	0676_ST_E_0_00_RT_05_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA	-	feb-23
0676	ST	E	0	00	RT	06	00	0676_ST_E_0_00_RT_06_00	CONFIGURAZIONE DEFORMATE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	07	00	0676_ST_E_0_00_RT_07_00	DIAGRAMMA SPETTRI DI RISPOSTA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	08	00	0676_ST_E_0_00_RT_08_00	GIUDIZIO MOTIVATO DI ACCETTABILITÀ DEI RISULTATI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	09	00	0676_ST_E_0_00_RT_09_00	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SOLLECITAZIONI (MF, V, N)	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	10	00	0676_ST_E_0_00_RT_10_00	SCHEMI STRUTTURALI POSTI ALLA BASE DEI CALCOLI	-	ott-22
									GENIO CIVILE		
									ALL.TO V	-	15/03/2023
									Istanza RAS - Richiesta Nr 1166525	-	15/03/2023

**Soprintendenza speciale per
le aree colpite dal sisma del
24 agosto 2016
Via San Michele, 22 – Roma**

**Verbale di verifica progetto
N. CP01-021-VPPE-001**

procedura di
riferimento
PR05-A – rev. 2
del 10.02.2016



0676	SI	E	0	00	PS	04	00	0676_SI_E_0_00_PS_04_00	LAYOUT DI CANTIERE - LOGISTICA E PERCORSI VERSO LAVORAZIONI	VARIE	ott-22
0676	SI	E	0	00	PS	05	01	0676_SI_E_0_00_PS_05_01	LAYOUT DI CANTIERE - VIE DI ESODO ED OPERE PROVVISORIALI	VARIE	feb-23
0676	SI	E	0	00	PS	06	02	0676_SI_E_0_00_PS_06_02	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	-	lug-23
0676	SI	E	0	00	PS	07	01	0676_SI_E_0_00_PS_07_01	ELABORATO TECNICO COPERTURA	VARIE	feb-23



Di seguito si riportano i commenti e le raccomandazioni da recepire nel prossimo livello di progettazione.

Riscontri sulle osservazioni precedenti

ELABORATO	Prescrizioni bloccanti e/o -raccomandazioni da recepire nel prossimo livello di progettazione	P: (Prescrizione ad effetto sospensivo); R: (Raccomandazioni).
0676_EC_E_0_00_CM_0 4_02 - ANP	a. In riferimento all'Analisi nuovi prezzi risulta opportuno allegare alla stessa il preventivo richiamato.	P

Conclusioni

Le raccomandazioni di cui sopra, sulla base dei criteri di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016, sono tali da poter concludere l'attività di [verifica della progettazione con esito positivo](#).

Si allega:

- lettera di trasmissione;
- autorizzazione sismica;
- preventivo lavori in fune.

IL VERIFICATORE



Annalisa Agrusa

Spett.le
 MINISTERO DELLA CULTURA
 UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE
 COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

c.a. SOPRINTEDENTE Ing. Palo Iannelli
 c.a. RUP Arch. Alessandra Di Matteo

Rif. 0676.001.23

Oggetto: Lettera di trasmissione relativa alla "R.d.O. n. 2758210 del 04/03/2021 - Affidamento di servizi tecnici relativa all'intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara di Rieti (RI)" (CUP: F19D19000000001 - CIG: 86515848F7) - PROGETTO ESECUTIVO.

In riferimento all'incarico di cui all'Oggetto si trasmette in allegato n° 1 copia su supporto informatico di tutta la documentazione prodotta, come da elenco di seguito riportato:

<i>Codice dell'elaborato (nome del file)</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Scala</i>	<i>Data</i>
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
	ELABORATI GENERALI - DISCIPLINA GE		
	TIPO GE		
0676_GE_E_0_00_EE_00_02	ELENCO ELABORATI	-	lug-23
	TIPO RT		
0676_GE_E_0_00_RT_01_02	RELAZIONE TECNICA GENERALE	-	lug-23
0676_GE_E_0_00_RT_02_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	-	feb-23
0676_GE_E_0_00_RT_03_02	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	-	lug-23
0676_GE_E_0_00_RT_04_01	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	-	feb-23
0677_GE_E_0_00_RT_05_02	MODELLO SCHEMA CONTRATTO	-	lug-23
	PROGETTO ARCHITETTONICO - DISCIPLINA AR		
	TIPO DT		
	RILIEVO - DISCIPLINA AR		
0676_RI_E_0_00_DT_01_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676_RI_E_0_00_DT_02_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676_RI_E_0_00_DT_03_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676_RI_E_0_00_DT_04_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676_RI_E_0_00_DT_05_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	feb-23
0676_RI_E_0_00_DT_06_00	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	ott-22
0676_RI_E_0_00_DT_07_00	RILIEVO STATO DI FATTO - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
	DISEGNI TECNICI - TIPO DT		
0676_AR_E_0_00_DT_01_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +0,00	1:50	feb-23
0676_AR_E_0_00_DT_02_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA + 6,23	1:50	feb-23
0676_AR_E_0_00_DT_03_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +17,50	1:50	feb-23
0676_AR_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676_AR_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676_AR_E_0_00_DT_06_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	feb-23
0676_AR_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23

	PROGETTO STRUTTURALE - DISCIPLINA ST		
	DISEGNI TECNICI - TIPO DT		
0676_ST_E_0_00_DT_00_00	PLANIMETRIA, SEZIONE SCHEMATICA E SVILUPPO DEI CALCOLI DAI QUALI SI RILEVA LA VOLUMETRIA O LA LUNGHEZZA DELL'EDIFICIO O DELLE OPERE	VARIE	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_01_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +0,00	1:50	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_02_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA + 6,23	1:50	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_03_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +17,50	1:50	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_06_00	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23
0676_ST_E_0_00_DT_08_00	PROGETTO STRUTTURALE - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_09_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 1/3	VARIE	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_10_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 2/3	VARIE	ott-22
0676_ST_E_0_00_DT_11_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 3/3	VARIE	ott-22
	RELAZIONI TECNICHE - TIPO RT		
0676_ST_E_0_00_RT_01_00	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_02_00	RELAZIONE SULLA QUALITÀ E DOSATURA DEI MATERIALI	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_03_00	RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_04_00	RELAZIONE DI CALCOLO E FASCICOLO DEI CALCOLI DI STABILITÀ	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_05_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA	-	feb-23
0676_ST_E_0_00_RT_06_00	CONFIGURAZIONE DEFORMATE	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_07_00	DIAGRAMMA SPETTRI DI RISPOSTA	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_08_00	GIUDIZIO MOTIVATO DI ACCETTABILITA' DEI RISULTATI	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_09_00	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SOLLECITAZIONI (MF, V, N)	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RT_10_00	SCHEMI STRUTTURALI POSTI ALLA BASE DEI CALCOLI	-	ott-22
	GENIO CIVILE		
	ALL.TO V	-	15/03/2023
	Istanza RAS - Richiesta Nr 1166525	-	15/03/2023
	RICHIESTA PROROGA	-	02/05/2023
	RISPOSTA INTEGRAZIONE	-	30/05/2023
	RELAZIONE DI SINTESI	-	30/05/2023
	Ricevuta Protocollo Risposta Integrazione - Richiesta Nr 1166525	-	31/05/2023
	Allegati alla relazione geologica	-	2018-2021
	Relazione geologico sismica	-	gen-21

	AUTORIZZAZIONE SISMICA Protocollo n° 2023-0000592894 Posizione n° 143012	-	06/06/2023
	RELAZIONI SPECIALISTICHE - TIPO RS		
0676_ST_E_0_00_RS_01_00	ALLEGATO 1 - RELAZIONE GEOLOGICA	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_02_00	ALLEGATO 2 - SEZIONI	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_03_00	ALLEGATO 3 - IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_04_00	ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_05_00	ALLEGATO 5 - STRALCIO MOPS	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_06_00	ALLEGATO 6 - UBICAZIONE INDAGINI	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_07_00	ALLEGATO 7 - ANALISI DI RISPOSTA SISMICA LOCALE	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_08_00	ALLEGATO 8 - INDAGINI PREGRESSE	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_09_00	ALLEGATO 9 - RELAZIONE TECNICA INDAGINI-GEORES	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_10_00	RAPPORTO PROVE INDAGINI GEO+STRU SANTA CHIARA 2017	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_11_00	RAPPORTO PROVE INDAGINI GEOGNOSTICHE SANTA CHIARA OTT 2021	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_12_00	RAPPORTO PROVE STRUTTURALI S. CHIARA OTT 2021	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_13_00	CONSEGNA RELAZIONE GEOLOGICA CHIESA S CHIARA GEN 2021	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_14_00	RELAZIONE GEOLOGICO SISMICA SANTA CHIARA GEN 2021	-	ott-22
0676_ST_E_0_00_RS_15_00	RISPOSTA SISMICA LOCALE	-	ott-22
	COMPUTI - DISCIPLINA EC		
	TIPO CM		
0676_EC_E_0_00_CM_01_02	QUADRO ECONOMICO	-	lug-23
0676_EC_E_0_00_CM_02_02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	-	lug-23
0676_EC_E_0_00_CM_03_02	ELENCO DEI PREZZI UNITARI	-	lug-23
0676_EC_E_0_00_CM_04_02	ANALISI NUOVI PREZZI	-	lug-23
0676_EC_E_0_00_CM_05_02	INCIDENZA DELLA MANODOPERA	-	lug-23
	PIANO DI SICUREZZA - DISCIPLINA SI		
	TIPO PS		
0676_SI_E_0_00_PS_01_02	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	-	lug-23
0676_SI_E_0_00_PS_02_02	GANTT	-	lug-23
0676_SI_E_0_00_PS_03_02	ANALISI DEI RISCHI	-	lug-23
0676_SI_E_0_00_PS_04_00	LAYOUT DI CANTIERE - LOGISTICA E PERCORSI VERSO LAVORAZIONI	VARIE	ott-22
0676_SI_E_0_00_PS_05_01	LAYOUT DI CANTIERE - VIE DI ESODO ED OPERE PROVVISORIALI	VARIE	feb-23
0676_SI_E_0_00_PS_06_02	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	-	lug-23
0676_SI_E_0_00_PS_07_01	ELABORATO TECNICO COPERTURA	VARIE	feb-23

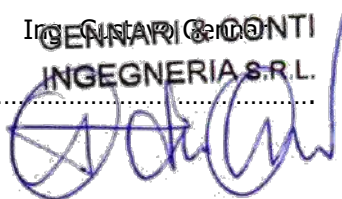
Rispetto alla precedente emissione sono state apportate le seguenti modifiche/integrazioni:

- Sono stati aggiornati gli oneri della sicurezza;
- Sono state implementate alcune lavorazioni (i.e. revisione del tetto, protezione dei pavimenti, ventilazione forzata per i lavori da eseguirsi nell'ipogeo, etc.)
- Sono stati esplicitati i prezziari (in ordine di applicazione: Cratere Centro Italia 2022, Regione Lazio 2023, DEI 1[^] SEMESTRE 2023);
- Sono stati determinati gli oneri professionali del Collaudo statico sulla base degli importi dei lavori delle strutture;
- È stato di conseguenza aggiornato il Quadro Economico;
- Sono stati riveduti e corretti il C.S.A. e lo Schema di Contratto sulla base dei format richiesti da Invitalia ed aggiornati al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12).

Le modifiche di cui sopra hanno determinato dunque un aggiornamento degli elaborati con emissione rev. 02 di Luglio 2023.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti e/o integrazioni, si coglie l'occasione per porgere Distinti Saluti.

ROMA, 17-07-2023

Ing. Gennari & Conti
INGEGNERIA S.R.L.


A tutela del cliente la scrivente Società ha stipulato Polizza Responsabilità Civile Generale con Liberty Mutual Insurance Europe S.E. Liberty Specialty Markets n. LSMAEC017538-00 con massimale assicurato pari a € 5.000.000,00.

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2023-0000592894
Posizione n° 143012

li 06/06/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Rieti** Municipio: **Occidentale**
p.e.c. -

Al Committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
\$!committente.getCognome()
p.e.c. **mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it**

Al Delegato Gustavo Gennari
p.e.c. **GECOING@legalmail.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Rieti (RI) Occidentale Zona Sismica 2B

**Committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL
SISMA DEL 24 AGOSTO 2016**

Lavori di Ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa di S. Chiara

Distinto in catasto al foglio n° **86** Particella n° **Z sub. 1** Località -

Via **Via di San Francesco 4** Edificio **CHIESA DI SANTA CHIARA** Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000292488** del **15/03/2023** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio



Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 03/05/2023 prot. 2023-0000468281
- Vista la documentazione pervenuta il 31/05/2023 prot. 2023-0000592894
- Vista la richiesta di integrazione del 04/04/2023 prot. 2023-0000307960
- Vista la documentazione pervenuta il 02/05/2023 prot. 2023-0000468281
- Visto il verbale n° 11223 del 05/06/2023 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ad iniziare i lavori di Ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa di S. Chiara in zona sismica nel Comune di Rieti, in conformità al progetto esecutivo redatto da Gustavo Gennari

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del



D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (21569152)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (21569153)

Progetto architettonico (21590497)

Progetto architettonico (21590500)

Progetto architettonico (21590503)

Progetto architettonico (21590505)

Progetto architettonico (21590508)

Progetto architettonico (21590510)

Progetto architettonico (21590512)

Progetto strutturale (21590522)

Progetto strutturale (21590525)

Progetto strutturale (21590529)

Progetto strutturale (21590532)



Progetto strutturale (21590535)
Progetto strutturale (21590536)
Progetto strutturale (21590537)
Progetto strutturale (21590538)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590542)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590549)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590559)
Relazione tecnica illustrativa (21590561)
Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (21590564)
Relazione geotecnica e sulle fondazioni (21590699)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (21590704)
Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (21590713)
Configurazione deformate (21590718)
Diagramma spettri di risposta (21590725)
Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (21590731)
Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni (Mf, V, N) (21590737)
Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (21590743)
Relazione geologica e di modellazione sismica (21590799)
Relazione geologica e di modellazione sismica (21590806)
Ricevuta Protocollazione Richiesta (21590835)
Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (21597996)
Richiesta di integrazione RP Progetto (21628646)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21674975)
Richiesta di integrazione RP Progetto (21675862)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21732955)
Altri documenti (21674973)
Altri documenti (21732951)
Altri documenti (21732954)



OFFERTA ECONOMICA

1



Cliente: STUDIO GENNARI & CONTI

f.ciatti@edilziacrobatika.com

3927051468

EdiliziAcrobatika S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833

www.edilziacrobatika.com
info@edilziacrobatika.com
edilziacrobatikaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

Prot. 23IT001001151 - 4

TERNI, lì 23/01/2023



Spettabile
STUDIO DI INGEGNERIA GENNARI & CONTI

Oggetto: OFFERTA ECONOMICA

A seguito della Vostra gentilissima richiesta e dopo aver effettuato il sopralluogo presso lo stabile, di seguito formuliamo la nostra migliore offerta economica per i sotto descritti interventi:

- ALLESTIMENTO CANTIERE
- ALLETTAMENTO CAPICHIAVE
- SIGILLATURA DELLE LESIONI
- RIPARAZIONE DELLE LESIONI ESISTENTI MEDIANTE SARCITURE E/O CUCITURE
- PERFORAZIONI ARMATE SUI CANTONALI

Relazione:

Interventi di consolidamento sulla facciata NORD della Chiesa di Santa Chiara (RI)

A tale riguardo, le nostre maestranze sono in grado di operare completamente in tutte le parti in oggetto d'offerta, **SENZA INSTALLARE ALCUN TIPO DI PONTEGGIO E PIATTAFORMA AEREA**. I suddetti interventi vengono effettuati dai nostri operatori da più di venticinque anni con tecniche di sicurezza su corde statiche certificate, nel pieno rispetto della normativa vigente D.LGS 9 aprile 2008 n° 81 se s.m.i. integrato D.LGS 106 2009.

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatice.com
info@ediliziacrobatice.com
ediliziacrobatice.spa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

VISTA FACCIATA NORD



3



EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatika.com
info@ediliziacrobatika.com
ediliziacrobatikaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

Descrizione interventi

1. Verifica preliminare di fattibilità dei lavori e Valutazione dei rischi

- Descrizione dei lavori da effettuare con le relative fasi di esecuzione in base al Know-how di EdiliziAcrobatica® come da valutazione del rischio (allegata al Piano Operativo di Sicurezza del cantiere specifico) a disposizione, su richiesta, del Cliente in caso di accettazione della presente offerta;
- La valutazione dei rischi secondo l'algoritmo elaborato da EdiliziAcrobatica® in base al Know-how di EdiliziAcrobatica® come da allegato al Piano Operativo di Sicurezza del cantiere specifico a disposizione, su richiesta, del Cliente in caso di accettazione della presente offerta;
- Il cronoprogramma dei lavori da realizzare secondo il Know-how di EdiliziAcrobatica®.

Oneri di ricerca e sviluppo per la sicurezza: 3% + iva sull'importo totale

2. ALLESTIMENTO CANTIERE

- Predisposizione e preparazione degli armi necessari ad effettuare le lavorazioni da parte di EdiliziAcrobatica®. L'ancoraggio principale sarà eseguito su un elemento portante presente in copertura mentre l'ancoraggio secondario sarà effettuato su un secondo corpo di fabbrica portante;
- Pulizia del cantiere e degli spazi condominiali resi disponibili da parte di operatori specializzati, mediante l'utilizzo di prodotti ecosostenibili con relativo carico e trasporto in pubblica discarica autorizzata;

3. ALLETTAMENTO 3 CAPICHIAVE

4. RIPARAZIONE DELLE LESIONI ESISTENTII MEDIANTI SARCITURE E/O CUCITURE

- Iniezioni di miscela in perfori con impasto di calce priva di componenti salini, pozzolana super ventilata, acqua ed additivo antiritiro, atta ad essere usata in presenza di intonaci affrescati, stucchi e simili, in murature lesionate. Sono compresi: la miscela fino a tre volte il volume del perforo; la mano d'opera necessaria alla miscelazione della malta; il pompaggio a pressione controllata a mezzo di gruppo miscelatore-iniettore manuale o elettromeccanico; il controllo dell'assorbimento della muratura alla pressione esercitata; i materiali occorrenti; le attrezzature necessarie; il fissaggio dei boccagli e la loro successiva asportazione ad intervento ultimato. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito: per perfori oltre i mm 45 e fino a mm 65

5. PERFORAZIONI ARMATE SUI CANTONALI

- Perforazione di muratura di pietrame o similare, di qualsiasi spessore fino alla lunghezza di m 4,20, con sonda meccanica a rotopercolazione a secco o con getto d'acqua, per consolidamenti Diametro da 36 a 40 mm

Esclusa la fornitura di barre in acciaio.

IMPORTO TOTALE OPERE SOPRAELENATE	€	52.000,00 + IVA
<i>3% costi complessivi sostenuti dall'appaltatore in attività di ricerca e sviluppo legate alla sicurezza</i>	€	1.560,00 + IVA
IMPORTO COMPLESSIVO	€	53.560,00 + IVA

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatica.com
info@ediliziacrobatica.com
ediliziacrobaticaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

NUOVO CORONAVIRUS DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

FONTE DELL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (OMS)



5



1. LAVATI SPESSO LE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.



2. EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE

Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.



3. NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.



4. COPRI BOCCA E NASO SE STARNUTISCI O TOSSISCI

Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.



5. NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI NÉ ANTIBIOTICI A MENO CHE SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici funzionano solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici vengono utilizzati come mezzo di prevenzione al subentro di co-infezioni batteriche.



6. PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio. Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.



7. USA LA MASCHERINA SOLO SE SOSPETTI DI ESSERE MALATO O ASSISTI PERSONE MALATE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).



8. I PRODOTTI MADE IN CHINA E I PACCHI RICEVUTI DALLA CINA NON SONO PERICOLOSI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).



9. CONTATTA IL NUMERO VERDE 1500 SE HAI FEBBRE O TOSSE E SEI TORNATO DALLA CINA DA MENO DI 14 GIORNI

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se sei tornato da un viaggio in Cina da meno di 14 giorni, o sei stato a contatto con persone tornate dalla Cina da meno di 14 giorni, e ti viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiama il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare. Indossa una mascherina, se sei a contatto con altre persone, usa fazzoletti usa e getta e lavati bene le mani.



10. GLI ANIMALI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO IL NUOVO CORONAVIRUS

Al momento, non ci sono prove che gli animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatika.com
info@ediliziacrobatika.com
ediliziacrobatikaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

CONDIZIONI GENERALI

6

1. Documenti costituenti parte integrativa delle presenti condizioni generali

- Offerta economica di EdiliziAcrobatica Spa sottoscritta dal Committente;
- eventuali delibere assembleari di approvazioni lavori ed assegnazione;

2. Programma Lavori e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

I termini di inizio e termine cantiere riportati nella Offerta Economica fanno riferimento alla durata complessiva del cantiere e non ai giorni effettivi di lavorazione in corda che mantengono natura temporanea e che vengono meglio specificati nella documentazione tecnica (POS) che le parti si impegnano a completare entro la data di inizio dei lavori anche sulla base delle indicazioni provenienti dal coordinatore della sicurezza del Committente.

L'appaltatore, acquisite le informazioni dal Committente ed effettuata la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro in relazione delle attività da eseguire, elabora il POS con gli interventi, il cronoprogramma delle attività e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dei lavoratori secondo le vigenti leggi in materia di salute e sicurezza del lavoro.

3. Prezzi

3.1 L'ammontare dell'appalto deve intendersi a corpo, salvo diverso accordo scritto tra le parti.

3.2 Nel prezzo esposto nella Offerta Economica, sono compresi tutti gli oneri, prestazioni di personale, fornitura di materiali, impiego di tutte le attrezzature necessarie per consegnare le opere di cui al presente contratto eseguite a regola d'arte e complete in ogni loro parte.

3.3 Il prezzo, come sopra convenuto, è fisso ed invariabile per tutta la durata dei lavori ed è ritenuto congruo dall'appaltatore il quale ha tenuto conto nella sua determinazione degli eventuali aumenti di costo dei materiali e della mano d'opera per tutto il corso dei lavori.

4. Varianti

4.1 Varianti ad iniziativa del Committente - Il Committente si riserva la facoltà di apportare di volta in volta le modifiche che riterrà necessarie ai lavori.

Le modifiche conseguenti ad interpretazioni o precisazioni dei disegni, ovvero a modalità di esecuzione dei lavori, richieste in armonia alle caratteristiche tecniche delle opere, daranno diritto alle richieste di varianti o di aumento di prezzo da parte dell'appaltatore.

4.2 Varianti ad iniziativa dell'appaltatore - L'appaltatore non può di propria iniziativa introdurre varianti ai lavori assunti rispetto alle previsioni contrattuali.

Tuttavia, se il Committente le autorizza per iscritto, l'appaltatore ha diritto ai compensi.

4.3 Varianti necessarie - Se durante il corso dei lavori si rendessero necessarie, per cause imprevedute, varianti ai lavori appaltati, l'appaltatore si impegna ad eseguirle previo ordine scritto del Committente e avrà diritto al maggior compenso che sarà concordato tra le parti, restando inteso che, in caso di mancato ordine da parte del Committente, l'appaltatore non sarà responsabile in nessun caso per il mancato compimento di tali lavori.

5. Esclusioni

Sono esclusi dall'appalto e conseguentemente a carico del Committente, i seguenti oneri ed opere:

- eventuale richiesta di permessi di occupazione suolo pubblico o di altri permessi vari e speciali;
- fornitura di acqua ed energia elettrica 220 volt 3+3 kw con adeguato impianto di messa a terra, secondo le vigenti normative;
- tutti gli oneri specificati al successivo punto 17.

6. Estensione dei lavori (artt. 1659, 1660, 1661 c.c.)

Qualunque estensione dei lavori comporterà il diritto per l'appaltatore ad ottenere un adeguamento del corrispettivo, salvo espressa rinuncia scritta.

7. Offerte inferiori ad € 20.000,00 (euro ventimila)

7.1 Fermo restando quanto previsto al successivo capoverso, per le offerte di importo inferiore ad € 20.000,00 (euro ventimila/00) la sottoscrizione della presente Offerta Economica da parte del Committente costituirà accettazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1326 c.c. ai termini e condizioni di cui alla presente Offerta Economica.

7.2 La presente offerta è, in ogni caso, da considerarsi accettata al momento della sottoscrizione da parte del Committente del Modulo M-COM-6 "comunicazione data presunta inizio lavori" comunicata a mezzo posta /fax/mail da parte dell'ufficio tecnico di area dell'appaltatore.

8. Offerte pari o superiori ad € 20.000,00 (euro ventimila) – Contratto quadro di appalto – risoluzione/penale

8.1 In deroga a quanto previsto all'art. 7.1, per le offerte di importo pari o superiore ad € 20.000,00 (euro ventimila/00), con la sottoscrizione della presente Offerta Economica da parte del Committente, le parti si impegnano a sottoscrivere il CONTRATTO QUADRO DI APPALTO allegato alla presente.

8.2 Le Parti si impegnano a negoziare secondo correttezza e buona fede i termini e le condizioni del CONTRATTO QUADRO D'APPALTO che dovrà essere da queste sottoscritto nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente Offerta Economica. Tale termine potrà essere prorogato per un massimo di ulteriori 30 (giorni) solo a fronte di accordo sottoscritto tra le Parti.

8.3 In caso di contrasto tra le pattuizioni di cui alla presente Offerta Economica e le disposizioni del CONTRATTO QUADRO DI APPALTO sottoscritto dalle Parti, queste ultime prevarranno sulle prime.

8.4 Nel caso di mancata sottoscrizione del CONTRATTO QUADRO DI APPALTO nei termini di cui all'art. 8.2 per causa imputabile al Committente, quest'ultimo sarà tenuto a corrispondere all'Appaltatore l'importo degli eventuali materiali o attrezzature acquistate per l'esecuzione dei lavori.

9. Copertura finanziaria

Entro la data di inizio lavori il Committente, se è un'amministrazione condominiale, si impegna ad acquisire la copertura finanziaria necessaria al saldo della rata in scadenza per le opere appaltate ex art. 1135 comma 1 n. 4) c.c..

10. Pagamenti - Clausola risolutiva espressa

10.1 I pagamenti dovranno essere effettuati nel rispetto delle tempistiche previste nella Offerta Economica dell'appaltatore.

10.2 Il mancato rispetto del termine di pagamento comporterà, automaticamente l'addebito degli interessi al tasso di cui al d. lgs 231/2002.

10.3 Ove il Committente non rispetti le scadenze di pagamenti suindicati, decorsi 20 (venti) giorni dalla scadenza senza che sia stato effettuato il pagamento, l'inadempimento sarà considerato grave e pertanto consentirà all'appaltatore di risolvere il contratto con diritto, in ogni caso, a percepire quanto spettante per le opere effettivamente eseguite, oltre al risarcimento del danno, il cui importo, in ogni caso non potrà essere inferiore al 50% della differenza fra l'importo dei lavori fino a quel momento eseguiti e l'importo contrattuale stabilito per tutto l'appalto.

10.4 Ove i lavori non abbiano avuto inizio nel termine di 20 (venti) giorni dalla "data presunta inizio lavori" indicata nel Documento M-COM-6 comunicato al Committente, e salvo che il Committente fornisca la prova che il mancato inizio dei lavori è imputabile all'Appaltatore, il contratto si intenderà risolto di diritto. In tal caso, il Committente sarà tenuto al pagamento di una penale pari al 20% dell'importo di cui alla presente Offerta Economica.

10.5 I pagamenti dovranno avvenire a mezzo bonifico bancario sul c/c comunicato dall'appaltatore in calce alle fatture.

11. Recesso dell'appaltatore

11.1 In caso di sospensione dei lavori non imputabile all'Appaltatore per un periodo superiore a 20 (venti) giorni, quest'ultimo avrà diritto di recedere dal presente contratto e percepire l'importo di cui all'art. 10.3.

11.2 L'appaltatore si riserva, in ogni caso, il diritto di recedere liberamente e senza onere alcuno dal presente accordo, anche in assenza di giustificato motivo, nel termine di 15 (quindici) giorni, ovvero di 30 (trenta) giorni nel caso di applicazione della Clausola 8, decorrenti dall'avvenuta sottoscrizione della presente Offerta Economica da parte del Committente.

12. Beneficio della preventiva escussione ex art. 63 disp. att. c.c.

12.1 Nel rispetto di quanto statuito dalla nuova formulazione dell'art. 63 disp. att. c.c. le parti sin d'ora concordano che, nell'ipotesi in cui il Committente non provveda tempestivamente al saldo degli importi scaduti spettanti all'appaltatore, quest'ultimo potrà escutere i condomini morosi.

In tal senso il Committente, per il tramite dell'amministratore, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, comunica all'appaltatore le situazioni di rischio di credito presenti all'interno del condominio;

12.2 Il beneficio della preventiva escussione qui previsto, nel rispetto di quanto statuito dalla nuova formulazione dell'art. 63 disp. att. c.c., deve essere inteso nel senso che il titolo esecutivo acquisito dall'appaltatore nei confronti del Committente dovrà essere fatto valere nei confronti del condomino moroso in sede esecutiva ma se, decorso un termine ragionevole, l'appaltatore non avrà recuperato il proprio credito dal condomino moroso, essa potrà agire nei confronti degli altri in base al principio della solidarietà passiva.

12.3 Resta altresì inteso che l'appaltatore agisce nei confronti del singolo condomino moroso in ragione della tabella millesimale e che ogni eventuale vertenza interna al condominio su diverse ripartizioni millesimali non è opponibile all'appaltatore, né dal condomino né dal Committente.

13. Risoluzione del contratto

E' data facoltà al Committente di risolvere il contratto nei confronti dell'appaltatore nei casi di gravi negligenze nelle lavorazioni, quali, a titolo esemplificativo, ingiustificate assenze dal cantiere, realizzazione di opere eseguite in difformità con quanto appaltato o non eseguite. Nel caso intenda valersi di tale facoltà il Committente dovrà comunicarla in forma di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, previa contestazione della mancanza nelle stesse forme.

14. Ritardi dell'appaltatore

Viene pattuito che eventuali ritardi dovuti all'appaltatore saranno poi conguagliati con eventuali lavori aggiuntivi che potranno essere eseguiti per conto del Committente.

La verifica di detto ritardo dovrà essere eseguita in contraddittorio e, in ogni caso, non darà diritto ad alcun risarcimento del danno.

15. Verbale di fine lavori e accettazione

All'ultimazione dei lavori l'appaltatore ne darà avviso scritto al Committente mediante invio di apposito Documento MCOM-8, richiedendo, entro 7 (sette) giorni il sopralluogo per la stesura del verbale di fine lavori ed accettazione. In caso di inosservanza del termine suindicato da parte del Committente i lavori si intenderanno accettati senza riserve.

Con il verbale di fine lavori ed accettazione, ovvero decorso il termine di cui al comma precedente, i lavori si intenderanno definitivamente approvati e conseguentemente il Committente sarà tenuto a corrispondere immediatamente in favore dell'Appaltatore tutte le somme dovute e, pertanto, l'Appaltatore procederà ad emettere regolare fattura a saldo.

Eventuali riserve circa difformità o vizi dell'opera appaltata, dovranno essere formalizzate dal Committente esclusivamente nel verbale di fine lavori ed accettazione

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fav 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatica.com
info@ediliziacrobatica.com
ediliziacrobaticaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

16. Garanzie

Salvo quanto diversamente previsto nella presente Offerta Economica, o in successivi accordi sottoscritti dalle Parti, le garanzie sulle lavorazioni saranno a norme di legge.

17. Obblighi ed oneri dell'appaltatore

Si intendono a carico dell'appaltatore:

- tutti gli oneri e le spese, nessuna esclusa, per l'esecuzione delle opere necessarie ed inerenti l'appalto in oggetto;
- tutti i materiali occorrenti e la manodopera necessaria alla corretta esecuzione dei lavori appaltati compresi tutti gli approntamenti necessari per la salute e la sicurezza degli operatori secondo le modalità operative dell'appaltatore;
- tutti gli inerenti oneri assicurativi e previdenziali di legge indicati nel contratto.
- ogni responsabilità inerente i trattamenti retributivi, in relazione a quanti impiegati nelle lavorazioni in oggetto, non inferiori ai minimi stabili delle norme vigenti in ragione delle qualifiche e delle condizioni di lavoro;
- l'adempimento di tutte le norme vigenti per quanto riguarda la tenuta dei libri paga e matricola, oltre a quelli previdenziali ed assicurativi;
- l'autorizzazione per la deroga dal rispetto dei limiti previsti dalla legge 447/95 sull'inquinamento acustico;
- l'accurata pulizia delle zone di intervento, sottostanti e limitrofe, incluso lo sgombero di ogni materiale di risulta; tali attività saranno svolte prima della richiesta di sopralluogo finale.

18. Obblighi e oneri del Committente

Sono a carico del Committente:

- fornire tutte le informazioni utili per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti norme in materia urbanistica, di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
- le competenze professionali per la predisposizione delle pratiche amministrative autorizzative delle opere, nonché per la direzione dei lavori,
- la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- il pagamento dell'IVA;
- la fornitura dell'acqua per gli impasti;
- la fornitura di energia elettrica;
- eventuale smontaggio di tende parasole;
- la nomina di coordinatori in fase di progettazione e esecuzione dei lavori;
- gli oneri per l'occupazione suolo pubblico e privato.

19. Competenza territoriale

Le parti concordano che per ogni controversia che dovesse nascere dall'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, che non sia possibile comporre in via amichevole, sarà competente, in via esclusiva il Foro di **GENOVA**

20. Presa visione e accettazione del Modello di organizzazione gestione e controllo e del Codice Etico di cui al D.Lgs. n. 231/2001

Il Committente dichiara di aver letto il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e il Codice Etico di cui al D.Lgs. n. 231/2001 adottati da EdiliziAcrobatica Spa (visibili sul sito internet ediliziacrobatika.com) e dichiara di impegnarsi a rispettare tutte le norme, i principi ispiratori, nonché tutte le procedure e i protocolli richiamati nei suddetti documenti

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale

Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale

Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833

www.ediliziacrobatika.com
info@ediliziacrobatika.com
ediliziacrobatikaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

Condizioni particolari:

1. Condizione di Pagamento :

- Da concordare;
- Entro la data di inizio lavori l'amministrazione condominiale committente si impegna ad acquisire la copertura finanziaria necessaria al saldo delle opere ex art. 1135 c. l n. 4) c.c.

2. Data presunta inizio lavori :

- Da concordarsi

3. Durata della presente offerta

- 60 giorni dalla sua emissione;

4. Privacy :

- Vi preghiamo di voler prendere buona nota che i Vostri dati, fornitici in sede di richiesta d'offerta, potranno essere da noi trattati ai fini della presente offerta e dei suoi eventuali sviluppi futuri;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Premesso che in ottemperanza alle previsioni generali normative in merito alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e in considerazione di quanto indicato all'art. 111 c. 1 del DL 81/08 EdiliziacrobatICA sceglie per le operazioni da svolgersi di cui al presente capitolato il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato consente ad ogni modo l'evacuazione in caso di pericolo imminente.

EDILIZIACROBATICA SPA in relazione al tipo di attrezzature di lavoro adottate si impegna nell'esecuzione dell'opera a individuare le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori, insiti nelle attrezzature in questione, prevedendo, ove necessario, l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute.

EDILIZIACROBATICA SPA effettuerà i lavori temporanei in quota soltanto se le condizioni meteorologiche non mettono in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Gli strumenti normativi di base della linea guida sono le leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale tra le quelle citiamo a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. testo unico per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Allegato XXI del D.Lgs. 81/08 (ex Accordo Stato Regioni del 26/01/2006) in tema di formazione dei lavoratori che svolgono temporaneamente mansioni in cui l'operatore è direttamente sostenuto dalla fune durante il lavoro, e nella fase di uscita dal luogo di lavoro, o comunque in una o più di queste fasi.
- Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la Direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989, direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai dispositivi di protezione individuale (DPI).

Si specifica che, a seguito della valutazione dei rischi effettuata in sede di sopralluogo come da nostra procedura ai sensi della OHSAS 18001/2007 l'esecuzione degli interventi, se deliberati, varrà effettuata esclusivamente mediante l'uso di calate su corde statiche.

Rimanendo a Vostra disposizione per ogni eventuali chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più distinti saluti.

EDILIZIACROBATICA SPA

EdiliziAcrobatICA S.p.A.

Direzione Generale

Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale

Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833

www.ediliziacrobatICA.com
info@ediliziacrobatICA.com
ediliziacrobaticaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

CONFERMA D' ORDINE Prot 23IT001001151 - 4 data 23/01/2023

INTESTATARIO	ENRICACONTI
Via / c.a.p. / Comune	Via Santa Chiara 4 - Rieti
Cod. Fiscale/P.IVA	
Amministratore	
Via / Tel. /mail.	
PEC / Codice SDI.	

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO(*)
<input type="checkbox"/> ALLESTIMENTO CANTIERE <input type="checkbox"/> ALLETTAMENTO CAPICHIAVE <input type="checkbox"/> SIGILLATURA DELLE LESIONI <input type="checkbox"/> RIPARAZIONE DELLE LESIONI ESISTENTII MEDIANTE SARCITURE E/O CUCITURE <input type="checkbox"/> PERFORAZIONI ARMATE SUI CANTONALI	
IMPORTO TOTALE OPERE SOPRA ELENCATE	€ 52.000,00 + iva
3% costi complessivi sostenuti dall'Appaltatore in attività di ricerca e sviluppo legate alla sicurezza. (*) *Non soggetti a ribassi e sconti	€ 1.560,00 + iva
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 53.560,00 + iva
IMPORTO COMPLESSIVO DELIBERATO	

(*) All'importo sopra descritto saranno applicate: IVA a norma di legge ed eventuale ritenuta d'acconto.

- Modalità di pagamento; da concordare
- Fermo restando quanto previsto al successivo punto d), successivamente alla sottoscrizione della conferma d'ordine da parte del Cliente le parti si impegnano a sottoscrivere tempestivamente il contratto quadro trasmesso al Cliente dall'appaltatore contestualmente all'invio della presente offerta economica che ne sarà parte integrante;
- Entro la data di inizio lavori l'amministrazione condominiale committente si impegna ad acquisire la copertura finanziaria necessaria al saldo delle opere ex art. 1135 c. 1 n. 4) c.c.;
- La presente conferma è altresì da considerarsi definitiva al momento della comunicazione data inizio lavori inviata a mezzo posta /fax/mail da parte dell'ufficio tecnico di area dell'appaltatore. (Documento M-COM-6).

..... li,.....

IL CLIENTE

EDILIZIACROBATICA s.p.a.

Da restituirci a mano o a mezzo mail a f.ciatti@ediliziacrobatika.com

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341-1342 c.c. le parti esplicitamente dichiarano di approvare e sottoscrivere le clausole delle Condizioni Generali: 4 (varianti), 5 (esclusioni), 6 (estensione dei lavori), 8 (Offerte pari o superiori ad € 20.000,00 (euro ventimila) – Contratto quadro di appalto – risoluzione/penale), 10 (pagamenti. Clausola risolutiva espressa), 11 (Recesso dell'appaltatore), 14 (ritardi dell'appaltatore) 15 (verbale collaudo e accettazione) e 19 (competenza territoriale).

IL CLIENTE

EDILIZIACROBATICA s.p.a.

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatika.com
info@ediliziacrobatika.com
ediliziacrobatikaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

Informativa Cartacea Clienti 3F

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Regolamento UE n. 679/16)

Cod.S422444G

10

Il Titolare del trattamento dei dati personali sotto riportato, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679/16 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito "Regolamento") informa che procederà al trattamento dei dati per le finalità e con le modalità di seguito indicate.

1. TIPOLOGIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati oggetto di trattamento da parte del Titolare del trattamento sono:

- 1.1. dati personali identificativi: 1 nome; 2 cognome; 3 data di nascita; 4 luogo di nascita; 5 codice fiscale; 6 indirizzo; 7 IBAN; 8 credenziali; 9 recapito telefonico; 10 indirizzo mail; 11 dati economici; 12 dati finanziari; 13 immagini; 14 Indirizzo IP;
 - 1.2. dati personali particolari: 1 biometrici; 2 genetici; 3 salute; 4 orientamento sessuale; 5 opinioni politiche; 6 iscrizione a sindacati; 7 origine razziale; 8 convinzioni religiose o filosofiche;
 - 1.3. dati personali giudiziari: 1 Condanne penali/reati
 - 1.4. tipologia di possibile profilazione: 1 rendimento professionale; 2 situazione economica; 3 salute; 4 preferenze personali; 5 interessi; 6 affidabilità; 7 comportamento; 8 ubicazione/spostamenti.
- Il trattamento dei dati si svolgerà in conformità con quanto previsto dal Regolamento come di seguito specificato.

2. FONTE DEI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO.

I dati personali oggetto di trattamento sono quelli raccolti presso l'interessato.

3. FINALITÀ DELLA RACCOLTA DEI DATI (art.13 par.1 lettera c Regolamento)

- 3.1. **(Obbligo legale)** Questa finalità ha lo scopo di informarla come vogliamo gestire i suoi dati per adempiere agli obblighi delle normative vigenti. La conservazione dei dati avrà una durata per il tempo strettamente necessario, non superiore a 10 anni dall'ultimo rapporto intercorso. Per tale finalità non è richiesto il consenso ai sensi dell'**art.6 par. 1 lettera c** del Regolamento (obbligo legale).
- 3.2. **(Vendita diretta)** Questa finalità ha lo scopo di informarla come vogliamo gestire i suoi dati per la vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli già acquistati (in base art. 130 comma 4 del D.lgs. 196/03) la cui comunicazione potrà avvenire attraverso il solo indirizzo e-mail con sistemi automatizzati e no. La conservazione dei dati avrà una durata per il tempo strettamente necessario, non superiore a 10 anni dall'ultimo rapporto intercorso. Per tale finalità non è richiesto il consenso ai sensi dell'**art.6 par. 1 lettera f** del Regolamento (legittimo interesse).
- 3.3. **(Statistiche generali)** Questa finalità ha lo scopo di informarla come vogliamo gestire i suoi dati per svolgere statistiche generali (anonime) ai soli fini del miglioramento della qualità dei servizi/prodotti offerti. La conservazione dei dati avrà una durata per il tempo strettamente necessario, non superiore a 10 anni dall'ultimo rapporto intercorso. Per tale finalità non è richiesto il consenso ai sensi dell'**art.6 par. 1 lettera f** del Regolamento (legittimo interesse).

N.B Si ricorda che per tutte le finalità in cui è richiesto il consenso l'interessato ha diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

4. BASE GIURIDICA PER IL TRATTAMENTO (art.13 par.1 lettera c del Regolamento)

La base giuridica è esplicitata nelle singole finalità di cui al punto 3.

5. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI - CONSEGUENZE DEL RIFIUTO DEL CONSENSO (art.13 par.2 lettera e del Regolamento)

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatica.com
info@ediliziacrobatica.com
ediliziacrobaticaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

Nel rispetto dell'art.13 par.2 lettera e del Regolamento, vedere le specifiche finalità per avere informazioni rispetto all'obbligo di legge, di contratto o requisito per concludere un contratto. Qualora l'interessato non intendesse conferire comunque i dati personali di cui sopra, la conseguenza sarebbe quella dell'impossibilità di costituire o proseguire il rapporto tra le parti.

6. DESTINATARI CHE POTREBBERO VENIRE A CONOSCENZA DEI TUOI DATI PERSONALI (art.13 par.1 lettera e del Regolamento)

Le categorie di soggetti che potrebbero venire a conoscenza dei suoi dati personali sono: persone autorizzate (dipendenti), Responsabili del trattamento (fornitori) del Titolare del trattamento, destinatari (clienti), DPO ove nominato, eventuali organi di controllo. Autorità pubbliche deputate a controlli o obblighi di legge.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13, par.1 lettera f del Regolamento)

7.1. I dati saranno/potrebbero essere trasferiti in Paesi membri appartenenti all'UE SI NO. Per ulteriori info rivolgersi al Titolare del trattamento.

7.2. I dati saranno/potrebbero essere trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'UE SI (Svizzera) NO. Per ulteriori info rivolgersi al Titolare del trattamento. In caso di trasferimento dei dati fuori dall'UE, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento avverrà in conformità agli artt. 44 e ss. del GDPR ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi per il trasferimento di dati personali stabiliti in paesi terzi che non garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati personali.

8. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento verrà svolto in forma cartacea e/o in forma elettronica o comunque con l'ausilio di strumenti informatizzati.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO (art. 13, par.1 lettera b del Regolamento)

Gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 del Regolamento conferiscono all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra i quali:

- 9.1. art.12 Informazioni, comunicazioni e modalità trasparenti per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- 9.2. art.13 Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato;
- 9.3. art.14 Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato;
- 9.4. art.15 Diritto di Accesso: diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- 9.5. art.16 Diritto di rettifica: diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano;
- 9.6. art.17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»): diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- 9.7. art.18 Diritto di limitazione di trattamento: diritto di ottenere dal titolare un trattamento limitato dei propri dati quando si contesta l'esattezza dei dati personali, quando il trattamento è illecito e se ci si è opposti al trattamento;
- 9.8. art.19 Diritto di ricevere dal Titolare del trattamento la notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento;
- 9.9. art.20 Diritto alla portabilità dei dati: ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- 9.10.art.21 Diritto di opposizione: opporsi al trattamento in qualsiasi momento, anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- 9.11.art.22 Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- 9.12.art.23 Limitazione.

I documenti sono disponibili presso il Titolare del trattamento, il quale, come sopra, si impegna a garantire l'esercizio dei diritti.

L'interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 13, par.2 lettera d del Regolamento), seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale
Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale
Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833
www.ediliziacrobatika.com
info@ediliziacrobatika.com
ediliziacrobatikaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco

Nell'esercizio dei diritti di cui agli artt. 12-23 del Regolamento l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche oppure ad associazioni. Le richieste potranno essere inoltrate al titolare del trattamento o al DPO, se nominato, tramite gli indirizzi e-mail riportati nelle caselle A e B.

12

10. DURATA DEL TRATTAMENTO (art.13 par.2 lettera a Regolamento)

Il trattamento dei dati avrà una durata come riportato nelle singole finalità.

11. TITOLARE DEL TRATTAMENTO (art.13 par.1 lettera a Regolamento)

Gli estremi identificativi del Titolare del trattamento sono quelli riportati nella casella A con i rispettivi punti di contatto.

12. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO) (art.13 par.1 lettera b) Regolamento)

PRESA VISIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Nome _____ Cognome _____
data di nascita _____ mail _____, tel. _____

dichiara di aver letto e ricevuto l'informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, di essere maggiorenne e autorizzo il trattamento dei miei dati personali.

Gli estremi identificativi del DPO (Responsabile della protezione dei dati), se nominato, sono riportati nella casella B

**Casella A - Dati di contatto del Titolare del trattamento
con indirizzo Pec e telefono**

EdiliziAcrobatica S.P.A. - P.IVA 01438360990

S. legale: Via Turati 29 - 20121 Milano

**Casella B - Il dato di contatto del DPO (ove nominato) è l'indirizzo
Pec e/o telefono sotto riportata**

DPO Srl - P.IVA 01170190571

EdiliziAcrobatica S.p.A.

Direzione Generale

Viale Brigate Partigiane 18/2
16129 Genova
Tel 010 3106912
Fax 010 3106440

Sede Legale

Via Filippo Turati, 29
20121, Milano

800.300.833

www.ediliziacrobatica.com
info@ediliziacrobatica.com
ediliziacrobaticaspa@pec.it

Certificazioni



Paesi

Italia, Francia, Spagna,
Principato di Monaco



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma, 22.12.2022

Al Ministero della Cultura
Soprintendente Speciale per le aree colpite dal
sisma del 24.08.2016
Pec mbac-uss-sisma@pec.cultura.gov.it

E.p.c.
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Pec pec.ricostruzione lazio@legalmail.it

c.a. arch. Alessandra Di Matteo - RUP
alessandra.dimmateo@cultura.gov.it

Al Comune di Rieti
Pec protocollo@pec.comune.rieti.it

(ns. prot. 20494 del 30.09.2022)

Oggetto: **Rieti (RI), Chiesa di Santa Chiara, via Santa Chiara 2**
sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
“Codice dei beni culturali e del paesaggio”
Proprietà: Fondo Edifici di Culto – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Rieti
Richiedente: Ministero della Cultura, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016
Lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Rilascio di autorizzazione con prescrizioni

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto;

- *esaminati* gli elaborati del progetto qui pervenuto relativi ai lavori previsti;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

AUTORIZZA

i lavori in oggetto conformemente alla documentazione acquisita al nostro prot. n. 20494 del 30.09.2022 in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

Premesso che, in riferimento alla valutazione e alla riduzione del rischio sismico per il patrimonio culturale, è necessario attenersi a interventi di miglioramento strutturale, riparazioni o azioni locali e non operazioni di adeguamento previste per le nuove costruzioni (art. 29, c. 4 del D. Lgs n. 42/2004); Direttiva PCM del 09.02.2011; punto 8.4 delle NTC del DM (MIT) 17.01.2018;

- tutti gli interventi strutturali dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari in considerazione della primaria esigenza di conservazione dei materiali originari (strutturali e finiture); in particolare nelle diverse operazioni si dovrà prestare attenzione a interferire il meno possibile con l'apparato decorativo originario (es. capi-chiave);
- le cuciture armate e le perforazioni dovranno essere limitate al numero strettamente necessario;
- la pulitura dei diversi materiali presenti sui prospetti e la rimozione delle loro problematiche di degrado dovranno



gennari gustavo
06.12.2023
18:58:40
GMT+01:00



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

- essere effettuate con le tecniche, materiali e attrezzature idonei per il restauro conservativo, previa verifica, eventuale preconsolidamento e consolidamento;
- d) la stuccatura di fessurazioni e/o fratturazioni dovrà avvenire con malta a base di calce e pozzolana (es. altari laterali);
 - e) per la reintegrazione delle lacune d'intonaco dovrà essere utilizzata una malta di calce e pozzolana;
 - f) la tinteggiatura dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali, predisponendo una ricerca stratigrafica della tinteggiatura originaria, documentata con riprese fotografiche e predisponendo una campionatura di colori che verranno definiti dall'esame stratigrafico secondo le indicazioni impartite da questo Ufficio; la relazione dell'esito delle indagini dovrà essere trasmessa a questo Ufficio per la valutazione della tinteggiatura da effettuare;
 - g) dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente dell'inizio dei lavori affinché, prima di intervenire, possa essere effettuato un sopralluogo da un tecnico di questa Soprintendenza con lo scopo di impartire le direttive per la ripresa degli intonaci e delle parti ornamentali nonché per fornire le indicazioni circa la scelta della tinteggiatura;
 - h) le parti aggettanti e gli elementi decorativi in stucco dovranno essere reintegrati e ripresi effettuando anche dei calchi nel caso ciò dovesse essere ritenuto necessario dalla Scrivente secondo le indicazioni di questo Ufficio;
 - i) l'integrazione degli elementi decorativi in rilievo (cornicione, marcapiani, cornici delle finestre e bugnato) dovrà essere realizzata tramite ricostruzione con modine;
 - j) tutti i materiali originari della pavimentazione, della zoccolatura, delle soglie ecc. dovranno essere conservati e restaurati con tecniche tradizionali, quelli gravemente ammalorati e non recuperabili dovranno essere reintegrati con elementi nuovi della stessa tipologia (materiale, colore, forma, dimensioni, spessore, partitura, ecc.).

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabile del Procedimento


Arch. Federica Vitarelli



D.C.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2023-0000592894
Posizione n° 143012

li 06/06/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Rieti** Municipio: **Occidentale**
p.e.c. -

Al Committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
\$!committente.getCognome()
p.e.c. **mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it**

Al Delegato Gustavo Gennari
p.e.c. **GECOING@legalmail.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Rieti (RI) Occidentale Zona Sismica 2B

**Committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL
SISMA DEL 24 AGOSTO 2016**

Lavori di Ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa di S. Chiara

Distinto in catasto al foglio n° **86** Particella n° **Z sub. 1** Località -

Via **Via di San Francesco 4** Edificio **CHIESA DI SANTA CHIARA** Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000292488** del **15/03/2023** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio



Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 03/05/2023 prot. 2023-0000468281
- Vista la documentazione pervenuta il 31/05/2023 prot. 2023-0000592894
- Vista la richiesta di integrazione del 04/04/2023 prot. 2023-0000307960
- Vista la documentazione pervenuta il 02/05/2023 prot. 2023-0000468281
- Visto il verbale n° 11223 del 05/06/2023 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ad iniziare i lavori di Ricostruzione, riparazione e ripristino della chiesa di S. Chiara in zona sismica nel Comune di Rieti, in conformità al progetto esecutivo redatto da Gustavo Gennari

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del



D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (21569152)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (21569153)

Progetto architettonico (21590497)

Progetto architettonico (21590500)

Progetto architettonico (21590503)

Progetto architettonico (21590505)

Progetto architettonico (21590508)

Progetto architettonico (21590510)

Progetto architettonico (21590512)

Progetto strutturale (21590522)

Progetto strutturale (21590525)

Progetto strutturale (21590529)

Progetto strutturale (21590532)



Progetto strutturale (21590535)
Progetto strutturale (21590536)
Progetto strutturale (21590537)
Progetto strutturale (21590538)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590542)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590549)
Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21590559)
Relazione tecnica illustrativa (21590561)
Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (21590564)
Relazione geotecnica e sulle fondazioni (21590699)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (21590704)
Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (21590713)
Configurazione deformate (21590718)
Diagramma spettri di risposta (21590725)
Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (21590731)
Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (21590737)
Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (21590743)
Relazione geologica e di modellazione sismica (21590799)
Relazione geologica e di modellazione sismica (21590806)
Ricevuta Protocollazione Richiesta (21590835)
Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (21597996)
Richiesta di integrazione RP Progetto (21628646)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21674975)
Richiesta di integrazione RP Progetto (21675862)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21732955)
Altri documenti (21674973)
Altri documenti (21732951)
Altri documenti (21732954)



Protocollo trasmissione CGRTS-0039294 del 08/10/2024

Luogo: COMUNE DI RIETI - CHIESA DI S. CHIARA

PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI - (RI)

Committente: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Progetto delle strutture: Gennari & Conti Ingegneria srl - Ing. Gustavo Gennari

FASE 3 - Progettazione Esecutiva e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione

rev. 03 - Maggio 2024

commessa	disciplina	fase	lotto	stralcio	tipo documento	progressivo	rev.	Codice dell'elaborato (nome del file)	Titolo dell'elaborato	Scala	Data
									PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
									ELABORATI GENERALI - DISCIPLINA GE		
									TIPO GE		
0676	GE	E	0	00	EE	00	03	0676_GE_E_0_00_EE_00_03	ELENCO ELABORATI	-	mag-24
									TIPO RT		
0676	GE	E	0	00	RT	01	02	0676_GE_E_0_00_RT_01_02	RELAZIONE TECNICA GENERALE	-	lug-23
0676	GE	E	0	00	RT	02	01	0676_GE_E_0_00_RT_02_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	-	feb-23
0676	GE	E	0	00	RT	03	03	0676_GE_E_0_00_RT_03_03	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	-	mag-24
0676	GE	E	0	00	RT	04	01	0676_GE_E_0_00_RT_04_01	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	-	feb-23
0677	GE	E	0	00	RT	05	03	0677_GE_E_0_00_RT_05_03	MODELLO SCHEMA CONTRATTO	-	mag-24
									PROGETTO ARCHITETTONICO - DISCIPLINA AR		
									TIPO DT		
									RILIEVO - DISCIPLINA AR		
0676	RI	E	0	00	DT	01	01	0676_RI_E_0_00_DT_01_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	02	01	0676_RI_E_0_00_DT_02_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	03	00	0676_RI_E_0_00_DT_03_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	04	00	0676_RI_E_0_00_DT_04_00	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	05	01	0676_RI_E_0_00_DT_05_01	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	feb-23
0676	RI	E	0	00	DT	06	00	0676_RI_E_0_00_DT_06_00	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:50	ott-22
0676	RI	E	0	00	DT	07	00	0676_RI_E_0_00_DT_07_00	RILIEVO STATO DI FATTO - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
									DISEGNI TECNICI - TIPO DT		
0676	AR	E	0	00	DT	01	01	0676_AR_E_0_00_DT_01_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +0,00	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	02	01	0676_AR_E_0_00_DT_02_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA + 6,23	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	03	01	0676_AR_E_0_00_DT_03_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA +17,50	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	04	00	0676_AR_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676	AR	E	0	00	DT	05	00	0676_AR_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676	AR	E	0	00	DT	06	01	0676_AR_E_0_00_DT_06_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	feb-23
0676	AR	E	0	00	DT	07	01	0676_AR_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23

								PROGETTO STRUTTURALE - DISCIPLINA ST			
								DISEGNI TECNICI - TIPO DT			
0676	ST	E	0	00	DT	00	00	0676_ST_E_0_00_DT_00_00	PLANIMETRIA, SEZIONE SCHEMATICA E SVILUPPO DEI CALCOLI DAI QUALI SI RILEVA LA VOLUMETRIA O LA LUNGHEZZA DELL'EDIFICIO O DELLE OPERE	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	01	00	0676_ST_E_0_00_DT_01_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +0,00	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	02	00	0676_ST_E_0_00_DT_02_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA + 6,23	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	03	00	0676_ST_E_0_00_DT_03_00	PROGETTO STRUTTURALE - PIANTA +17,50	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	04	00	0676_ST_E_0_00_DT_04_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE A-A' - SEZIONE B-B'	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	05	00	0676_ST_E_0_00_DT_05_00	PROGETTO STRUTTURALE - SEZIONE C-C' - SEZIONE D-D'	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	06	00	0676_ST_E_0_00_DT_06_00	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO EST - PROSPETTO OVEST	1:50	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	07	01	0676_ST_E_0_00_DT_07_01	PROGETTO STRUTTURALE - PROSPETTO NORD	1:50	feb-23
0676	ST	E	0	00	DT	08	00	0676_ST_E_0_00_DT_08_00	PROGETTO STRUTTURALE - TORRE CAMPANARIA	1:20	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	09	00	0676_ST_E_0_00_DT_09_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 1/3	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	10	00	0676_ST_E_0_00_DT_10_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 2/3	VARIE	ott-22
0676	ST	E	0	00	DT	11	00	0676_ST_E_0_00_DT_11_00	DISEGNO DEI PARTICOLARI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE PORTANTI 3/3	VARIE	ott-22
								RELAZIONI TECNICHE - TIPO RT			
0676	ST	E	0	00	RT	01	00	0676_ST_E_0_00_RT_01_00	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	02	00	0676_ST_E_0_00_RT_02_00	RELAZIONE SULLA QUALITÀ E DOSATURA DEI MATERIALI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	03	00	0676_ST_E_0_00_RT_03_00	RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	04	00	0676_ST_E_0_00_RT_04_00	RELAZIONE DI CALCOLO E FASCICOLO DEI CALCOLI DI STABILITÀ	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	05	01	0676_ST_E_0_00_RT_05_01	PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA	-	feb-23
0676	ST	E	0	00	RT	06	00	0676_ST_E_0_00_RT_06_00	CONFIGURAZIONE DEFORMATE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	07	00	0676_ST_E_0_00_RT_07_00	DIAGRAMMA SPETTRI DI RISPOSTA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	08	00	0676_ST_E_0_00_RT_08_00	GIUDIZIO MOTIVATO DI ACCETTABILITA' DEI RISULTATI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	09	00	0676_ST_E_0_00_RT_09_00	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SOLLECITAZIONI (MF, V, N)	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RT	10	00	0676_ST_E_0_00_RT_10_00	SCHEMI STRUTTURALI POSTI ALLA BASE DEI CALCOLI	-	ott-22
								PARERI/AUTORIZZAZIONI/ALTRO			
								AUTORIZZAZIONE SISMICA Protocollo n° 2023-0000592894 Posizione n° 143012	-	06/06/2023	
								Verifica e Validazione S.Chiana_2024_signed.pdf			
								Scheda_03_2024.pdf(2).p7m.p7m			
								r_lazio.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(E).0815108.24-06-2024.pdf			
								r_lazio.REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE(E).0034661.10-01-2024.pdf			
								autorizzazione 37560903S - Chiara_Sopr SISMA art 21_signed.pdf			
								Allegato 3_VERBALE CONCLUSIVO 09.10.2023_Santa Chiara Rieti.pdf			
								Allegato 1_bis_55442798Art. 21 archeologico_Santa Chiara (1).pdf			
								Allegato 1_37560903S. Chiara_Sopr SISMA art 21.pdf			
								19891206Richiesta di finanziamento integrativo.pdf			
								0676_scheda sinottica intervento_signed.pdf			
								0676_scheda rilievo del danno_signed.pdf			
								0676_scheda monitoraggio progettazione_signed.pdf			
								0676_perizia asseverata - 2023_12_06_signed.pdf			
								0676_DICHIARAZIONE GIUSTIFICATIVA NUOVI PREZZI.pdf.p7m			

									0676_AR_E_0_00_DT_00_00-urbanistica.pdf.p7m.p7m		
									AUTORIZZAZIONE SISMICA - 0676_mod201_143012.pdf_signed.pdf		
									Allegato 2_AUTORIZZAZIONE SISMICA - 0676_mod201_143012.pdf.pdf		

								RELAZIONI SPECIALISTICHE - TIPO RS			
0676	ST	E	0	00	RS	01	00	0676_ST_E_0_00_RS_01_00	ALLEGATO 1 - RELAZIONE GEOLOGICA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	02	00	0676_ST_E_0_00_RS_02_00	ALLEGATO 2 - SEZIONI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	03	00	0676_ST_E_0_00_RS_03_00	ALLEGATO 3 - IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	04	00	0676_ST_E_0_00_RS_04_00	ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	05	00	0676_ST_E_0_00_RS_05_00	ALLEGATO 5 - STRALCIO MOPS	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	06	00	0676_ST_E_0_00_RS_06_00	ALLEGATO 6 - UBICAZIONE INDAGINI	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	07	00	0676_ST_E_0_00_RS_07_00	ALLEGATO 7 - ANALISI DI RISPOSTA SISMICA LOCALE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	08	00	0676_ST_E_0_00_RS_08_00	ALLEGATO 8 - INDAGINI PREGRESSE	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	09	00	0676_ST_E_0_00_RS_09_00	ALLEGATO 9 - RELAZIONE TECNICA INDAGINI-GEORES	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	10	00	0676_ST_E_0_00_RS_10_00	RAPPORTO PROVE INDAGINI GEO+STRU SANTA CHIARA 2017	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	11	00	0676_ST_E_0_00_RS_11_00	RAPPORTO PROVE INDAGINI GEOGNOSTICHE SANTA CHIARA OTT 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	12	00	0676_ST_E_0_00_RS_12_00	RAPPORTO PROVE STRUTTURALI S. CHIARA OTT 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	13	00	0676_ST_E_0_00_RS_13_00	CONSEGNA RELAZIONE GEOLOGICA CHIESA S CHIARA GEN 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	14	00	0676_ST_E_0_00_RS_14_00	RELAZIONE GEOLOGICO SISMICA SANTA CHIARA GEN 2021	-	ott-22
0676	ST	E	0	00	RS	15	00	0676_ST_E_0_00_RS_15_00	RISPOSTA SISMICA LOCALE	-	ott-22
								COMPUTI - DISCIPLINA EC			
								TIPO CM			
0676	EC	E	0	00	CM	01	03	0676_EC_E_0_00_CM_01_03	QUADRO ECONOMICO	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	02	03	0676_EC_E_0_00_CM_02_03	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	03	03	0676_EC_E_0_00_CM_03_03	ELENCO DEI PREZZI UNITARI	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	04	03	0676_EC_E_0_00_CM_04_03	ANALISI NUOVI PREZZI	-	mag-24
0676	EC	E	0	00	CM	05	03	0676_EC_E_0_00_CM_05_03	INCIDENZA DELLA MANODOPERA	-	mag-24
								PIANO DI SICUREZZA - DISCIPLINA SI			
								TIPO PS			
0676	SI	E	0	00	PS	01	03	0676_SI_E_0_00_PS_01_03	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	-	mag-24
0676	SI	E	0	00	PS	02	02	0676_SI_E_0_00_PS_02_02	GANTT	-	lug-23
0676	SI	E	0	00	PS	03	02	0676_SI_E_0_00_PS_03_02	ANALISI DEI RISCHI	-	lug-23
0676	SI	E	0	00	PS	04	00	0676_SI_E_0_00_PS_04_00	LAYOUT DI CANTIERE - LOGISTICA E PERCORSI VERSO LAVORAZIONI	VARIE	ott-22
0676	SI	E	0	00	PS	05	01	0676_SI_E_0_00_PS_05_01	LAYOUT DI CANTIERE - VIE DI ESODO ED OPERE PROVVISORIALI	VARIE	feb-23
0676	SI	E	0	00	PS	06	03	0676_SI_E_0_00_PS_06_03	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	-	mag-24
0676	SI	E	0	00	PS	07	01	0676_SI_E_0_00_PS_07_01	ELABORATO TECNICO COPERTURA	VARIE	feb-23

DICHIARAZIONE GIUSTIFICATIVA NUOVI PREZZI

“Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara di Rieti (RI)”.
CUP: F19D1900000001
CIG: 86515848F7.

Con riferimento al progetto in oggetto, il sottoscritto ING. GUSTAVO GENNARI, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Società GENNARI & CONTI INGEGNERIA SRL e progettista, dichiara che per la valutazione delle opere previste in progetto, i cui prezzi non erano desumibili dai prezziari PUC 2023 e dal tariffario della Regione Lazio Edizione 2023, sono state redatte apposite analisi prezzi ai sensi e con le modalità previste dall'art. 32 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 in vigore all'atto della redazione del progetto esecutivo di che trattasi ed in particolare:

- a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- b) aggiungendo ulteriormente una percentuale del quindici per cento, per spese generali;
- c) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.

I costi della manodopera applicati per la formulazione delle analisi, così come specificato nelle relative schede, sono quelli in vigore all'atto della redazione del progetto esecutivo di che trattasi ed in particolare:

- a) Costi medi orari per dipendenti delle Imprese edili ed affini pubblicati con Decreto Direttoriale n. 26 del 22 maggio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) Costi medi orari per il personale dipendente da Imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti pubblicati con Decreto Direttoriale n. 56 del 12/09/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Data/luogo 21/03/2024

Timbro e firma del progettista





Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

e p.c.

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Commissario straordinario per la ricostruzione
comm.ricostruzione sisma2016@pec.governo.it

RUP arch. Alessandra Di Matteo
alessandra.dimatteo@cultura.gov.it

SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la
provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Prefettura di Rieti – Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefri@pec.interno.it

Diocesi di Rieti
diocesi@chiesadirieti.it

Oggetto: O.C.S. n. 105/2020. Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara a Rieti, (RI). Proprietà Fondo Edifici di Culto. **Trasmissione progetto esecutivo.**

Si trasmette il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto tramite link apecargo, scaricabile in 5 giorni, per la valutazione di ammissibilità a contributo, corredato di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del DLgs.n.42 del 2004, rilasciata dalla Soprintendenza competente e autorizzazione sismica:

<https://apecargo.cultura.gov.it/FileDownload/FileDownload.aspx?GUID=7c88fb3f-f46c-404c-8e7b-deb64c8f6b43>

Come si evince dal quadro economico del progetto, l'importo totale dell'intervento è pari a € 1.112.703,26 pertanto il finanziamento stanziato dall' O.C.S. 105/2020 e confermato dall' O.C.S. n. 132/2022 pari a € 890.000,00 non risulta sufficiente, così come già valutato in fase di stesura del progetto di fattibilità tecnica economica, con nota trasmessa dal RUP il 23/07/2020 e acquisita agli atti di questo ufficio al prot. 2112, che si allega per completezza al progetto.

Si chiede quindi per le somme in eccedenza, pari a € 222.703,26, l'accesso al fondo relativo alle economie di programmazione, pari a 680,000 € e derivanti dagli interventi sulle chiese di San Rufo a Rieti e S. Chiara a San Severino Marche, i cui finanziamenti non sono stati utilizzati.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT





Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

e p.c.

Commissario straordinario per la ricostruzione
comm.ricostruzioneesima2016@pec.governo.it

RUP arch. Alessandra Di Matteo
alessandra.dimatteo@cultura.gov.it

SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la
provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Prefettura di Rieti – Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefri@pec.interno.it

Diocesi di Rieti
diocesi@chiesadirieti.it

Oggetto: O.C.S. n. 105/2020. Intervento di ricostruzione, riparazione e ripristino della Chiesa di S. Chiara a Rieti, (RI). Proprietà Fondo Edifici di Culto. **Trasmissione documentazione integrativa.**

In riferimento alla nota vostro prot. nr. 238138 - del 20/02/2024 – REGLAZIO acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. 468, si trasmette la documentazione integrativa, come di seguito elencata, per la proposta di approvazione del progetto:

- Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo;
- Allegato 1. Autorizzazione art. 21. Rilascio di autorizzazione con prescrizioni;
- Allegato 1_bis. Autorizzazione art. 21. Integrazioni di competenza archeologica;
- Allegato 2. Autorizzazione sismica;
- Allegato 3. Rapporto conclusivo verifica progettazione;
- Tavola inquadramento urbanistico;
- Scheda informativa vincolistica;
- Dichiarazione giustificativa nuovi prezzi;
- Capitolato Speciale di Appalto aggiornato al nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- Schema di contratto aggiornato al nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Si comunica che, a seguito del sopraggiunto aggiornamento del prezzario regionale vigente, si è ritenuto opportuno adeguare gli elaborati economici che trasmettiamo unitamente alle integrazioni richieste:

- Quadro Tecnico Economico;



- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi nuovi prezzi;
- Incidenza della manodopera;
- Stima dei costi della Sicurezza.

Come si evince dal quadro economico aggiornato, l'importo totale dell'intervento risulta quindi pari a € 1.127.824,19 pertanto il finanziamento stanziato dall'O.C.S. 105/2020 e confermato dall'O.C.S. n. 132/2022 pari a € 890.000,00 non risulta sufficiente. Si chiede quindi per le somme in eccedenza, pari a € 237.824,19, l'accesso al fondo relativo alle economie di programmazione, pari a 680.000,00 € e derivanti dagli interventi sulle chiese di San Rufo a Rieti e S. Chiara a San Severino Marche, i cui finanziamenti non sono stati utilizzati.

La documentazione completa è scaricabile al seguente link (il link scadrà nei prossimi 5 gg):

<https://apecargo.cultura.gov.it/FileDownload/FileDownload.aspx?GUID=d4aec8a7-70ba-4d92-a2df-e65df848d055>.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Claudia Cenci

Il responsabile dell'istruttoria

Arch. Caterina Careccia



CARECCIA
CATERINA
Ministero della
cultura
21.06.2024
13:21:31
GMT+01:00

Firmato
digitalmente da
**CLAUDIA
CENCI**

O = MINISTERO
DELLA CULTURA
C = IT



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7 - 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

SCHEMA INFORMATIVA

PROGETTO: "RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA nel Comune di RIETI (RI)"

• **URBANISTICA E VINCOLI**

- Estremi:

PRG

PDF

L'intervento ricade: in Zona A

• **VINCOLI TERRITORIALI ESISTENTI**

- Vincolo monumentale D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 10 e ss.: Sì No

- Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004: Sì No

- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale:

- **TAV A** 10 foglio 347 Sistema del Paesaggio Insediativo- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri.

- **TAV B** 10 foglio 347 cs_001 2) Insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri. (artt. 59 e 60 L.R. 38/99 L. R. 27/2001)

- **TAV. C** (descrizione vincolo).....

- Area naturale protetta:

Parco o Riserva statale o regionale, altra area protetta): Sì No
Se "sì", specificare denominazione

- Usi civici: Sì No

- Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/1923 (DGR 6215/96 e 3888/98) - Sì No

- Area inondabile (P.A.I.): R4 R3 R2 R1 No

- Area rischio frana (P.A.I.): R4 R3 R2 R1 No

- zona sismica: 1 2A 2B 3A 3B No

- zona soggetta a instabilità di versante (da M.S. se disponibile): Sì No

- zona suscettibile di liquefazione Sì No

- zona interessata da faglie attive e capaci Sì No

- zona interessata da cedimenti differenziali Sì No

- Altro:

- Distanza dal confine stradale (strada di tipo) ml.

-

Li, 13-03-2024

IL TECNICO INCARICATO
Timbro e firma



Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
 Via del Mattonato, 3 - 02100 Rieti - tel. 0746 240000
 Sede Operativa: Via di San Michele, 22 - Roma - tel. 06 67234809
 pec: mibac-usa-sisma2016@milleert.beniculturali.it



R.D.O. N. 2758210 DEL 04/03/2021 SULLA PIATTAFORMA MEPA.
 AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI RELATIVI ALL'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI S. CHIARA DI RIETI (RI),
 (CUP: F19D19000000001 - CIG: 86515848F7).

PROGETTO ESECUTIVO

STAZIONE APPALTANTE
 Ministero della Cultura
 Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 Agosto 2016
 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 Arch. Alessandra Di Matteo
 COLLABORATORI DEL RUP
 Ing. Maria Agostiano
 Dott.ssa Federica Di Napoli Rampolla (Progettista per OS2)
 Arch. Agnese Murrari (Progettista per OS2)
 Geom. Marco Sestini
 SEGRETERIA TECNICA DI PROGETTAZIONE
 Ing. Francesco Tarantino
 Arch. Beatrice Vivio

PROGETTAZIONE STRUTTURALE
 Cennari & Conti Ingegneria s.r.l. - Ing. Gustavo Cennari
 Piazza Mariano Armellini, 16 - 00162 ROMA - P.IVA 10810681006
 genmariecontingegneria.it


PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
 Arch. Agnese Murrari



Titolo elaborato: TAVOLA RAPPRESENTATIVA DEL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VINCOLISTICA COMUNALE E SOVRACOMUNALE

Nome file:
 0676_UR_E_0_00_DT_01_03 - 2024_04_13.dwg

Commissa	Scala	Data	Revisione	Disciplina	Tavola
0676	-	Febbraio 2023	01	AR	DT 00

TAV A 10 foglio 347 Sistema del Paesaggio Insediativo- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri.

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE
 Tavola A - Sistemi ed ambiti del paesaggio

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua







TAV B 10 foglio 347 cs_001 2) Insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri. (artt. 59 e 60 L.R. 38/99 L. R. 27/2001)

TAV PRG COMUNE DI RIETI - ZONA A - CENTRO STORICO









LEGENDA


 ZONA A: CENTRO STORICO

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004

	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
	cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
	cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
	ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 001: codice IGAF della provincia 001: numero progressivo	

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004

	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borgli dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	ti_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e corso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	l_001	L.: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	

 Area di intervento - Chiesa di Santa Chiara - RI



Al Commissario straordinario sisma 2016
Pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

E.p.c.
Ufficio del Soprintendente Speciale
per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Istruttoria tecnico-amministrativa e proposta di approvazione del progetto esecutivo e di rilascio del contributo dell'intervento inerente alla Chiesa di Santa Chiara Comune di Rieti, ai sensi dell'Ordinanza n. 105/2020. Codice Inframob: P23.0094-0099. **Trasmissione integrazioni**

Dando seguito alla precedente nota prot.n. 1077604 del 05/09/2024 con la presente, in considerazione della richiesta acquisita per le vie brevi, si trasmette ad integrazione di quanto precedentemente trasmesso l'elenco elaborati con indicazione della nomenclatura originaria dei file, degli elaborati trasmessi e resi disponibili attraverso il link sotto riportato.

I relativi elaborati sono consultabili al seguente link:

- <https://regionelazio.box.com/s/na47e2de6k2w6iybvmz5wmgqg5iot34m>
- psw: Esecutivosantachiara2024!bis

Per ogni chiarimento in merito alla presente si prega di volersi riferire all'Arch. Arianna Brunelli all'indirizzo mail: abrunelli@regione.lazio.it.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Arianna Brunelli



Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Al Commissario straordinario sisma 2016
Pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

E.p.c.
Ufficio del Soprintendente Speciale
per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Istruttoria tecnico-amministrativa e proposta di approvazione del progetto esecutivo e di rilascio del contributo dell'intervento inerente alla Chiesa di Santa Chiara Comune di Rieti, ai sensi dell'Ordinanza n. 105/2020. Codice Inframob: P23.0094-0099. **Trasmissione integrazioni**

Dando seguito alla precedente nota prot.n. 1077604 del 05/09/2024 con la presente, in considerazione della richiesta acquisita per le vie brevi, si trasmette ad integrazione di quanto precedentemente trasmesso l'elenco elaborati con indicazione della nomenclatura originaria dei file, degli elaborati trasmessi e resi disponibili attraverso il link sotto riportato.

I relativi elaborati sono consultabili al seguente link:

- <https://regionelazio.box.com/s/na47e2de6k2w6iybvmz5wmgqg5iot34m>
- psw: Esecutivosantachiara2024!bis

Per ogni chiarimento in merito alla presente si prega di volersi riferire all'Arch. Arianna Brunelli all'indirizzo mail: abrunelli@regione.lazio.it.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Arianna Brunelli



Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

